Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

f.° 48 d'ordine degli atti originali

Sessione di Primavera — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Millottocentosettantotto il giorno Ventisei del mese di Maggio alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e provinciale Vente Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono.

Intervennti		
1. Biaschi	Fidenzio	Sindaco
2. Pellegrini	Giacomo	Consigliere
3. Bernardini	Gervasio	id
4. Ambrosi	Luigi	id
5. Andreozzi	Agostino	id
6. Santini	Marco	id
7. Bernardini	Pietro	id
8. Petrogini	Giovanni	id

Non intervennti		
1. Verga	Antonio	Consigliere
2. Bernardini	Pasquale	id
3. Camilli	Nicola	id
4. Andreozzi	Cav: Cesare	id
5. Pomoli	Annibale	id
6. Paolocci	Nicola	id
7. Rotili	Fidenzio	id

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della Legge suddetta per la prima convocazione, il Signor Biaschi Fidenzio Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1°
Approvazione del Ruolo della tassa Fuocatico 1878

Il Signor Presidente significa che compilata da questa Giunta Municipale il Ruolo della tassa fuocatico per corrente anno, secondo il medesimo a senso dell'articolo Quattordici del regolamento provinciale pubblicato, e non vennero presentate alla Giunta stessa che due reclami i quali vennero dalla medesima risolute, quindi fa dar lettura dal Segretario del ruolo medesimo il cui ammontare ascende alla somma di lire Diecimila quattrocento Venticinque, centesimi Uno.

Dopo tale lettura non sorgendovi alcuna discussione il Signor Presidente lo pone ai voti che viene dal Consiglio approvato con una unanimità di voti per alzata e seduta.

2°
Istanza di Bernardini Pasquale per affrancazione del Livello che ha colla Istituzione Scolastica Femminile Lanucci.

Il Signor Presidente espone che il Signor Bernardini Pasquale a sensi della Legge Ventiquattro Gennajo Milleottocentosessantaquattro ha avanzato istanza onde affrancare il livello che ha a terra generazione alla Istituzione Scolastica Femminile Lanucci da questo Municipio amministrata.

Il Consiglio dopo breve discussione delibera ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta di autorizzare il prefato Bernardini a procedere a detta affrancazione a norma della ricordata Legge Ventiquattro Gennajo Milleottocentosessantaquattro e relativo Regolamento Provinciale Marzo detto anno, incaricando la Giunta Municipale a fare le relative pratiche col suddetto Bernardini, al quale debbono essere imputate tutte le spese di

affrancazione.

Il Signor Presidente fa dar lettura dell'istanza avanzata dal Signor Mici Francesco, colla quale domanda al consiglio il rimborso della tassa pel solo e bestiame per il terzo trimestre del decorso anno erroneamente denunciato dal suo socio Granati Francesco mentre era già stato denunciato dal petente.

Il Consiglio, udita lettura dell'istanza suddetta, riconosciuto esistere quanto nella medesima viene esposto, ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta delibera di rimborsare al predetto Signor Mici Francesco la somma di lire Due e centesimi Venti tasse pagate per 1 maiale doppiamente denunciato.

3/4
Istanza di Mici Francesco per rimborso della tassa pel solo e bestiame di un majale assegnato in più nel 3° Trimestre 1877

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva la seduta, ed intima la nuova adunata pel giorno Trenta corrente mese.

Il presente Verbale letto ad alta ed intelligibile voce nella ~~scorsa~~ seduta del giorno Trenta del mese di Maggio scorso anno, viene dal consiglio approvato con voti sette contro Uno e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e dal sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo Duecentotrentasei della succitata Legge.

Il Presidente
G. Rocchi

L'Assessore Anziano
G. Buccagnani

Il Segretario Comunale
Gaetano Morbini

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 49 dell'ordine degli atti originali

Sessione di Primavera — Seduta in Seconda convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocentosettantotto ed il giorno Trenta del mese di Maggio alle ore nove antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e provinciale Vente Marzo Milleottocentosettantacinque; fatto l'appello nominale risultarono.

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Biaschi	Fidenzio	Sindaco	1. Bernardini	Pasquale	consigliere
2. Pellegrini	Giacomo	Consigliere	2. Camilli	Nicola	id
3. Vespa	Antonio	id	3. Ambrosi	Luigi	id
4. Bernardini	Gervasio	id	4. Andreanni	Carlo Cesare	id
5. Andreanni	Agostino	id	5. Perugini	Giovanni	id
6. Santini	Marco	id	6. Paolucci	Nicola	id
7. Bernardini	Pietro	id	7. Rotili	Fidenzio	id
8. Romoli	Annibale	id			

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della legge suddetta per essere la Seconda convocazione, il Signor Biaschi Fidenzio Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Signor Presidente presenta al Consiglio la Lista elettorale politica

1°
Revisione della Lista Elettorale Politica 1878

di questo comune per la sua definitiva decretazione, dichiarando che la medesima è a termini dell'Articolo Trentatre della Legge Diciassette Dicembre Milleottocentosessanta, pel luogo di venire alla sua definitiva decretazione, benchè nessun reclamo sia stato sovvanzato in proposito.

Il Consiglio come sopra costituito.

Vista la Lista elettorale politica di questo comune pel corrente anno dal medesimo rivoluta nella seduta del giorno Cinque corrente mese.

Visti i documenti relativi.

Dichiara di non avere a fare osservazioni in contrario, e con voti otto manifestati per alzata e seduta dichiara approvata definitivamente la Lista predetta, la quale consta di numero Dodici Elettori.

2°
Proposta di sistemazione della Strada di Mugnano e Piazza Vittorio Emanuele.

Il Signor Presidente invitò il Signor Consigliere Verga Antonio a volgere la sua proposta.

Il Consigliere Signor Verga significa essere necessario provedere alla sistemazione della strada Vicinale di Mugnano, col riparare i due diavicotti ivi esistenti, i quali si sono resi inviaticabili, come pure di demolire la porta esistente nella piazza Vittorio Emanuele fra la Chiesa Parrocchiale ed il pubblico Macello, e resivi della medesima per il cemitero, così si avrebbe una vicinale di tutta la detta Piazza.

Il Signor Presidente significa che per la strada vicinale di Mugnano già sono state eseguite i relativi lavori di restauro, e che non mancano altro che un diavicotto, il quale fra giorni undici questo sarà ultimato. circa poi alla demolizione della porta esistente nella Piazza Vittorio Emanuele la crede una cosa pericolosa per il Cemetero alla Chiesa Parrocchiale il luogo da detta porta viene un vicolo.

Il Consigliere Signor Verga nel mentre si trova soddisfatto per la Strada di Mugnano, insiste però nella sua proposta per la demolizione della porta nella piazza Vittorio Emanuele.

Il Consiglio dopo breve discussione delibera di fare esaminare da un perito Fabbro se la cosa conveniente procedere alla demolizione di detta porta.

3°
Rinuncia dal posto di Medico-Chirurgo del Signor Sora Dottore Ippolito.

Il Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario della rinuncia emessa dal Signor Sora Dottore Ippolito da questa Medico-Chirurgica condotta per essere stato eletto a Medico nel comune di Montalto di Castro.

Dopo tale lettura il Consigliere Signor Verga Antonio propone di fare pratiche presso il prefato Dottore affinchè ritiri la sua rinuncia esonerando lo dal pagamento della tassa vicchieria mobile.

Il Signor Presidente propone invece di accettare la rinuncia suddetta e di aprire immediatamente il concorso.

Dopo breve discussione il Signor Presidente pone a voti per alzata e seduta la proposta Verga, che viene dal Consiglio respinta con voti Sette contro Uno, e quindi viene approvata con voti Sei contro Due per alzata e seduta la proposta del Signor Presidente.

4°
Stanza di Santini Marco esonerato dal pagamento della tassa vetture 1875.

Il Signor Presidente invita il Consigliere Signor Santini Marco a ritirarsi dalla Sala trattandosi la sua istanza.

Il Consigliere Santini abbandonata la Sala del Consiglio, quindi il Signor Presidente ordina al Segretario di dar lettura dell'istanza dovanzata dal Signor Santini tendente ad ottenere di essere esonerato dal pagamento della tassa bestiame e precisamente del Bestiame Equino Milleottocentosettantacinque per numero Undici bestie cavalline.

Il Consigliere Signor Bernardini Gervasio propone di esonerare il Santini dal pagamento suddetto della tassa bestiame.

Il Signor Consigliere Verga Antonio propone invece di tener fermo l'atto Consigliare del Due Aprile Milleottocentosettantasei numero Trentuno e respingere l'istanza Pantini.

Dopo breve discussione il Signor Presidente pone ai voti la proposta Verga dichiarando che qualora questa non venisse approvata s'intenderà invece approvata la proposta Bernardini.

Eseguitasi la votazione la proposta Verga viene dal Consiglio respinta con dodici voti due per alzata e seduta, ed approvata invece la proposta Bernardini.

Il Signor Presidente dopo ciò per proposta di lui, è stata rimessa alla Giunta Municipale l'approvazione del presente verbale in nome di Sua Maestà il Re dichiara chiusa l'attuale sessione di primavera.

Il presente Verbale letto ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Trentuno del mese di Maggio corrente anno, viene dalla Giunta Municipale approvato ad unanimità e firmato dal Sindaco dal l'Assessore Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità del l'Articolo Duecentoventisei della ricordata Legge.

Il Sindaco Presidente
F. Fiaschi

L'Assessore Anziano
Reg. Andreuzzi

Il Segretario Comunale
Eustachio Mochi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 50 d'ordine degli atti originali

Sessione Straordinaria — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno Milleottocentottantotto il giorno Quattro del mese di Agosto alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Ventidue e Ventitre della Legge Comunale e Provinciale Vigente Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti		Non intervenuti	
1. Fiaschi	Fidenzio Sindaco	1. Verga	Antonio
2. Pellegrini	Giacomo	2. Bernardini	Pasquale
3. Bernardini	Gaetano	3. Ambrosi	Luigi
4. Camilli	Nicola	4. Andreuzzi	Cav. Cesare
5. Andreuzzi	Agostino	5. Pantini	Marco
6. Bernardini	Pietro	6. Pennacchini	Giovanni
7. Mariotti	Annibale	7. Paolucci	Nicola
		8. Matili	Fidenzio

Non essendo il numero legale, il Signor Presidente scioglie l'adunanza ed intima la nuova tornata pel giorno

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 51 d'Ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocentosettantotto il giorno Quattro del mese di Agosto alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in sedeuta privata a norma degli Articoli Settantanove ed Ottantesimo della Legge Comunale e Provinciale Testo Unico Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono.

Intervenuti			Non intervenuti		
1.	Biaschi	Fidenzio Sindaco	1.	Verga	Antonio Consigliere
2.	Pellegrini	Giacomo Consigliere	2.	Ambrosi	Luigi id
3.	Bernardini	Pasquale id	3.	Andreanni	Cav. Cesare id
4.	Bernardini	Servasio id	4.	Fantini	Marco id
5.	Carrilli	Nicola id	5.	Paolocci	Nicola id
6.	Andreanni	Agostino id	6.	Protili	Fidenzio id
7.	Bernardini	Pietro id			
8.	Romoli	Annibale id			
9.	Perugini	Giovanni id			

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della Legge suddetta per essere la prima Convocazione, il Signor Biaschi Fidenzio Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta, dando comunicazione del Decreto Sotto-prefettizio di convocazione in data Quattordici Luglio corrente anno, numero Seimila cento ventisette.

1.° Approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 1877

Il Sindaco Presidente presenta all'adunanza il conto finanziario delle entrate e delle spese di questo comune per lo scorso anno Milleottocentosettantasette unitamente al conto morale redatto dalla Giunta Municipale, corredati di tutte le carte giustificative prescritte dal paragrafo Diciassette delle Istruzioni Ministeriali Febbraio Gennajo Milleottocentosettantasette, e di tutte le pratiche che formano oggetto della gestione di cui si tratta.

Presenta quindi il rapporto dei Revisori in ordine ai Conti medesimi, ed osserva che avendo egli preso parte a questa gestione, devesi eleggere un altro Presidente temporaneo, a termine dell'articolo Ottantasei della Legge Comunale.

Si addiviene tosto all'elezione di un altro Presidente col mezzo di votazione per segrete schede, e dallo spoglio fattone coll'assistenza degli Scrutatori Signori Pellegrini Giacomo e Perugini Giovanni viene eletto colla maggioranza assoluta di voti dieci Otto sopra numero nove votanti il Consigliere Signor Perugini Giovanni, il quale assume tosto il seggio della Presidenza.

Il Segretario da quindi lettura del Conto morale della Giunta, e del rapporto dei Revisori, ed il presidente dichiara aperta la discussione dei due Conti, cominciando da quello finanziario.

Il Consiglio come sopra congregato e presieduto, occupandosi primieramente della Parte attiva del conto, e fatto carico delle spiegazioni date dalla Giunta nel suo Conto morale, e confermate dal rapporto dei Revisori per ciò che riflette le somme rimaste da esigere, non che delle relative proposte cioè quelle che si dovrebbero conservare fra i residui, o portarsi fra le quote inesigibili;

Considerando però che le somme inscritte ai numeri Due, Undici, Trentaquattro, Trentasei e Quarantuno non si possono esigere per motivi esposti dalla Giunta e si fanno tutte passare fra le quote inesigibili.

Riconosciuto quindi che le entrate tutte descritte nel Conto corrispondono alle risultanze dei ruoli ed ordini di esazione, ha termine la discussione della parte attiva, senza eccezioni ed osservazioni per parte di alcuno dei Consiglieri.

L'Adunanza procede quindi ad esaminare il passivo, nulla ha da osservare circa le spese stateci impugnate, perchè quei fondi erano realmente destinati alle spese medesime.

Considerando che le somme inscritte ai numeri Cinque, e cioè quindici fondo per la costruzione delle strade comunali obbligatorie essendo totalmente fittizio e non affatto reale così si fa passare fra le economie, come pure si fa passare fra le economie quello inscritto al numero Centosedici perchè la quota spettante a questo comune per i progetti delle strade comunali d'ufficio, viene prelevata per disposizione Ministeriale dal fondo esistente presso la Regia Prefettura della Provincia.

Il Consiglio fu concorde nel rimettere alla decisione del Consiglio di Prefettura la domanda fatta dall'Esattore col allegato di pari aggio corrisposto in meno al medesimo durante il suo esercizio, mentre per ciò che riflette il pagamento delle rate del canone del Dazio Consumo non può esser Dazio esigibile apponendovisi l'articolo 18 dello Statuto della Legge Venti Aprile Milleottocentosettantuno sull'imposte dirette.

Non avendo più luogo alcuna discussione, il Consiglio è addivenuto immediatamente al compimento delle parziali annotazioni e designazioni delle cifre che vedonsi apposte nelle colonne nove, Dieci, Undici, e Dodici della Parte prima — Entrata, Dodici, Quattordici, Quindici, Sedici e Diciasette della Parte seconda — Uscita, per cui il Conto predetto avrebbe il seguente

Risultato definitivo

Cassicamento in denaro (Parte 1ª Colonna 9) — — — — — — — — — —	£	29564	84
Scassicamento in carte contabili (Parte 2ª, colonna 13) — — — — — —	„	13298	16
Fondo di Cassa — — — — — — — — — —	£	16266	68
Si aggiungono le somme rimaste a riscuotersi, ossia Residui attivi (Parte 1ª Colonna 10) —	„	175	84
Totale avanzo — — — — — — — — — —	£	16442	52
Si deducono le somme rimaste a pagarsi, ossero Residui passivi nelle spese bilanciate (Parte 2ª Colonna 14ª) —	£	8652	09
Rimanenza attiva — — — — — — — — — —	£	9790	43
Sulla quale essendosi già applicate all'attivo del Bilancio 1877 e 78 — — — — — — — — — —	„	6741	88
Restano perciò da applicarsi all'attivo del Bilancio 1879 — — — — — — — — — —	£	3048	55

Enon essendovi più alcuna osservazione per parte dei Consiglieri, il Presidente invita l'Adunanza a procedere alla votazione del presente punto, ed i Signori Fiaschi Fidenzio, Andreucci Agostino, Bernardini Pasquale e Bernardini Pietro Membri della Giunta di cui si è discusso il conto si ritirano dalla Sala.

Essendo regolarità seguendo invocata dal Signor Agostini Mario Esattore nella sua gestione, il Consiglio ha deliberato ad unanimità di voti per alzata e seduta che il sovramentovato conto è meritevole della Superiore approvazione a termini dell'Articolo Centosette della Legge Comunale.

2°
Approvazione del Conto morale della Giunta per l'esercizio 1877

Il Consiglio encomia l'operato della Giunta, dimostrando come nell'eseguimento delle spese abbia essa sempre osservate le norme generali di amministrazione, e procurate le maggiori economie possibili, conciliabili coll'esattezza d'ogni servizio, esprime ancora la sua soddisfazione pel modo con cui gli impiegati, ed inservienti hanno adempiuto ai propri doveri.

Essendosi data la discussione i Signori Fiaschi Fidenzio, Andreucci Agostino, Bernardini Pasquale e Bernardini Pietro Membri della Giunta di cui si è discusso il Conto si ritirano dalla Sala, ed il Presidente pone ai voti per alzata e seduta l'approvazione del Conto Morale, che viene dal Consiglio adottato ad unanimità.

I Membri della Giunta rientrano nella Sala, ed il Signor Sindaco ne riassume la Deliberazione.

3°
Strada Comunale obbligatoria Bagnano-Stazione-Consorzio

Il Signor Presidente fa dar lettura della nota della Regia Sottoprefettura di Viterbo in data diciotto Maggio corrente anno numero quattromila seicentonove colla quale s'invita questo Consiglio a voler ritornare sopra alla deliberazione emessa in proposito all'oggetto di cui trattasi nella seduta del Cinque Maggio decorso, a tal uopo fa dar lettura del Decreto Ministeriale Otto Aprile corrente anno numero ventiquattromila Duecento ter con cui si respinge il ricorso avanzato da questo Municipio nella costituzione della strada in questione.

Dopo la quale fa osservare che recatosi in questo Comune l'Ingegnere capo del Genio Civile della Provincia onde vedere se vero del caso portare alcune modificazioni al tracciato della strada, questi ebbe a dichiarare che la si sarebbe portate tutte quelle modificazione possibile all'atto della costruzione, ma che però il Governo era assolutamente deciso non far ritardare più oltre la costruzione della medesima e che in breve avrebbe fatto incominciare i lavori d'ufficio.

Onde allontanare da questo Comune le forti spese che occorrono per la costruzione di detta strada io pare di dovere proporre la costituzione del Consorzio composto dei Comuni di Bagnano in Teverina, Bagnaja, Bomarzo, Soriano nel Cimino, Viterbo e Vitorchiano, perciò propongo il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio.

Visto che il Governo vuole la costruzione della Strada comunale obbligatoria Bagnano-Stazione ferroviaria suddetta.

Considerando che la distanza fra l'abitato di questo Comune e la Stazione ferroviaria seguendo la strada da poco fa è meno della metà di quella fra il detto abitato e l'altra Stazione ferroviaria di Orte passando per la provinciale Ortana.

Considerando che i Comuni di Bagnaja, Bomarzo, Soriano nel Cimino, Viterbo, e Vitorchiano approfittando della Stazione di Bagnano agevolerebbero di molto il traffico verso Firenze avvicinandosi assai all'

ta Italia.

Vista gli Articoli Trentanove e Quarantatre delle Legge sui Lavori Pubblici Vento Marzo Milleottocentosessanta cinque (Allegato F.)

Delibera

La costituzione del Consorzio per la costruzione della Strada comunale obbligatoria Bagnaia-Stazione Ferroviaria omonima composto dei Comuni di Bagnaia in Provincia di Viterbo, Bagnaja, Bomarzo, Soriano nel Cimino, Vitorchiano e Vitorchiana, e deliberando quindi al Signor Prefetto della Provincia che sia compilato il relativo riparto della spesa.

4°= Strada Ferrata Viterbo Borghetto

Nessuno prendendo quindi la parola, il Signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta l'ordine del giorno di cui sopra, il quale viene dal Consiglio approvato ad unanimità per alzata e seduta.

Il Signor Presidente fa osservare che il Municipio di Soriano nel Cimino risiede presso questo Comune perciò aderisca al consorzio per lo studio e costruzione della Ferrovia Viterbo Borghetto, pel cui progetto il Consiglio è volere emettere in proposito le sue deliberazioni.

Il Consiglio dopo una breve discussione ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta delibera di tener fermo l'atto consigliare del Cinque Maggio corrente anno sui mezzi per provvedersi finanziariamente per la costruzione della strada comunale obbligatoria si deliberò di non potere aderire alla domanda del Comune di Soriano nel Cimino.

5°= Domanda di Pompili Anselmo per rimborso della tassa Fuocatico degli anni 1874 e 1875

Il Signor Presidente fa dar lettura dell'istanza avanzata dal Signor Pompili Anselmo onde ottenere il rimborso della tassa Fuocatico pagata in più negli anni Milleottocento settantaquattro e Milleottocentosettantacinque.

Dopo tale lettura soggiunge che realmente in detti esercizi venne inscritta sul Ruolo Fuocatico la moglie del ricorrente Pompili Bernardini Pasqua tassandola per lire Due l'uno ed il ricorrente stesso per lire Due l'anno per cui è di dovere rimborsare l'ammontare della somma di lire Quattro pagata in più per detto titolo.

Il Consiglio ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta delibera che sia rilasciato al Signor Pompili Anselmo un Mandato di rimborso per la somma di Lire Quattro.

6°= Nomina del Medico-Chirurgo Condotto.

Il Signor Presidente fa dar lettura dell'avviso di Concorso pubblicato da questo Comune in data Dodici Giugno corrente anno numero Quattrocentosettantaquattro, dal quale risulta che al medesimo venne data tutta la possibile pubblicità.

Significa che si è presentato un sol concorrente nella persona del Signor Mavicini Dottor Serafino, il quale dalle apprese informazioni è un ottimo giovane sotto tutti i rapporti e provvisto dei voluti documenti di cui all'avviso di Concorso.

Il Consiglio viene alla elezione del Medico-Chirurgo per votazione Segreta.

Il Signor Presidente aprendi a Scrutatori i Signori Pellegrini Giacomo e Pompili Giovanni fa distribuire i voti.

Dato e raccolto il partito si rinvennero voti bianchi numero nove neri nessuno.

Il che verificato dal Signor Presidente coll'assistenza dei predetti Scrutatori ha dichiarato Eletto il Signor Mavicini Dottor Serafino a Medico-Chirurgo condotto di questo Comune coll'annuo sti-

perdiò di' lire Milleottocento soggetto alla ritenuta della tassa di Ricchezza Mobile.

Quindi il Consiglio su proposta del Signor Consigliere Ono= stesauri Agostino delibera l'approvazione del presente Verbale alla Giun= ta Municipale, dopo di che il Signor Presidente mogliò la seduta.

Il presente Verbale letto ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Sette del mese di Agosto corrente anno, viene dalla Giun= ta Municipale approvato ad unanimità e firmato dal Sindaco ed dal l'Assessore Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Arti= colo Duecentosedici della citata Legge.

Il Sindaco Presidente
F. Fiaschi

L'Assessore Anziano
Agostino Andreozzi

Il Segretario Comunale
Teofilo Martini

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Fo 52 d'ordine degli atti originali

Sessione Straordinaria — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione. Re d'Italia

L'anno Milleottocentosettantotto ed il giorno Dodici del mese di Settembre alle ore otto pomeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e provinciale Vente marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

	Intervenuti			Non intervenuti		
1.	Fiaschi	Fidenzio	Sindaco	1. Pellegrini	Giacomo	Consigliere
2.	Veroa	Antonio	Consigliere	2. Ambrosi	Luigi	id
3.	Bernardini	Pasquale	id	3. Andreozzi	Cav. Cesare	id
4.	Camilli	Nicola	id	4. Santini	Marco	id
5.	Bernardini	Gervasio	id	5. Bernardini	Delio	id
6.	Andreozzi	Agostino	id	6. Paolocci	Nicola	id
7.	Ronnoli	Annibale	id	7. Rotili	Fidenzio	id
8.	Pellegrini	Giovanni	id	8.		
9.				9.		
10.				10.		
11.				11.		
12.				12.		
13.				13.		
14.				14.		
15.				15		

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della Legge suddetta per essere la prima convocazione il Signor Fiaschi Fidenzio Sindaco ha assunto la Presidenza ed ha aperto la seduta.

1=

Elezioni Amministrative 1878_ Ricorso di Baltalamacchia Vergilio per l'annullamento.

Il Vig. Presidente fa dar lettura della nota della Regia Sotto-Prefettura di Viterbo in data Dodici Agosto corrente anno numero Cinquemila sette cento novantotto, colla quale nel mentre s'autorizza la presente Seduta straordinaria del Consiglio Comunale si rimette un ricorso inoltrato al Vigor Prefetto della Provincia dal Vigor Baltalamacchia Vergilio per essere annullate le Elezioni amministrative eseguite in questo comune il Ventotto Luglio ultimo.

Datosi dal Segretario lettura tanto del ricorso quanto dei relativi atti e Verbale delle Elezioni il Vigor Presidente dichiara aperta la discussione.

Il Consigliere Vigor Andreucci Agostino fa osservare al Consiglio che essendosi violato l'Articolo Diciassettesimo della legge comunale e provinciale che viene direttamente nulle le Elezioni amministrative eseguite in questo comune nel giorno Ventotto Luglio corrente anno.

Il Consigliere Vigor Vega Antonio avuta la parola espone, in riscontro al riscontro contro le Elezioni notificato dal Sindaco comunale ai nuovi eletti in nome di Vergilio Baltalamacchia, e nel dove [illegible] i quali appoggia schiettamente, acciò il Consiglio Comunale abbia a decidere come avverrà, e con cognizione di causa.

Varie furono le disposizioni dei vari poteri dello Stato e delle varie Autorità e coi loro pareri uguali, in queste questioni sono come articoli di legge, ai quali fa duopo attenersi come quelli, che furono dettate da persone, e da corpi autorevoli assai.

Riportandomi interamente al Verbale delle Elezioni, e dal quale risulta non essersi violazione dell'articolo Diciassettesimo della legge comunale, poichè tutte le formalità furono osservate a seconda dello spirito della medesima legge.

Per rispondere in qualche modo ai futili pretesti dell'Elettore Baltalamacchia, il quale neppure fu presente allo scrutinio. Dato anche ma non concesso ciò che egli gratuitamente asserisce, dirò come la Camera Elettiva il Ventitre, Ventinove Dicembre Milleotto centocinquantasette e Quattro Gennajo Milleottocentocinquantotto emise questo parere:

"Che debbano ritenersi come non avvenute le proteste le quali riguardano solamente le operazioni materiali dell'Ufficio Elettorale giacchè queste proteste non vennero fatte mentre si redigeva il verbale, e che non di più contrarie a quanto si dice."

Si noti bene che la Giurista Amministrativa nel Milleottocentocinquantanove a pagina Settecentotre scrisse:

"Che in generale non dovevano essere prese in considerazione le proteste, se non in quanto menzionino fatti ben precisi, e verosimili, non però contraddetti dal verbale."

Equivalentemente il Consiglio di Stato Francese adottando la stessa massima il Quattro Giugno Milleottocentoquarantadue, decise:

"Che le irregolarità risultanti da ciò che il solo Presidente avrebbe ricevuto privatamente presso ciascuna scheda, l'avrebbe spiegata a bassa voce fatta pagare ad alcuno degli Scrutatori, non è causa di nullità delle operazioni elettorali, allorquando tali irregolarità non ha influito sul risultato delle elezioni."

Che se poi si fosse influenzato qualche membro del seggio definitivo, per smentire quanto si asserisce nel verbale delle Elezioni, debbo far notare come il Consiglio di Stato il Cinque Giugno Milleottocentocinquantotto, e gli Atti della Camera Italiana il Quindici Gennajo Milleottocentocinquantotto decisero.

"Che i membri dell'Ufficio elettorale non sono ammessi ad allegare contro la validità delle elezioni fatti, che sono in contraddizione alle

pennicchioni del verbale, due eglino stessi hanno sottoscritto".

E l'Intendenza Generale d'Ivrea il Due agosto Milleottocentocinquantatre, e la Giunta Amministrativa del Milleottocentocinquantasei a pagina Ottocentocinquantasette avvisarono:

"Che nel Decreto con cui il Consiglio Comunale statuisce della "validità delle elezioni, non può tenersi conto degli schiarimenti avuti "dopo la chiusura del verbale delle elezioni".

Egli è pur evidente, per altri principii, e costanti principii, che contro la validità delle elezioni non veggono i fatti, ove si trovano alcun fondamento nel verbale, e che non hanno dato luogo ad alcun reclamo degli elettori pendente lo scrutinio.

Il Consiglio di Stato nell'otto Ottobre Milleottocentosettanta in una sentenza riguardante le elezioni, revocando una decisione del consiglio Comunale di San Donato nei vasti considerandi dice:

"Che non tutte le irregolarità commesse nelle elezioni devono pro"durre nullità, ma soltanto quelle sostanziali che possono influire sulla "sincerità e libertà delle elezioni".

Negli atti del Consiglio di Como del Milleottocentosettantanove a pagina Duecentoventinove si legge, che la decisione della Deputazione Provinciale dice:

"Che quando i fatti allegati, ancorchè irregolari e provati, non "cambiano il risultato delle elezioni, le operazioni devono ritenersi vali"de".

Recentissima finalmente è la decisione del Consiglio di Stato del Milleottocentosettantacinque, ed è adottata:

"Che è inattendibile il ricorso, il quale vuole stabilire la vio"lazione dell'Articolo Sessantacinque della legge, quando contro del "verbale che il Presidente diede lettura ad alta voce dei nomi con"tenuti nelle schede deposte nell'urna, facendo di mano in mano "passare agli Scrutatori le schede da esso lette".

Dopo quanto si è detto non voglio credere, che il Consiglio Co"munale voglia emettere un giudizio a capriccio e contrario alle decisioni di Giurisconsulti eleggi, contrario ai pareri del Consiglio di Stato, contrario alla stessa Camera Elettiva, tanto più, che nelle elezioni non vi furono realmente irregolarità, o altri fatti che abbiano influito sul risultato delle urne.

Il Consigliere Signor Lorenzini Giovanni significa che modi"to l'esposto tanto del consigliere Signore Andreucci quanto quello del consigliere Signor Verga, propone di rimettere la questione alla Regia Prefettura.

Il Consigliere Signore Andreucci insiste nella sua proposta, cioè che sieno dichiarate violato l'articolo Sessantacinque della legge, siano dal Consiglio Comunale dichiarate nulle le attuali Elezio"ni.

Il Consigliere Signor Manuali appoggia la proposta Andreuc"ci.

Il Consigliere Signor Verga insiste, che non risultando dal Verba"le alcuna irregolarità, siano le elezioni dichiarate valide.

Il Consiglio Comunale con voti Sette contro Uno per altra"to e redatta ha quindi dichiarato nulle le Elezioni am"ministrative eseguite in questo Comune il giorno Ventotto Lu"glio corrente anno, perchè venne violato l'Articolo Sessantacin"que della legge comunale Vigente Marca Milleottocentosessanta"cinque (Allegato A).

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecento-ventisei della ricordata Legge.

Il Presidente
F. Fiaschi

Il Membro Anziano
Antonio Verga.

Il Segretario Comunale
Luigi Modesti

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 53 d'Ordine degli atti originali

Sessione Autunnale — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Millecottocentosettantotto il giorno Ventinove del mese di Settembre alle ore nove antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantanove ed Ottanta della Legge Comunale e Provinciale Venti Marzo Millecottocentosettantacinque fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti		Non intervenuti
1. Bernardini Pasquale	Consigliere	1. Fiaschi Fidenzio Sindaco
		2. Pellegrini Giacomo Consigliere
		3. Verga Antonio
		4. Bernardini Gervasio
		5. Camilli Nicola
		6. Ambrosi Luigi
		7. Andreucci Carl Cesare
		8. Andreucci Agostino
		9. Santini Marco
		10. Bernardini Pietro
		11. Monnoli Annibale
		12. Pergini Giovanni
		13. Paoldesi Nicola
		14. Motili Fidenzio

Non essendo il numero degli intervenuti legale, il Signor Presidente sciolse l'Adunanza, ed intimò la nuova tenuta pel giorno Sei Ottobre corrente anno alle ore nove antimeridiane, coll'avvertenza che il Consiglio sarà convocato in seconda convocazione.

Il Presidente
G. Fiaschi

Il Membro Anziano
Fiaschi

Il Segretario Comunale
Luigi Modesti

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 54 d'Ordine degli Atti originali

Sessione Autunnale — Seduta in Seconda Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Millecottocentosettantotto il giorno Sei del mese di Ottobre alle ore Nove e minuti Trenta pomeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e Provinciale Vente Marzo Millecottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti		Non intervenuti	
1.	Fiaschi Fidenzio	Sindaco	1. Pellegrini Giacomo Consigliere
2.	Verga Antonio	Consigliere	2. Bernardini Pasquale
3.	Bernardini Terenzio		3. Camilli Nicola
4.	Ambrosi Luigi		4. Andreanni Cav: Cesare
5.	Andreanni Agostino		5. Bernardini Pietro
6.	Fantini Marco		6. Manuali Annibale
7.	Mattioli Fidenzio		7. Perugini Giovanni
			8. Paolocci Nicola

Constatato così che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della Legge suddetta per la prima convocazione il Signor Fiaschi Fidenzio Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1.°
Rinnovazione della metà della Giunta Municipale.

Il Signor Presidente dopo aver dichiarato aperta la Sessione Autunnale del corrente anno e fatto dare lettura dal Segretario dell'Elenco delle pratiche a trattarsi in questa Sessione, fa osservare che il primo fra gli oggetti in detto elenco descritti vi è quello della Elezione dei Membri della Giunta Municipale prescritta dall'Articolo Ottantaquattro della vigente Legge comunale, perciò prega il Consiglio a volersi immediatamente occupare di questa Elezione, siccome oggetto per cui non ha duopo di speciale proposta.

L'Adunanza aderendo all'invito del Signor Presidente procede tosto all'elezione della Giunta mediante schede segrete, queste formate vengono deposte nell'apposita urna esistente sul tavolo della Presidenza, quindi il Signor Presidente a Scrutatori i Signori Consiglieri Verga Antonio e Mattioli Fidenzio procede allo spoglio delle medesime il cui risultato è il seguente:

Bernardini Pietro voti numero Cinque

Manuali Annibale voti numero Uno.

Il Consigliere Signor Bernardini Pietro avendo riportata la maggioranza assoluta dei voti viene dal Presidente proclamato eletto alla carica di Assessore effettivo; quindi invita il Consiglio a procedere all'elezione di due Assessori Supplenti uno dei quali in surrogazione del Signor Bernardini Pietro resterà eletto Assessore effettivo, per a tal uopo distribuire le relative schede di votazione.

Riempite queste vengono deposte nell'apposita urna, quindi fatto

sce dal Signor Presidente lo spoglio coll'assistenza dei suddetti Scrutatori; ebbe a risultare che i voti vennero riportati come appresso:

Perugini Giovanni voti numero Cinque
Paolocci Nicola voti numero Uno
Manuali Annibale voti numero Cinque
Natali Fiorenzio voti numero Due
Fantini Marco voti numero Uno

I Signori Consiglieri Perugini Giovanni e Manuali Annibale avendo riportata la maggioranza assoluta di voti, vengono dal Presidente proclamati eletti Assessori supplenti, coll'avvertenza che il Signor Manuali viene eletto in surrogazione del Signor Bernardini Pietro.

2.°
Discussione e stabilimento del Bilancio preventivo 1879.

Il Sindaco presenta all'Adunanza il progetto di bilancio per l'anno Milleottocentosettantanove formato dalla Giunta Municipale, corredato del conto dell'anno Milleottocentosettantasette, del bilancio dell'anno corrente e degli altri documenti che la specialità delle pratiche richiedono, e la invita a prendere a disamina detto bilancio, per quindi deliberarlo a termini dell'articolo ottantaquattro della Legge.

Avuta comunicazione di detti documenti, ed udita lettura della deliberazione della Giunta che accompagna il progetto di Bilancio, il Consiglio lo prende a disamina come sopra.

Colla scorta dell'ultimo conto, trovato esatto lo stanziamento del fondo applicabile al presente bilancio di cui alla Categoria prima Titolo primo attivo, e colla scorta del bilancio dell'anno in corso si è riconosciuto che non vevano variazioni a fare agli stanziamenti di cui alla Categoria Seconda.

Riguardo alla Categoria Quarta il Consiglio diminuisce la proposta del Consigliere Verga di Lire Settanta la tassa fuocatico portandola a sole Lire Mille Seicento cinquanta e diminuisce pure di Lire Sessantuno, entesimi Cinquantaquattro la tassa bestiame riducendola a sole Lire Mille Trecento cinquantuno e centesimi Sette.

In ordine ai successivi Titoli Secondo e Terzo Entrate straordinarie e partite di giro, il Consiglio adotta senz'altro tutte le proposte della Giunta.

Passando quindi al passivo, il Consiglio prende a disamina il Titolo primo Spese obbligatorie Ordinarie, ed approva gli stanziamenti proposti dalla Giunta alla Categoria prima, alla Categoria Secondo stanzia la somma di Lire Dodici per annuo compenso allo spazzatore degli scessi comunali riduce a soli Lire Quindici il fondo per la manutenzione della mobiglia ed a Lire Settecento le spese d'ufficio, approva gli stanziamenti fatti dalla Giunta alla Categoria Terza e Quarta, diminuisce di Lire Cinquanta il fondo stanziato alla Categoria Quinta manutenzione delle Strade Comunali, ed adotta indistintamente tutti gli stanziamenti fatti alle altre Categorie del Titolo primo.

Riguardo al Titolo Secondo Spese obbligatorie Straordinarie diminuisce di Lire Quindici la Categoria seconda e di Lire Cento alla nona Categoria approvando tutti gli altri stanziamenti fatti alle altre Categorie

Approva dopo discussione gli stanziamenti proposti dalla Giunta al Titolo terzo partite di giro, e dopo breve discussione approva pure quelli del Titolo Quarto Spese facoltative respingendo la proposta Verga di ridurre a soli 50 l'indennità di spesa del Sindaco.

Terminata la discussione e fatte le opportune operazioni di computo risulta che le spese ascendono a Lire Diciotto mila seicentoventotto centesimi Ventinove, da cui detratte le entrate presunte in Lire Sedicimila Ottocentoventitre centesimi Cinquantuno, rimane la somma di Lire Mille settecento novantasei centesimi

settantotto da sovraimporsi ai tributi diretti.

Postosi quindi in votazione il complesso del bilancio per alzata e seduta, viene dal medesimo adottato con voti unanimi.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva la seduta ed indìce la nuova tornata pel giorno Undici corrente mese alle ore nove antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Undici corrente mese viene approvato da tutta l'adunanza con voti otto contro Uno e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentoventisei della ricordata legge.

Il Presidente
G. Fiaschi

Il Membro Anziano
P. Pellegrini

Il Segretario Comunale
Lodovico Monteverde

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 55 d'Ordine degli atti originali

Sessione Autunnale — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocentosettantotto il giorno Undici del mese di Ottobre alle ore nove e minuti Trenta antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantadue ed ottanta della Legge comunale e Provinciale Venti Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti.		Non intervenuti	
1. Fiaschi	Fidenzio Vindice	1. Bernardini	Pasquale Consigliere
2. Pellegrini	Giacomo Consigliere	2. Bernardini	Gervasio
3. Verga	Antonio	3. Camilli	Nicola
4. Ambrosi	Luigi	4. Andreanni	Cav.: Cesare
5. Andreanni	Agostino	5. Paolocci	Nicola
6. Bartini	Marco		
7. Bernardini	Pietro		
8. Agonali	Annibale		
9. Perugini	Giovanni		
10. Agostini	Fidenzio		

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo ottantanove per essere la prima convocazione, il Signor Fiaschi Fidenzio Vindice ha assunto la Presidenza ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta antecedente viene dal Consiglio approvata con voti otto contro Uno.

1.° Nomina dei Revisori dei Conti

Il Signor Presidente invita il Consiglio, a senso dell'articolo Ottantaquattro della legge comunale a procedere alla nomina dei Revisori dei Conti per l'anno corrente, uno degli oggetti stati inscritti all'ordine del giorno per

esse di'pari'in questa seduta.

Osserva per altro, che quando non s'voglia seguire la consuetudine degli'anni scorsi, nei quali il numero dei'detti Revisori era fissato a due, sarebbe conveniente che il Consiglio manifestasse preliminarmente il suo voto al riguardo.

Nessuno opponendosi al sistema finora praticato, il Presidente dichiara, che in massima s'intende adottato il numero di due per la carica dei'Revisori, e quindi invita il Consiglio a procedere alla loro nomina per mezzo di schede segrete.

Distribuite le schede, e le medesime ritirate e riposte in apposita urna esistente sul tavolo della presidenza, ne fece lo spoglio dal Presidente, assistito dalli Scrutatori Signori Pellegrini Giacomo e Motelli Fidenzio, e si riconobbe il seguente risultato che dallo stesso Presidente fu proclamato:

Ambrosi Luigi' voti numero Due
Bernardini Gervasio voti numero Otto
Motelli Fidenzio voti numero Cinque
Santini Marco voti numero Tre
Scheda nulla una.

Il solo Bernardini Gervasio avendo riportata la maggioranza assoluta di voti rimane eletto alla carica di Revisore dei Conti, ed invita quindi il Consiglio a procedere alla seconda votazione per la nomina del'altro Revisore.

Compilate le schede e deposte nell'apposita urna, il Presidente ha proceduto allo spoglio delle medesime coll'assistenza dei medesimi Scrutatori, i di cui voti vennero riportati come appresso.

Ambrosi Luigi' voti numero Due
Motelli Fidenzio voti numero Cinque
Santini Marco voti numero Due
Scheda nulla numero una.

Nessuno dei Candidati avendo riportata la maggioranza assoluta di voti, il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione di ballottaggio fra i medesimi candidati.

Eseguitasi la votazione risultarono due i voti vennero riportati come appresso.

Ambrosi Luigi' voti numero Uno.
Motelli Fidenzio voti numero Quattro
Santini Marco voti numero Cinque.

Il Signor Santini Marco avendo riportata la maggioranza dei voti su gli altri candidati rimane eletto alla carica di Revisore dei Conti.

2°
Rinnovazione del quarto dei Membri della Congregazione di Carità.

Il Signor Presidente presenta al Consiglio la tabella dei'Membri della suddetta Congregazione di'carità, nella quale si scorge che vacale per anzianità il Membro Signor Paolucci Nicola, pertanto invita il Consiglio a procedere alla surrogazione del Membro uscente, ossia due a tenore del disposto dell'articolo Ventotto della Legge sull'amministrazione delle opere pie, avuto questi può essere rieletto.

Proceduto'si alla votazione segreta col mezzo di schede, e di queste fatto'si il relativo spoglio, lo stesso Presidente, assistito dagli Scrutatori Pellegrini Giacomo e Motelli Fidenzio ebbe a verificare il seguente risultato.

Paolucci Nicola voti numero Due
Manuali Annibale voti numero Tre
Verga Vincenzo voti numero Tre
Verga Antonio voti numero Uno
Scheda nulla numero Una

Nessuno dei candidati avendo riportato la maggioranza assoluta dei voti il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla seconda votazione per mezzo di schede.

Queste redatte vengono deposte nell'apposita urna, e quindi fattosene dal Presidente, coll'assistenza dei suddetti Scrutatori, lo spoglio, risultò che i voti erano ripartiti come appresso.

Paolocci Nicola voti numero Uno
Manoli Annibale voti numero Quattro
Verga Vincenzo voti numero Cinque

Non avendo i suddetti candidati riportata la maggioranza assoluta dei voti il Presidente invita il consiglio a procedere alla votazione di ballottaggio fra i candidati Manoli e Verga unione quelli che riportarono la maggioranza sull'altro candidato.

Fattasi la votazione si riscontrò che i voti furono i seguenti:
Manoli Annibale ebbe voti numero Cinque.
Verga Vincenzo ebbe voti numero Cinque.

Dopiò il Presidente invita il Consiglio a procedere all'elezione del Membro della Congregazione di Carità ed un'altra seduta atteso che il Consiglio trovasi diviso fra i due candidati.

Il Consigliere Signor Verga Antonio si oppone a tale proposta e dichiara di ritirare dalla seduta presente una tale mozione procedendo ad un'altra votazione fra i due candidati per mezzo di voti segreti, molto più che vi è il Consigliere Pellegrini Ignazio illetterato può essere occorso che di lui non scritto la scheda per l'medesimo non abbia per equivoco riprodotta la sua volontà nella proposta del Candidato.

Il Consigliere Manoli Annibale appoggia la proposta del Signor Presidente, ma vedendo che la maggioranza del Consiglio non la favorisce propone di eseguire un'altra votazione di ballottaggio fra i due candidati mediante schede segrete.

Il Consiglio annuisce ad una tale proposta, col il Consigliere Verga prega il Signor Presidente a volere invitare il Consigliere Pellegrini ad astenersi dal votare, il prefato Consigliere dichiara di astenersi di dare il suo voto.

Distribuite le schede, e quindi riposte nell'apposita urna il Presidente ha proceduto allo spoglio delle medesime coll'assistenza dei suddetti scrutatori; il cui risultato è il seguente.
Manoli Annibale voti numero Sei
Verga Vincenzo voti numero Tre.

Il Signor Manoli Annibale avendo riportata la maggioranza assoluta dei voti, viene dal Signor Presidente proclamato eletto alla carica di Membro della Congregazione di Carità.

3°
Nomina del Sovraintendente alle Scuole elementari e delle Ispettrici

Il Signor Sindaco presidente invita il Consiglio a voler a norma degli Articoli Diciasette e Ventuno del Regolamento sull'istruzione elementare Quindici Settembre Milleottocentosessanta, addivenire alla elezione del Sovraintendente e delle due Ispettrici che nel corso dell'anno scolastico prossimo, abbiano a vigilare sul buon andamento delle scuole pubbliche del comune. Dichiara però libero a qualunque Consigliere di fare le sue osservazioni in merito a questa proposta.

Il consiglio si mostra propenso di procedere alla elezione di cui sopra come nei decorsi anni.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a procedere colunanno di sche-
de all'elezione del Sovraintendente.

Distribuite le schede, raccolte in apposita urna, e fattone lo spoglio,

il Presidente assistito dagli Scrutatori Signori Pellegrini Giacomo e Motoli Fe-
derico ebbe a riconoscere il seguente risultato
Andreucci Agostino voti numero Sette
Andreucci Cavalier Cesare voti numero Uno
Motoli Federico voti numero Uno

Il Signor Andreucci Agostino avendo riportata la maggioranza assoluta di voti viene dal Presidente proclamato eletto alla carica di Sovrintenden-
te pel corrente anno Scolastico, essendosi astenuto dal votare il Consigliere Pellegrini. Il Consigliere Bernardini Pietro abbandona la sala del Consiglio

Continuando quindi di procedere alla nomina delle Signore Ispettrici della Scuola Femminile che il Consiglio determinò di mantenere nel numero di Due vengono, d'ordine del Presidente distribuite le relative schede

Fattosi lo spoglio delle medesime, il Presidente assistito dai Scrutatori, ri-
conobbe il seguente risultato
Andreucci Elena voti numero Sette
Andreucci Angela voti numero Uno
Andreucci Agata voti numero Uno
Modoli Carlotta voti numero Uno
Sora Bianca voti numero Uno
Verga Agata voti numero Cinque
Scheda nulla numero Uno
Il Consigliere Signor Pellegrini si è astenuto dal votare.

Il Signor Presidente riconoscendo che la Signora Andreucci Elena ha riportato la maggioranza assoluta di voti viene proclamata elet-
ta dal Ispettore pel corrente anno Scolastico, ed invita il Consiglio a pro-
cedere all'elezione della seconda Ispettrice non avendo le altre can-
didate riportato la maggioranza dei voti

Compilate le relative schede e deposte queste nell'urna, venne dal Presidente fatto lo spoglio coll'assistenza dei suddetti Scrutatori, il risul-
tato viene come appresso indicato.
Andreucci Angela voti numero Quattro
Andreucci Agata voti numero Uno
Sora Bianca voti numero Uno
Verga Agata voti numero Due.

Risultando che nessuno delle candidate ha riportato la maggiora-
nza dei voti il Presidente invita il Consiglio a procedere alla Votazione di ballottaggio fra le Signore Andreucci Angela e Verga Agata ri-
sultate quelle che riportarono più voti delle altre candidate.

Compiutasi la votazione si ebbe il seguente risultato.
Andreucci Angela voti numero Sei
Verga Agata voti numero Uno
Scheda nulla numero una.

Il Presidente verificato l'esito della votazione ha proclamato eletta alla carica di Ispettrice pel corrente anno Scolastico la Signora Andreucci Angela.

4° Rinnovazione biennale della metà dei Membri della Commissione Municipale di Sanità

Il Vice Presidente significa che a senso dell'articolo trentanove del rego-
lamento sulla sanità pubblica del 1° Ottobre Milleottocentosettantaquattro si deve procedere alla rinnovazione della metà dei Membri della Commis-
sione Municipale di Sanità, e presenta a tal uopo la relativa tabella dalla quale risulta che escano per anzianità i Signori Agostini Ma-
rio ed Andreucci Agostino, perciò invita il Consiglio a procedere alla rinnovazione dei predetti per mezzo di schede, coll'avvertenza che i suddetti Signori possono essere rieletti.

Il Consiglio vi aderisce e viene alla Compilazione delle relative schede

legali vengono quindi deposte nella relativa urna, il Presidente coll'assistenza dei Signori Scrutatori Pellegrini Giacomo e Mattioli Fiorenzo procede allo spoglio delle medesime il cui risultato è il seguente.

Andreuzzi Agostino Voti numero Sei
Agostini Mario Voti numero Quattro
Ayroldi Luigi voti numero Uno
Perugini Giovanni voti numero Due
Sabatini Marco voti numero Uno
Evangelisti Tito voti numero Uno
Verga Vincenzo voti numero Uno

Il Signor Andreuzzi Agostino avendo riportata la maggioranza assoluta di voti viene dal Presidente proclamato eletto Membro della Commissione Municipale di Sanità, invita quindi il Consiglio a procedere alla seconda votazione per la nomina dell'altro Membro non avendo gli altri candidati riportata la maggioranza assoluta dei voti.

Aderendo il consiglio all'invito del Presidente, vengono distribuite le relative schede di votazione.

Ritirate consegnate le schede al Signor Presidente questi ebbe a riporle nell'apposita urna, quindi assistito dai predetti Scrutatori ha proceduto all'assistenza di questi allo spoglio delle medesime, il cui risultato viene come appresso indicato.

Agostini Mario voti numero Tre
Perugini Giovanni voti numero Due
Sabatini Marco voti numero Uno
Evangelisti Tito voti numero Uno
Verga Vincenzo voti numero Uno

Nessuno dei candidati avendo riportata la maggioranza assoluta dei voti, il Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione di ballottaggio fra i Signori Agostini Mario e Perugini Giovanni i quali quelli che riportarono maggior numero di voti degli altri candidati.

Eseguita la votazione per mezzo di schede si ebbe a rinvenire che i voti numero riportati come appresso.

Agostini Mario voti numero Uno.
Perugini Giovanni voti numero Sei
Nella urna numero Una.

Il Signor Perugini Giovanni avendo riportato la maggioranza assoluta dei voti viene dal Presidente proclamato eletto a Membro della Commissione di Sanità.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva la seduta ed intima la nuova tornata pel giorno Venti corrente mese alle ore nove antimeridiane.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce, nella seduta del giorno Venti del mese di Ottobre corrente anno, venne approvato da tutta l'Adunanza ad unanimità e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo Duecentoventisei della riordata Legge.

Il Presidente
F. Fiocchi

Il Membro Anziano
Giuseppe Bernardini

Il Segretario Comunale
Vincenzo Modica

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 56 d'ordine degli atti originali

Sessione Autunnale — Seduta in Seconda Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per Grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Millottocentosettantotto, il giorno Venti del mese di Ottobre alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantaduesimo ed Ottantesimo della Legge Comunale e Provinciale Venti Marzo Millottocentosessantacinque, fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti		Non intervenuti	
1. Fiaschi	Fidenzio Sindaco	1. Pellegrini	Giacomo Consigliere
2. Bernardini	Gervasio Consigliere	2. Verga	Antonio
3. Andreucci	Agostino	3. Bernardini	Pasquale
4. Romoli	Annibale	4. Camilli	Nicola
5. Rotili	Fidenzio	5. Ambrosi	Luigi
		6. Andreucci	Cav. Cesare
		7. Santini	Marco
		8. Perugini	Giovanni
		9. Paolocci	Nicola
		10. Bernardini	Pietro

Constatato che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della Legge vigente, per essere la Seconda convocazione, il Signor Fiaschi Fidenzio Sindaco ha assunto la Presidenza ed ha aperto la seduta.

1°
Pascolo promiscuo nel piano di Lucignano, vertenza col comune di Orte per la tassa bestiame (Capitale)

Il Signor Presidente espone che vari possidenti di bestiame di questo Comune gli hanno avanzato un ricorso fino dal Trenta Giugno ultimo decorso col quale si espone che il Comune di Orte abbia fatto eseguire la verifica del bestiame pascente nel territorio promiscuo, denominato Piano di Lucignano, per assoggettarlo alla tassa bestiame e relative multe per non aver esso ottemperato alla denuncia a quel comune.

Detti possidenti non hanno fatto la denuncia del bestiame ~~per quel comune~~, ed il Comune di Orte non ha preteso mai percepire una tale tassa fino a questo giorno, perciò questo Ufficio fu rivolto alla Regia Sotto Prefettura del circondario con nota del quattro Luglio corrente anno numero Cinquecentosessantasei esponendogli le ragioni che militavano a favore di questo comune e perchè vedesse di conciliare la vertenza; la predetta Regia Sotto-Prefettura con sua lettera inviata otto Agosto corrente anno numero Seicentosettantacinque, comunicava le osservazioni in proposito emesse dal Comune di Orte, il quale basandosi al Regolamento Provinciale del Ventisette Gennaio Millottocentosettantatre = pretende il piano di Lucignano è territorio di quel Comune = ha anche il diritto di percepire una tale tassa.

Lungo sarebbe a rimandare gli atti di tale vertenza che per tre

secoli lua tenuto in piedi una lite fra il nostro comune e quello di Orte, questo le ragioni sono state sempre dalla nostra parte; alfine il defunto Governo Pontificio per finire ogni vertenza incaricò nel Milleseicentoquattordici Monsignor Verospi il quale stabilì quale dovea essere il pascolo promiscuo del piano di Lucignano e prescrisse i relativi confini ove tanto i Bagnanesi quanto gli Ortani si potessero liberamente pascolare con questo che i beni appartenenti ai Bagnanesi esistenti in detto piano fossero inscritti nel catasto rustico di Bagnano e quelli degli Ortani in quello del loro comune (cosa questa che ancora non si è verificata) e si pagasse no le tasse ognuno nel proprio comune.

Per le ristrette finanze dei comuni si stabilì una nuova tassa sul bestia me denominata a Capitale, e detta tassa questo Comune la percepisce da circa a Cento anni su tutto il bestiame esistente in questo comune, sia che questo pascoli nel proprio territorio, sia in quello promiscuo di Lucignano, ed il Comune di Orte mai ha fatto fino ad oggi alcun atto contro detta tassa.

Prima però di intraprendere una lite innanzi ai Tribunali per fare va lere i suoi diritti vorrei di grazia sottoporre all'esame di esperto giurecon sulto una tale questione, ed a tal uopo propongo al Consiglio il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio

Udito lettura dell'istanza avanzata dai possidenti di bestiame di questo comune, mercè della pratica passata per questo Ufficio dalla Regia Sotto-Prefettura del circondario.

Visto il Regolamento provinciale per la tassa bestiame sulle fatte Gennaio Milleottocentosettantotto.

Visto il concordato Verospi 16 Settembre Milleseicentoquattordici.

Considerando che questo comune per oltre cento anni ha percepi to la tassa bestiame a capitale tanto per il bestiame ivi coltivato nel proprio territorio quanto su di quello del Piano di Lucignano.

Considerando che oggi il comune di Orte basandosi al Regola mento provinciale e al concordato intende che il bestiame di qual que sia nel suddetto Piano di Lucignano paghi la tassa bestiame di que comune.

Considerando che con questo fatto vengono fortemente lesi i diritti di questo Municipio.

Delibera

Di incaricare la Giunta Municipale sottoporre una tale questio ne all'esame di esperto giurisconsulto, e quindi riferire al Consiglio il voto che questi emetterà in tale vertenza per le ulteriori delibera zioni da prendersi in proposito, autorizzando la inoltre a prelevare la spesa per tal voto occorrente dal Fondo capitali per spese impreviste.

Dando lettura di sopra scritta deliberazione, il Signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta il suddetto ordine del giorno, che viene dal Consiglio approvato ad unanimità.

2°

Nomina del Contatore del bestiame per l'anno 1879.

Il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomi na del Contatore del bestiame pel venturo anno Milleottocentoset tantanove, ed a tal uopo fa distribuire le schede di votazione.

Queste compilate vengono deposte nell'apposita urna esisten te sul tavolo della presidenza, quindi il Presidente scrutatori i Signori Bernardini Gervasio e Patrizi Fiderico procede allo spoglio delle medesime il cui risultato è il seguente:

Perugini Giovanni voti numero Uno

Bernardini Gervasio voti numero Due

Cotili Fidenzio voti numero Uno

Comuncelli Giuseppe fu Giosafat voti numero Uno

Uno dei Candidati avendo riportato la maggioranza assoluta di voti, il Presidente invita il Consiglio a rifletere la votazione.

Questa eseguita, il Signor Presidente coll'assistenza dei suddetti Scrutatori ha proceduto alla spoglio delle schede ed si ebbe a riconoscere che i voti vennero riportati come appresso.

Bernardini Gervasio voti numero Cinque

Il Signor Bernardini Gervasio avendo riportato la maggioranza assoluta di voti viene dal Presidente proclamato eletto a Gabellatore del bestiame per l'venturo anno Milleottocentosettantanove.

3°.
Nomina dello Spartitore dei generi comunali per l'anno 1879.

Il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina dello Spartitore dei generi comunali per l'venturo anno Milleottocentosettantanove.

Aderendo il Consiglio alla proposta del Presidente viene alla compilazione delle relative schede, queste formate vengono riposte nell'urna a ciò destinata esistente sul tavolo della Presidenza, quindi coll'assistenza dei Scrutatori Bernardini Gervasio e Cotili Fidenzio, il predetto procede allo spoglio delle medesime ed ebbe a riconoscere il seguente risultato.

Bernardini Gervasio voti numero Quattro.

Cotili Fidenzio voti numero Uno

Il Presidente avendo riconosciuto che il Signor Bernardini Gervasio ha riportato la maggioranza assoluta di voti, viene proclamato eletto a Spartitore dei generi comunali pel venturo anno Milleottocentosettantanove.

4°.
Provvedimento pel mantenimento del pubblico macello per l'anno 1879.

Il Signor Presidente significa che il Consiglio nell'approvare il Bilancio per l'venturo anno Milleottocentosettantanove stabilì la somma di Lire Trenta quale compenso al Macellajo pel mantenimento della cavalla di Castrato per l'intero anno per gli ammalati per cui è invitato a deliberare in proposito alla proposta.

Il Consiglio dopo breve discussione ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta, delibera di concedere a colui che si assumerà di mantenere la carne di castrato per gli ammalati per l'intero anno ~~di concedergli~~ il pascolo gratuito per numero quindici bestie, il locale ad uso macello posto in Piazza Vittorio Emanuele ed una gratificazione di Lire Trenta, con ciò però s'intenda assolutamente vietata la vendita della carne di pecora nell'interno del macello, ed incarica la Giunta a provvedere in conformità di cui sopra.

5°.
Approvazione del Ruolo della tassa bestiame per l'anno 1878.

Il Signor Presidente invita il Consigliere Andreoni a ritirarsi dalla sala, trattandosi di una proposta a lui riguardante, il prefato Consigliere si ritira dalla Sala.

Quindi il Presidente espone al Consiglio che compilato il Ruolo della tassa bestiame venne questo regolarmente pubblicato come consta dal relativo certificato di pubblicazione steso a piè del Ruolo medesimo, durante tale pubblicazione venne avvanzato reclamo dal Signor Verga Vincenzo perchè in detto ruolo non erano stati compresi una Cavalli del Signor Andreoni Agostino e due Buoi colla Cavalla del Signor Bernardini Pasquale.

Il Consiglio

Visto il Ruolo della tassa bestiame per corrente anno compilato dalla Giunta Municipale.

Visto il relativo Regolamento Provinciale

Visto il certificato bilasciato dal Segretario Comunale dal quale consta che il medesimo venne costantemente pubblicato per otto giorni

e durante questo tempo venne presentato un reclamo dal Signor Verga Vin=
cenzo.

Visto il reclamo suddetto.

Sull'approvare ad unanimità di voti il Ruolo redatto deliberò d'in=
caricare la Giunta Municipale a redigere un ruolo suppletivo ove
siano tassate per due mesi i majali di proprietà del Sig Andreuccì
Agostino e per tre mesi la cavalla e per cinque mesi i buoi di proprietà
del Signor Bernardini Pasquale. Il Sig Andreuccì Agostino è esente nella Valo.

Imborso all'Esattore della somma di £ 9.50 come meglio descritta in più nel Ruolo suppletivo delle Rendite Comunali

1°=

Il Signor Presidente fa osservare che nella compilazione del Ruolo delle rendite Comunali è avvenuto un errore di scritturazione a pregiu=
dizio di Quattordini Filiberto Bernardina Vedova Vecchiarelli e Gio=
vanali Felice Vedova Bernardini, le quali avendo acquistato da questo comune un quartuccio di grano cadauna per il prezzo convenuto di lire quattro cen=
tesimi settantacinque, vennero cadauna tassate nel ruolo per lire nove
centesimi Cinquanta pezzo di una metina di grano, per cui prega il Con=
siglio a voler autorizzare la Giunta Municipale a rilasciare all'Esat=
tore un mandato di rimborso per lire nove e centesimi Cinquanta
per una metina di grano inscritta in più per equivoco.

Il Consiglio

Udito l'esposto del Signor Presidente

Visti il Ruolo suppletivo delle rendite patrimoniali e il Regi=
stro delle distribuzione del grano comunale

Considerando che realmente esiste in detto Ruolo l'enuncia=
to errore.

Delibera

ad unanimità di voti per alzata e seduta di autorizzare la Giun=
ta Municipale a rilasciare all'Esattore Comunale un mandato di rimbor=
so per la predetta somma di lire nove centesimi cinquanta prelevandola dal Fondo apposito inscritto in Bilancio.

2°=

Affrancazione del Ca=
none Consevativo di Li=
re 26-81 gravante il Fabbricato dove la Mesi=
cura Comunale.

Il Signor Presidente espone che con istromento in data tre
Aprile Mille ottocento quarantatre questo Municipio acquistò dalla
cessata Camera Apostolica ad Enfiteusi perpetua per l'annuo
Canone di scudi romani cinque pari a lire Ventisei centesimi ottantuno
il fabbricato ove oggi esiste la Tenenza Municipale.

Questo Municipio sempre avea stabilito affrancare detto canone
due anni con attenenti atti Consigliari deliberò che le somme
che si ricavavano dalla vendita di area comunali venissero depositate
nella Cassa di Risparmio di Viterbo per tale affrancazione.

Ora esistendo in detta cassa la somma di Lire Settecento set=
tanta centesimi Ventisette, così prega il Consiglio a voler delibera=
re l'affrancazione di detto Canone.

Il Consiglio dopo breve discussione delibera ad unanimità
di voti per alzata e seduta di procedere all'affrancazione di
detto Canone a norma della legge Diciquattro Gennajo Milleotto=
centoseptantaquattro.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva
la seduta ed ordina la nuova tornata pel giorno Ventisette
Ottobre corrente anno.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno
Ventisette del mese di Ottobre corrente anno, venne approvato da tutta l'Adu=
nanza ad unanimità e firmato dal Presidente dal Membro Anziano e da me sotto=
scritto Segretario in conformità dell'Articolo Duecentoventisei della citata legge.

Il Presidente
F Fiaschi

Il Membro Anziano
G Polvagnini

Il Segretario Comunale
Luigi Marini

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 57 d'ordine degli atti originali

Sessione Autunnale — Seduta in Seconda Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocentosettantotto ed il giorno Ventisette del mese di Ottobre alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina nella Sala delle adunanze consigliari

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantaduesimo ed Ottantesimo della Legge Comunale e Provinciale Vente Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervennero		Non intervennero	
1. Fiaschi	Fidenzio Sindaco	1. Verga	Antonio consigliere
2. Pellegrini	Giacomo Consigliere	2. Carulli	Nicola
3. Bernardini	Pasquale	3. Ambrosi	Luigi
4. Bernardini	Gervasio	4. Andreanni	Cav.e Cesare
5. Andreanni	Agostino	5. ~~Tognoli~~	~~Annibale~~
6. Santini	Marco	6. Pernazzini	Giovanni
7. Bernardini	Pietro	7. Paolucci	Nicola
8. Tognoli	Annibale	8. Matili	Fidenzio

Constatato che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantaduesimo della Legge suddetta per essere la Seconda convocazione, il Signor Fiaschi Fidenzio Sindaco ha aperto la Presidenza, ed ha aperto la seduta.

1.° Classificazione della tassa Fondiario modificazione.

Il Signor Presidente significa che la Giunta Municipale in seguito all'approvazione del Bilancio per l'entrante anno Milleottocentosettantanove ha proceduto alla modificazione dei Gradi per la tassa fondiario per ventura anno, di cui ne fa dar lettura dal Segretario.

Quindi data lettura della tabella come appresso

Tabella dei Gradi del Fondiario per l'anno Milleottocentosettantanove

1.°	Grado	da	L.	46.	a	L. 48.
2.°	id	"	"	33.	a	" 24.
3.°	id	"	"	26.	a	" 19.
4.°	id	"	"	22.	a	" 17.
5.°	id	"	"	19.	a	" 14.
6.°	id	"	"	15.	a	" 12.
7.°	id	"	"	13.	a	" 9.
8.°	id	"	"	10.	a	" 7.
9.°	id	"	"	9.	a	" 6.
10.°	id	"	"	7.	a	" 5.
11.°	id	"	"	6.	a	" 4.
12.°	id	"	"	5.	a	" 3.
13.°	id	"	"	3.	a	" 2.
14.°	id	"	"	2.	a	" 1.

Fa osservare inoltre che a detta tassa non è compreso l'aggio di riscossione spettante all'Esattore delle Imposte Dirette, per cui questo

figurerà nel Ruolo di Esazione, qualora il Consiglio trovi conveniente detto Mojorato proposto dalla Giunta Municipale lo prega ad approvarlo.

Dopo breve discussione il Consiglio approva ad unanimità di voti per alzata e seduta la Tabella dei Gradi del Fuocatico proposta dalla Giunta Municipale. Intervenne il Consigliere Romoli Annibale.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente dichiara chiusa la Sessione autunnale del corrente anno.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce viene dal Consiglio approvato ad unanimità e firmato dal Presidente da Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo Duecentoventisei della riportata Legge.

Il Presidente
G. Fiaschi

Il Membro Anziano
G. Pellegrini

Il Segretario Comunale
Basilio Morbiz

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 58 d'Ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in Prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per Volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocentottantotto il giorno Dodici del mese di Novembre alle ore Sei pomeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantadue ed Ottanta della Legge Comunale e Provinciale Vente Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervennero			Non intervennero		
1. Andreucci	Agostino	Assessore	1. Fiaschi	Fidenzio	Sindaco
2. Bernardini	Gerardo	Consigliere	2. Pellegrini	Girolamo	Consigliere
3. Romoli	Annibale	id	3. Perga	Antonio	id
			4. Bernardini	Pasquale	id
			5. Camilli	Nicola	id
			6. Ambrosi	Luigi	id
			7. Andreucci	Cav. Cesare	id
			8. Santini	Marco	id
			9. Bernardini	Pietro	id
			10. Pennacchi	Giovanni	id
			11. Paolucci	Nicola	id
			12. Petrilli	Fidenzio	id

Non essendo il numero degli intervenuti legale, il Signor Presidente scioglie l'Adunanza, ed intima la nuova tornata pel giorno Quindici Novembre corrente alle ore Sei pomeridiane, avvertendo che il Consiglio s'intenda adunato in Seconda convocazione.

Il Presidente
Ag. Andreucci

Il Membro Anziano
Gerardo Bernardini

Il Segretario Comunale
Basilio Morbiz

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.= 59 d'Ordine degli Atti originali

Sessione Straordinaria — Seduta in Seconda Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocentosettantotto ed il giorno Quattordici del mese di Novembre alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e Provinciale Vente Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono.

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreanni	Agostino	Assessore	1. Verga	Antonio	Consigliere
2. Pellegrini	Erbrono	Consigliere	2. Bernardini	Pasquale	id
3. Bernardini	Serafio	id	3. Camilli	Nicola	id
4. Ambrosi	Luigi	id	4. Andreanni	Cav: Cesare	id
5. Bernardini	Pietro	id	5. Santini	Mario	id
6. Perugini	Giovanni	id	6. ~~Monnoli~~	~~Annibale~~	id
7. Mottoli	Fidenzio	id	7. Paolucci	Nicola	id
8. Monnoli	Annibale	id	8. Biardi	Fidenzio	Sindaco

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della Legge suddetta per essere la Seconda convocazione, il Signor Andreanni Agostino Assessore ha dichiarato la presidenza ed ha aperto la seduta.

1°
Modificazioni al Bilancio preventivo 1879.

Il Signor Presidente fa dare lettura della nota della Regia Sotto-Prefettura del circondario, colla quale nel mentre si dichiara la presente seduta straordinaria s'invita il Consiglio a modificare il Bilancio dell'esercizio Milleottocentosettantasette, dopo tale lettura il Presidente espone.

Onorevoli Signori Consiglieri.

La Regia Sotto-Prefettura del circondario di Viterbo ha con sua nota dell'otto corrente mese numero Ottomiladuecentosei ha ritornato il Bilancio di questo Comune del venturo esercizio perchè sia modificato nelle parti segnate in detta nota, e che sono le seguenti.

Entrata

Titolo primo, Categoria prima, Articolo primo per quisto fitto rimarrà fatto in questa categoria ha richiesto un prospetto finanziario delle entrate e delle spese dell'anno Milleottocentosettantasette, quale prospetto redatto da questo Ufficio conforme risulta dall'atto consiliare del quattro Agosto corrente anno sull'approvazione del conto consuntivo Milleottocentosettantasei è stato allegato al Bilancio.

L'ammontare dei capitoli A, B, C nel fondo speciale per le strade obbligatorie a prendendo inscritto a Lire mila cinquecento cinque centesimi settantatre, nella parte passiva venne il capitolo

no riportato per errore di calcolo per soli lire Cinquecentocinquecentocinque centesimi Sessantotto, per cui risulta stanziato in meno centesimi Cinquecinque. Si prega l'Adunanza a rettificare un tale errore.

Uscita

Al Titolo primo, Categoria prima Articoli otto e nove risultano come se di nuovo per cui vennero inscritte detti articoli. Risultando che la sovraimposta cinque per cento è unalgamata colla sovraimposta comunale, così si propone di fare passare le somme inscritte in detti articoli all'articolo Quarto della detta Categoria.

Alla Categoria Terza Articolo Ventuno del detto Titolo venne in via approssimativa stanziata la somma di Lire Cinquanta per quota spettante a questo comune a senso della Legge Venti giugno Milleottocento settantasette numero Cinquecentoventidue per personale di custodia Forestale; ora dal riparto redatto dal Consiglio Provinciale quale riparto non venne a questo comune comunicato la quota spettante per detto personale è di Lire Sessantotto per cui viene ordinato di aumentare detto articolo di altre Lire Duecentotto a compimento delle Lire Sessantotto di cui sopra.

Alla Categoria 6ª Articolo Trentatre del riportato Titolo primo a schiarimento di ciò che il Signor Ispettore Scolastico ha indicato circa lo stipendio del Maestro Serventore si fa osservare che questo Consiglio con proprio deliberazione del Diciannove Maggio Milleottocentosettantatre debitamente approvata dal Consiglio Provinciale Scolastico il Diciannove Giugno Milleottocentosettantatre numero Cinquecentodiciannove venne assegnato al Maestro lo stipendio di Lire Cinquecento e non Novecento come scrisse il Signor Ispettore e più Lire Cento annue per indennità di alloggio, somma questa che trovasi inscritta al Titolo quarto, Categoria Quinta Articolo Sessantacinque del Bilancio in discussione.

L'osservazione in ultima fatta al fondo inscritto all'Articolo Sessantasette, Categoria Sesta Titolo Quarto. Trovandosi giusta la osservazione fatta dalla Sotto-Prefettura, la Giunta propone di portare la somma di Lire Dieci inscritta in questa Categoria in aumento all'Articolo Cinquantasei Categoria Settima Titolo primo, fondo per la manutenzione degli edifizi serventi al culto pubblico.

Dopo ciò il bilancio aumenta nella parte passiva di sole Lire Duecentotto centesimi Cinque, questa Giunta Municipale propone di aumentare l'Articolo unico Categoria Quarta Titolo primo Entrate Cassa bestiame della suddetta somma di Lire Duecentotto centesimi Cinque, portandolo da Lire Mille trecentocinquantacinque centesimi Sette a Lire Milletrecentonovantatre centesimi Dodici.

Il Consiglio ad unanimità di voti per alzata e seduta approva detti aumenti e poscia stabilisce il seguente risultato definitivo del Bilancio Milleottocentosettantatre.

Uscita Lire Diciottomila Seicento Sessantotto centesimi Trentaquattro, da cui dedotte le entrate presunte in Sedicimila ottocento Settantuno centesimi Cinquantasei, rimane la sovraimposta ai Tributi di Lire in Lire Milleseicentonovantasei;

cento Sessanta settantotto.

Postosi quindi in votazione il complesso del bilancio per la parte ordinaria, viene il medesimo adottato con voti unanimi.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce resulta stante viene approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente dal Membro Anziano, e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentoventisei della riordata Legge.

Il Presidente
Ag. Andreuzzi Pres.

Il Membro Anziano
G. Pacifici

Il Segretario Comunale
Luigi Merlini

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Fo 60 d'ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per Grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno mille ottocento settantotto, il giorno primo del mese di Dicembre alle ore Undici antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantaduesimo ed Ottantesimo della Legge comunale e provinciale Vente Marzo Millottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervennero		
1. Fiaschi	Filiberto	Sindaco
2. Andreuzzi	Agostino	Consigliere
3. Bernardini	Pietro	id

Non intervennero	
1. Bernardini	Gervasio Consigliere
2. Camilli	Nicola
3. Ambrosi	Luigi
4. Andreuzzi	Cav: Cesare
5. Santini	Marco
6. Colonnelli	Annibale
7. Perugini	Giovanni
8. Paolocci	Nicola
9. Rotili	Filiberto
10. Bernardini	Pasquale
11. Verga	Vincenzo
12. Agostini	Mario

Non essendo il numero degl'intervenuti legale, il Sindaco Presidente scioglie l'adunanza, ed intima la nuova tornata per giorno Otto del corrente mese di Dicembre alle ore Nove antimeridiane, coll'avvertenza che il Consiglio s'intenda adunato in seconda convocazione.

Il Presidente
G. Fiaschi

Il Membro Anziano
Ag. Andreuzzi

Il Segretario Comunale
Luigi Merlini

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 61 d'ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in seconda Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Millecinquecentosettantotto il giorno otto del mese di Dicembre alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze consigliari.

Convocato si il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e Provinciale Testo unico Millecinquecentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1.	Fiaschi	Fidenzio Sindaco	1.	Andreanni	Cav: Cesare Consigliere
2.	Bernardini	Gervasio Consigliere	2.	Andreanni	Agostino
3.	Camilli	Nicola	3.	Santini	Marco
4.	Ambrosi	Luigi	4.	Bernardini	Pietro
5.	Agostini	Mario	5.	Donnoli	Annibale
			6.	Petrogini	Giovanni
			7.	Paolucci	Nicola
			8.	Natili	Fidenzio
			9.	Bernardini	Pasquale
			10.	Perga	Vincenzo

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della legge medesimo per essere la seconda Convocazione, il Signor Fiaschi Fidenzio Sindaco ha assunto la presidenza, ed ha aperto la seduta,

1°
Epoca in cui devono eseguirsi le prestazioni d'opera in natura

Il Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario della nota in data Ventitre del corrente mese numero Seicento Dodici della Prefettura sotto-Prefettura del Circondario, colla quale nel mentre vi autorizza la presente seduta straordinaria invita il Consiglio comunale a voler determinare giusta le disposizioni portate dall'Articolo Centotrentuno del Regolamento Sedici Aprile Millecinquecentosettantaquattro, quali siano i mesi dell'anno, che per minore impedimento dei lavori agricoli si possa procedere alla chiamata delle prestazioni d'opera per le strade comunali obbligatorie.

Il Consiglio.

Udita lettura della nota sopra richiamata del Signor Sotto-Prefetto di Viterbo;

Visto l'Articolo Centotrentuno del Regolamento approvato con Regio Decreto del Sedici Aprile Millecinquecentosettantaquattro Numero Millenovecentosei (Serie Seconda) sull'importo delle prestazioni in natura

Delibera

ad unanimità di voti pervalutata e ponderata di stabilire i mesi di Dicembre e Gennaio di ogni anno in cui devono eseguirsi le prestazioni in natura per le strade comunali obbligatorie.

L'ordine del giorno esaurito il Signor Presidente leva la seduta.
Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante viene approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente, dal Mem.
bro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentoventisei della ricordata Legge.

Il Presidente
A. Fiaschi

Il Membro Anziano
Gerazio Bernardini

Il Segretario Comunale
Luigi Morbini

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 61 d'ordine degli atti originali

Sessione Straordinaria — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno milleottocentonovantanove ed il giorno Ventisei del mese di Gennajo alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina, nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta pubblica a norma degli articoli Settantanove e Ottanta della Legge comunale e provinciale Testo Unico, Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti		Non intervenuti	
1.	Andreanni	Agostino	1. Camilli	Nicola
2.	Bernardini	Gerazio	2. Ambrosi	Luigi
3.	Andreanni	Cav. Cesare	3. Fiaschi	Fidenzio Defunto
4.	Santini	Marco	4. Rotili	Fidenzio
5.	Bernardini	Pietro	5. Verga	Vincenzo
6.	Monoli	Annibale	6. Agostini	Mario
7.	Perugini	Giovanni		
8.	Paolucci	Nicola		
9.	Bernardini	Pasquale		

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signore Andreanni Agostino Assessore Anziano facente le funzioni di Sindaco ha assunta la presidenza ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del Decreto di convocazione, ha invitato il Consiglio a deliberare sui seguenti oggetti.

1°
Domanda del Dottore Gavicini Serafino onde ottenere un aumento di stipendio.

Il Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario delle due lettere dirette da questo Municipio dal Signor Dottore Gavicini Serafino nelle quali nel mentre partecipa di essere stato nominato Medico chirurgo nelle città di Viterbo e Vanservesino Marche, domanda un aumento di stipendio.

Dopo tale lettura il consigliere Signor Andreanni Cavalier Cesare prende la parola e fa osservare che l'attuale stipendio del Medico chirurgo in lire Milleottocento soggetto alla ritenuta della tassa di R. Ricchezza Mobile non è un equo compenso alla posizione del medesimo per cui propone di elevare questa condotta medico-chirurgica allo stipendio di

lire Duemila soggette alla ritenuta di ricchezza mobile.

Il presidente Signor Andreuzzi Agostino ed i Consiglieri Signori Bartolini Marco e Perugini Giovanni si associano alla proposta del Consigliere Signor Andreuzzi Cavalier Cesare.

Posta questa ai voti per alzata e seduta, viene dal consiglio approvata ad unanimità.

Interviene il Consigliere Signor Paolucci Nicola.

Il Signor Consigliere Andreuzzi Cavalier Cesare riprende la parola e soggiunge che l'aumento di stipendio da lire Milleottocento a lire Duemila il Consiglio lo ha eseguito dietro la domanda del Signor Dottore Mariotti Serafino, i di cui meriti scientifici e qualità morali sono inapuntabili, proporrei di dargli una distinzione personale eleggendolo per chiamata a Medico Chirurgo condotto di questo comune.

Il Consiglio applaude alla proposta Andreuzzi e prega il Signor Presidente a voler procedere alla votazione segreta per la nomina per chiamata del prefato Signor Dottore Mariotti Serafino

Il Signor Presidente aderendo all'istanza del Consiglio, appunta a Scrutatori i Consiglieri Signori Bernardini Gervasio e Bernardini Pasquale e quindi fa distribuire i voti.

Dato e raccolto il partito si rinvennero voti bianchi numero cinque, nessuno, i due verificato dal Signor Presidente coll'assistenza dei suddetti Scrutatori proclamando eletto per chiamata il Signor Mariotti Dottore Serafino a Medico Chirurgo condotto di questo comune coll'annuo stipendio di lire Duemila soggetto alla ritenuta della Cassa di Ricchezza Mobile.

2ª Domanda di Ambrosi Michele fu Andrea ond'essere esonerato dalla multa incorsa per omessa denuncia del suo bestiame per la tassa bestiame a capitale

Il Signor Presidente fa dar lettura dell'istanza avanzata dal Signor Ambrosi Michele fu Andrea colla quale domanda che il Consiglio voglia esonerarlo dalla multa incorsa per avere, per giusta dimenticanza, omesso di denunciare il suo bestiame per la tassa bestiame a capitale.

Dopo tale lettura i Consiglieri Signori Bernardini Pietro ed Andreuzzi Cavalier Cesare propongono al consiglio di esonerarlo dalla multata e buonificargli mediante mandato di rimborso la somma di lire Cinque.

Il Consiglio ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta esonera dalla multa incorsa buonificandogli la somma di lire Cinque il Signor Ambrosi Michele fu Andrea.

3ª Domanda di Bartolini Marco ond'essere rimborsato della somma di £ 7. per tassa pascolo pagata in più nell'anno 1873

Il Signor Presidente prega il Consigliere Bartolini a ritirarsi dalla sala, al che questi si ritira.

Datasi quindi lettura dell'istanza avanzata dal Signor Bartolini Marco colla quale domanda il rimborso della somma di lire Sette per tassa pascolo pagata in più nell'anno Milleottocento settantatre, rimborso che il Consiglio gli accordò in detto anno, ma che fino ad ora non ha potuto ottenere per non essersi rinvenuta la relativa deliberazione consigliare.

I Consiglieri Signori Bernardini Pietro e Bernardini Pasquale riconoscono benissimo che venne accordato al Bartolini il rimborso della detta somma.

Il Consigliere Signore Andreuzzi Cavalier Cesare Sindaco di quell'epoca ricordato di questa domanda, ma i documenti necessari, fa osservare che non si possono presentare, perchè nella ricostruzione che venne trasportate tutte le carte dall'antica alla nuova residenza comunale per opera dell'impiegato Segretario Matalloni Giuseppe si fu anco smarrito di documenti, che più parte vennero ricuperate. Perciò crede giusto il richiesto rimborso, poichè non sarebbe cosa conveniente

che il Santini sopportò il danno per colpa non sua, ma bensì per incuria dell'allora Segretario Matalloni.

Il Consiglio dopo breve discussione delibera ad unanimità di voti per alzata e seduta di accordare al Signor Santini Marco il rimborso della somma di lire Otto.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano, e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo Duecentoventisei della citata Legge.

Il Presidente
Ag. Andreozzi

Il Membro Anziano
Gerardo Bernardini

Il Segretario Comunale
Luigi Martini

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 62 d'ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Millottocentosettantanove ed il giorno Sedici del mese di Febbrajo alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina, e nella Sala delle Adunanze consigliari.

convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantatrè ed Ottanta della Legge comunale e Provinciale vente Marzo Millottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono.

Intervenuti		Non intervenuti	
1.	Andreozzi Agostino	1.	Camilli Nicola
2.	Bernardini Gervasio	2.	Andreozzi Cav: Cesare
3.	Ambrosi Luigi	3.	Santini Marco
4.	Bernardini Pietro	4.	Fiaschi Fidenzio Defunto
5.	Perugini Giovanni	5.	Romoli Annibale
6.	Bernardini Pasquale	6.	Paolocci Nicola
7.	Verga Vincenzo	7.	Rotili Fidenzio.
8.	Agostini Mario		

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreozzi Agostino Consigliere Anziano facente le funzioni di Vicesindaco ha assunta la presidenza ed ha aperto la seduta.

Datosi lettura del Decreto Sotto Prefettizio di convocazione, il Signor Presidente invita il consiglio a deliberare sul seguente oggetto.

1°
Rimborso all'ex Esattore Bernardini Gregorio della somma di £ 460.78

Il Signor Presidente significa che l'ex Esattore Bernardino Gregorio presentò a questo Ufficio una nota dei rimborsi che per sua inavvertenza si dimenticò di produrre all'epoca della chiusura dei suoi conti.

La Giunta Municipale preso ad attento esame detta nota, ed esami-



le tasse comunali ed altre non buonificate nei suoi conti.

dare al predetto Bernardini il rimborso della somma di Lire Quattrocentosessanta centesimi settantotto come risulta dall'unito specchio

Elenco delle somme che si propongono al Consiglio Comunale di buonificare all'ex Esattore Bernardini Gregorio pei gli anni 1869, 70, 71 e 72.

Oggetto dei rimborsi		Somme di chieste		Proposte dalla Giunta		Osservazioni
1869	Casamatta Domenico tassa fuocatico	£ 2	80	2	80	Si ammette il rimborso perchè risiedeva in Orte
"	Lassi Irene tassa fuocatico	" "	25		"	Non si rinviene inscritta nel Ruolo
"	Comune tassa sul censimento rustico ed urbano	" 133	13	133	13	Si ammette perchè non gli è stato fatto il mandato
"	Agli Ammiri del dazio sfogliettatura, carni ecc, Simoncelli Pietro e Fiasdri Fidenzio	" 69	13	69	13	Come sopra
"	Bernardini Domenico tassa pacifolo (nome raddoppiato	" "	25		"	Non si rinviene nel relativo ruolo
"	Pacolocci Giovanni tassa fuocatico e spese di mano regia (espatriato.)	" 7	90		"	Non si ammette perchè a tutto il 1869 risiedeva in Bagnano e possedeva beni stabili.
1870	Per spese incontrate per cambiare in Viterbo la moneta pontificia colla italiana	" 28	"	25	"	Si ammette per sole Lire 25.
"	Censimento rustico ed urbano del comune	" 132	94	132	94	Si ammette perchè non esiste il mandato
"	Per il calo di N.ri 51 scudi di Spagna	" 8	92		"	Non si ammette perchè non è di moneta dello Stato.
"	Mandati sospesi dal Consiglio	" 32	86	3	63	Si ammette per 23.63 perchè giusto fissate le spese.
"	Comune tassa censimento urbano casa aquilante	" 1	05	1	05	Si ammette perchè non esiste il mandato
"	Granati Clemente tassa pacifolo duppplicata	" 1	05	"	15	Si trova duppplicato per soli cent. 15.
1872	Sovraimposta comunale ai terreni del comune	" 92	95	92	95	Si ammette perchè non esiste il mandato.
"	Mandato al verificatore Pepè Alfonso (smarito)	" 8	"		"	Non si ammette perchè non si conosce se il medesimo sia stato pagato.
	Totale £	539	23	460	78	

Il Consiglio udito quanto sopra, ed esaminata la tabella dei rimborsi proposta dalla Giunta Municipale, dopo breve discussione, ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta, meno l'astenuti dal votare i Consiglieri Signori Bernardini Gervasio e Pietro come congiunti del petente, il rimborso della somma di Lire Quattrocentosessanta centesimi Settantotto, stabilendo nel futuro Bilancio Milleottocentottanta una apposito articolo, ritenuto il quello del corrente esercizio non vi sono fondi sufficienti per soddisfare detto rimborso.

N.° 2.

Terna per la nomina del Vice-Conciliatore

Il Signor Presidente espone che in seguito della avuta perdita del suo Sostituto Conciliatore Signor Fiasdri Fidenzio si è reso vacante in questo comune il posto di Vice-conciliatore, perciò prega il Consiglio a voler devenire alla formazione della relativa terna per la nomina del medesimo.

Aderendo il Consiglio alla proposta del Presidente si viene alla compilazione delle relative schede di votazione, queste riempite vengono deposte nella relativa urna.

Il Presidente a scrutatori i Consiglieri Signori Bernardini Gervasio ed Agostini Mario procede allo spoglio delle medesime, il cui risultato è il seguente.

Agostini Mario voti numero Quattro (4)
Andreucci Agostino id Due (2)
Bernardini Pasquale id Tre (3)

Bernardini Pietro voti numero Quattro (4)
Fabbri Giulio id Due (2)
Perugini Giovanni id Due (2)
Agostini Annibale id Due (2)
Verga Vincenzo id Cinque (5)

Fatto verificato dal Signor Presidente dichiara eletto il Signor Verga Vincenzo, quindi invita il Consiglio a procedere ad una seconda votazione per la nomina degli altri candidati.

Questa eseguitasi dal Signor Presidente fattosi lo spoglio delle schede coll'assistenza dei suddetti Scrutatori diede il seguente risultato.

Agostini Mario voti numero Sei (6)
Quadrelli Agostino id Uno (1)
Bernardini Pasquale id Tre (3)
Bernardini Pietro id Quattro (4)
Fabbri Giulio id Uno (1)
Perugini Giovanni id Uno (1)

Il Signor Presidente nel proclamare eletto il Signor Agostini Mario, invita il Consiglio a procedere alla votazione di ballottaggio fra i Signori Bernardini Pasquale e Bernardini Pietro, essendo quelli che riportarono maggior numero di voti sugli altri candidati.

Eseguitasi la votazione di ballottaggio e fattone quindi il relativo spoglio, i voti ottennero riportati come appresso.

Bernardini Pasquale voti numero Sei (6)
Bernardini Pietro id Due (2)

Quindi il Signor Presidente dichiara eletti a formare la terna per la nomina del Vice-Conciliatore, i Signori Agostini Mario, Bernardini Pasquale, e Verga Vincenzo.

Il Segretario Comunale
Pacifico Mochi

N.° 3
Compenso al Segretario Comunale Mochi Sig.nor Pacifico per l'esazione del Dazio Consumo 1878

Il Segretario Comunale Signor Mochi Pacifico lascia l'adunanza di Segretario e si ritira dalla Sala del Consiglio, questo viene assunto dal Vice-Segretario Bernardini Oreste.

Il Signor Presidente significa che in seguito alla deliberazione degli atti d'asta, il Dazio Consumo del decorso anno venne ritenuto per amministrazione ed affittato quindi l'esazione questo Segretario Comunale Signor Pacifico Mochi, quindi fa dal lettura del riepilogo delle somme esatte per detto Dazio Consumo nel decorso anno Mille ottocentosettantotto e versate nella Cassa Comunale il di cui ammontare ascende a Lire Mille Cinquecentottantaquattro centesimi novantadue.

Dopo tale lettura prega il Consiglio a voler accordare un equo compenso per un tale servizio eseguito dal Segretario oltre il rimborso di lire Cinquantacinque per importo di bollo applicate alle ricevute rilasciate dall'Esattore.

Sorge discussione di concedere un compenso del due e mezzo per cento sulle somme incassate, dopo la quale il Consigliere Signor Verga Vincenzo propone di accordargli un compenso di lire Quaranta oltre al rimborso di centesimi Cinquantacinque da prelevarsi detta somme dal fondo capitali per spese impreviste inscritto nel Bilancio del decorso esercizio.

Nessuno prendendo la parola sulla proposta Verga, il Signor Presidente pone ai voti a scrutinio segreto mediante bussolo la proposta Verga, ricercando chi intende approvarla dia il voto favore

le bianche, e chi respingerla la data contraria.

Quindi aperte le scrutatori i Signori Consiglieri Bernardini Servazio ed Agostini Mario fan dispensare i voti.

Fatta la votazione ed eseguitasi dal Presidente lo spoglio dei voti coll'assistenza dei suddetti Scrutatori, risultarono voti bianchi in numero dei sei numero due, per cui risulta ammessa la proposta surga.

Non essendovi altro a trattare il Signor Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentoventisei della ricordata Legge.

Il Presidente
Ag.e Andreuzzi

Il Membro Anziano
Servazio Bernardini

Il Segretario Comunale ff.
Orazio Bernardini

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Rieti

Comune di Bassano in Teverina

N.o 63 d'ordine degli atti originali

Sessione di Primavera — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per Grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno Millottocentosettantanove ed il giorno Sei del mese di Aprile alle ore antimeridiane nove e minuti Trentacinque in Bassano in Teverina, e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocato si il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e Provinciale Vente Marzo Millottocentosettantacinque; fatto l'appello nominale risultarono.

Intervenuti		Non intervenuti	
1. Andreuzzi	Agostino	1. Camilli	Niccola
2. Bernardini	Servazio	2. Santini	Marco
3. Ambrosi	Luigi	3. Bernardini	Pietro
4. Andreuzzi	Cav.e Cesare	4. Fiaschi	Fiderrio Defunto
5. Perugini	Giovanni	5. Romoli	Annibale
6. Paolocci	Niccola		
7. Rotili	Fiderrio		
8. Bernardini	Pasquale		
9. Verga	Vincenzo		
10. Agostini	Mario		

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreuzzi Agostino Assessore Anziano facente le funzioni di Sindaco ha dichiarato la presidenza ed ha dichiarato aperta la Sessione ordinaria di Primavera.

Quindi fa dar lettura dal Segretario dell'Ordine del giorno contenente le materie da trattarsi nella presente Sessione, e soggiunge che la prima proposta è la seguente.

N:1
Revisione e stabilimento della Lista elettorale amministrativa 1879.

Il Signor Presidente nel presentare alla discussione del consiglio Comunale la Lista elettorale amministrativa, già rivedita dalla Giunta Municipale, significa che il Signor De-carolis Oreste ha presentato domanda per essere inscritto nella Lista elettorale amministrativa.

Il Consigliere Signore Andreucci Cavaliere Cesare propone di ritenere come approvati quei elettori sui quali non cadrà discussione e su quegli atto si esperimenterà il voto del Consiglio, e di passare a voto segreto l'inscrizione nella lista del Signor De-carolis Oreste, il Consiglio adotta la proposta Andreucci.

Il Signor Presidente fa quindi dispensare i voti ed assume a scrutatori i Consiglieri Signori Bernardini Gervasio ed Agostini Mario, e pone ai voti la iscrizione del Signor De-carolis.

Dato e raccolto il partito si rinvennero Voti Bianchi numero Quattro (4) e voti numero Sei (6)

Il Che verificato dal Signor Presidente colla scrittura dei detti Scrutatori dichiara che il Consiglio non ha ammesso la iscrizione nella Lista elettorale amministrativa del Signor De-carolis Oreste, quindi ordina al Segretario di dar lettura della Deliberazione della Giunta Municipale.

Datasi quindi lettura dal Segretario della deliberazione della Giunta Municipale in data Diciassove Marzo corrente anno con cui ebbe a procedere alla preliminare revisione dell'anzi detta Lista, e dei relativi certificati di pubblicazione e di deposito, il Consiglio dietro invito del Signor Presidente, ebbe ad approvare ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta, le cancellazioni ed aggiunte state proposte colla citata deliberazione, e quelle manda ad effettuare nella Lista.

E venuto finalmente a conto delle cancellazioni ed aggiunte come avanti fatte, ha deliberato di approvare ad unanimità il complesso della Lista suddetta ascendente nel numero di Settantanove Elettori.

N:2
Revisione della Lista elettorale politica 1879.

Il Signor Presidente propone al Consiglio la revisione della Lista elettorale politica per il corrente anno, ed ordina intanto al Segretario la lettura della Lista suddetta riveduta e stabilita nel decorso anno.

Dopo tale lettura il consiglio visto che il Signor Cherubini Ottavio benchè non potente ha tutti i requisiti per essere elettore, mancando il medesimo ad iscriversi nella Lista, quindi ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta, delibera riveduta per il corrente anno la Lista elettorale politica di questo comune a mente dell'articolo Trentasette della Legge Diciassette Dicembre Milleottocentosessanta, e manda intanto pubblicarsi il manifesto indicato all'articolo Trentatre della stessa Legge, e compiersi a suo tempo ogni altra formalità dalla legge prescritta.

N:3.
Revisione e stabilimento della Lista elettorale per la Camera di Commercio 1879

Il Signor Presidente propone al Consiglio la revisione e decretazione della Lista elettorale della Camera di Commercio.

Datasi quindi lettura dal Segretario della deliberazione della Giunta Municipale in data Diciassove Marzo corrente anno con cui ebbe a procedere alla preliminare revisione dell'anzi detta lista, e dei relativi certificati di pubblicazione e di deposito, il Consiglio dietro invito del Signor Presidente ha approvato con voti unanimi manifestati per alzata e seduta le aggiunte state proposte colla citata deliberazione, e quelle manda ad effettuarsi nella Lista, e quindi ha deliberato di approvare ad unanimità il complesso della Lista, ascendendola nel numero di Sei Elettori.

N:4
Rinnovazione ordinaria

Il Signor Presidente invita l'adunanza ad ottemperare al disposto dell'articolo Duecentotre della Legge comunale col procedere alla rinnovazio-

del quinto dei Consiglieri Comunali

ne ordinaria del quinto dei Consiglieri comunali

A tale effetto presenta dall'adunanza la Tabella dei consiglieri comunali, dalla quale risulta che vadano per anzianità i Consiglieri Signori Bernardini Gervasio, Camilli Nicola ed Ambrogi Luigi, e cosi sia il quinto dei Consiglieri da rinnovarsi nelle prossime elezioni amministrative oltre alla surrogabile del defunto Sindaco Fiaschi Edoardo.

Il Consiglio esaminata la Tabella suddetta, ad unanimità di voti manda a provvedere alla rinnovazione del Consiglio nelle prossime elezioni secondo il risultato della detta Tabella.

L. 5

Domanda del Messo Esattoriale Morosi Mariano per una gratificazione

Il Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario della lettera del Messo Esattoriale di questo Comune Morosi Mariano colla quale domanda una gratificazione per essersi dato premura di esigere le rendite ed altre entrate comunali.

Dopo tale lettura vari consiglieri non si mostrano propensi ad aderire a tale domanda perciò il Signor Consigliere Andreuzzi Cavaliere Cesare propone porre a partito segreto l'accettazione di detta domanda, il Consiglio aderisce a tale proposta.

Il Signore Presidente fa dispensare i voti ed assume a scrutatori i Signori Consiglieri Bernardini Gervasio ed Agostini Mario, quindi dichiara che il voto unanime ammette la domanda Morosi il quale la rigetta.

Eseguitasi la votazione si ebbero voti Favorevoli numero Quattro (4) e voti Contrari Sei, il che verificato dal Signor Presidente coll'assistenza dei suddetti Scrutatori dichiara che la domanda Morosi è stata dal Consiglio passata agli atti.

L. 6

Approvazione della tariffa del Dazio Consumo 1879

Il Signor Presidente propone al Consiglio di procedere all'approvazione della Tariffa del Dazio consumo pel venturo anno Millesettecentottanta, a tal uopo fa dar lettura dal Segretario della Tariffa proposta dalla Giunta Municipale che è del tenore seguente:

Generi soggetti a Dazio		Governativo		Comunale		Complessivo		Annotazioni
Vino ed aceto in botti	Ettolitro	3	50	"	50	4	"	
id in bottiglie	l'una	"	05	"	02	"	07	
Vinello, mezzovino, agresto che pagano la metà del vino								
Alcool ed acquavite sino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay Lussac	Ettolitro	8	"	4	"	12	"	
Alcool ed acquavite a più di 59 gradi dell'alcoolometro di Gay Lussac e liquori	Ettolitro	12	"	6	"	18	"	
Alcool, acquavite, e liquori in bottiglie	l'una	"	20	"	10	"	30	
Buoi e Manzi	per Capo	20	"	10	"	30	"	
Vacche e Tori	id	14	"	7	"	21	"	
Vitelli sopra l'anno	id	12	"	6	"	18	"	
id sotto l'anno	id	6	"	3	"	9	"	
Majali { Uso pubblico	id	8	"	"		8	"	I predetti dal latte non eccedenti il peso di Chilogrammi sono esenti dal Dazio
Majali { Uso domestico	id	2	"	"	25	2	25	
Agnelli, Capretti, Pecore e Capre	id	"	25	"	12	"	37	
Carne macellata fresca	al Quintale	6	"	3	"	9	"	
Carne salata e strutto bianco	id	14	"	7	"	21	"	

Non essendovi alcuna discussione il Signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta l'approvazione di detta Tariffa, che viene dal consiglio approvata ad unanimità.

Quindi prega il Consiglio a volere stabilire la somma sulla quale debbasi aprire gli atti d'incanto per l'appalto del Dazio consumo pel venturo anno.

Il Consigliere Signor Andreucci Cavalier Cesare visto che il consumo in questo Comune consiste solo in bestie lanute e non in bestie bovine delle quali non si conosce se siasi questa macellata e prova ne siano anche gli annuali specchi statistici dai quali si scorge non esservi stata macellata alcuna bestia bovina, considerando inoltre che al saggio di Lire Millecinquecento gli atti d'incanto sono andati per due anni deserti, così propone di aprire gli atti d'incanto sulla somma di Lire Mille trecento.

Posta quindi ai voti la proposta Andreucci, viene dal Consiglio approvata ad unanimità per alzata e seduta.

Il Consigliere Signor Bernardini Pasquale prega il Signor Presidente a volere inscrivere all'ordine del giorno per la prossima seduta la seguente proposta Conferma o licenziamento degli impiegati comunali

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva la seduta, e significa che per la nuova tornata i Consiglieri saranno invitati a domicilio.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Quattro del mese Maggio corrente anno, venne approvato ad unanimità

Affinato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo Duecentosedici della ricordata Legge.

Il Presidente
Avv. Rodrigo

Il Membro Anziano
Gervasio Bernardini

Il Segretario Comunale
Luigino Marini

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.o 64 d'Ordine degli atti originali

Sessione di Primavera — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno Milleottocentosettantanove ed il giorno Quattro del mese di Maggio alle ore antimeridiane nove e minuti Trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocato il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e Provinciale Vente Marzo Milleottocentosettantatre; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti		Non intervenuti	
1. Andreucci	Agostino Sindaco	1. Andreucci	Cavaliere Cesare
2. Bernardini	Gervasio	2. Sartini	Marco
3. Carrilli	Nicola	3. Bernardini	Pietro
4. Ambrosi	Luigi	4. Fiaschi	Fidenzio Defunto
5. Cronnoli	Antibale	5. Paolocci	Nicola
6. Perugini	Giovanni		
7. Protilli	Fidenzio		
8. Bernardini	Pasquale		
9. Petroja	Silvestro		
10. Agostini	Mario		

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo ottantanove della Legge suddetta per aprire la prima convocazione, il Signor Andreuzzi Agostino Sindaco ha assunto la presidenza, ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del Verbale della seduta antecedente, venne dal Consiglio approvato ad unanimità.

1°
Approvazione del Ruolo della tassa Fluoratico del corrente anno.

Il Signor Presidente significa che compilato da questa Giunta Municipale il Ruolo della Tassa Fluoratico pel corrente anno, venne il medesimo regolarmente pubblicato a norma dell'articolo Quattordici del Regolamento provinciale, e nessun reclamo venne presentato contro il medesimo come consta dal relativo certificato di pubblicazione.

Quindi fa dar lettura dal Segretario di detto Ruolo il cui ammontare comprensivo l'aggio di riscossione ascende a Lire Milleottocentottantadue centesimi Sessantanove.

Dopo tale lettura non essendovi alcuna discussione in proposito, il Signor Presidente pone di voto per alzata e seduta il Ruolo medesimo, il quale viene dal Consiglio approvato ad unanimità.

2°
Decretazione definitiva della Lista elettorale politica 1879.

Il Signor Presidente presenta al Consiglio la Lista elettorale politica di questo Comune del corrente anno per la definitiva decretazione, dichiarando che la medesima a termini dell'articolo Trentotto della Legge diciasette Dicembre Milleottocentosessanta fu dopo di venire alla sua definitiva decretazione, benchè nessun reclamo sia stato avanzato in proposito.

Il Consiglio come sopra costituito

Vista la Lista elettorale politica di questo Comune pel corrente anno dal medesimo riveduta nella seduta del giorno Sei del mese di Aprile ultimo decorso.

Visti i documenti relativi.

Dichiara di non avere a fare osservazioni in contrario e con voti Dieci tutti favorevoli per alzata e seduta dichiara approvata definitivamente la Lista predetta, la quale consta di numero Cinquecentosette elettori.

3°
Conferma o surrogazione del Presidente della Congregazione di Carità

Il Signor Presidente invita il Consiglio a volere ottemperare al disposto dell'articolo Ventotto della Legge Tre Agosto Milleottocentosessantadue sulle Opere Pie col procedere alla conferma o surrogazione del Presidente della locale Congregazione di Carità il quale deve rimanere in carica fino all'autunno dell'anno Milleottocentottantadue.

Il Consiglio vi addivenne e viene alla compilazione delle relative schede di votazione.

Queste formate vengono deposte nell'apposita urna esistente sul tavolo della presidenza, quindi il Signor Presidente assunti a Scrutatori i Signori Consiglieri Bernardini Gervasio ed Agostini Mario procede allo spoglio delle medesime il cui risultato è il seguente.

Agostini Mario	voti numero	Quattro	= 4 =
Andreuzzi Agostino	id	Quattro	= 4 =
Astini Mocenio	id	Uno	= 1 =
Schede nulle	una	Una	= 1 =
			10.

Nessuno dei candidati avendo riportata la maggioranza assoluta di voti, il Signor Presidente invita il Consiglio a ripetere la seconda votazione.

Formate le schede e deposte nell'apposita urna, il Signor Presidente assistito dai suddetti Scrutatori ha proceduto allo spoglio delle medesime, i cui voti vennero ripartiti come appresso

Agostini Mario voti numero Quattro = 4 =

Riportato Voti 4.

Andreuzzi Agostino Voti numero Cinque = 5 = } 10
Schede Nulle Una = 1 = }

Avendo uno dei candidati avendo riportata la maggioranza assoluta dei voti il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione di ballottaggio fra i due candidati Andreuzzi ed Agostini siccome quelli che riportarono maggior numero di voti

Eseguita la votazione di ballottaggio e dal Signor Presidente coll'assistenza dei suaccordati Scrutatori verificatone il risultato, si riscontrò che i voti vennero riportati come appresso.

Agostini Mario voti numero Tre = 3 =
Andreuzzi Agostino id Cinque = 5 = } 10.
Schede Nulle id Due = 2 = }

Il Signor Presidente ha proclamato riconfermato alla carica di Presidente della Congregazione di Carità il Signor Andreuzzi Agostino.

Il Segretario Comunale
Luigi Martini

4°

Confermo o licenziamento degli impiegati comunali.

Il Sig.r Presidente invita il Segretario Comunale a ritirarsi, il quale obbedendo lascia la Sala del Consiglio quindi prega l'adunanza a procedere alla nomina del Segretario provvisorio.

Il Consiglio delega ad unanimità di voti il Consigliere Sig.r Verga, il quale ne assume tosto l'ufficio, quindi il Presidente invita il consigliere Bernardini a svolgere la sua proposta, fa osservare però che con le vigenti leggi Comunale, il consiglio non può procedere che alla sospensione od al licenziamento degli impiegati, ed a tal uopo fa dar lettura del Segretario dell'art. ottantasette, numero due, della legge Comunale predetta, non che della circolare del Sig.r Prefetto della Provincia in data ventitrè Febrajo mille ottocento settantasette, numero diciassette, inserta a pagina cento trenta del foglio periodico di detto anno;

Il Consigliere Sig.r Verga fa osservare che i maestri non possono essere soggetti al licenziamento, ostante una legge speciale, non rimanendo perciò che il Segretario Comunale, e il Medico chirurgo condotto, e in quest'ultimo essendo stato eletto nel decorso mese di Gennajo per chiamata, non conveniente proporre il licenziamento oggi, e non rimane che il solo Segretario Comunale.

Il Bernardini ha proposto che si votasse il licenziamento del Segretario Comunale

Il Consigliere Vincenzo Verga prende la parola, e propone, che prima di addivenire al licenziamento (o dir meglio di fatto) del Segretario Comunale, onde che quanto volte il Segretario Comunale nella votazione riportasse un esito favorevole, gli venga accordato per provvedersi tutto il tempo voluto dalla legge, regolamento, decreto, o circolare prefettizia vigente a favore degl'Impiegati Comunali, ciò per togliere qualunque responsabilità potesse venirne al Comune, e per garantire egli stesso l'istesso Impiegato.

Il Presidente quindi pone ai voti per squittinio segreto il licenziamento del Segretario Comunale, e chiamati a scrutatori i Sig.i Consiglieri Bernardini Gervasio ed Agostini Mario fa dispensare i voti

Dato eseguito il partito si rinvennero voti bianchi cinque, e neri numero cinque

Il Consiglio propone una seconda votazione la quale eseguita si rinvennero voti bianchi numero sei e voti neri numero quattro, il che verificato dal Sig.r Presidente con l'assistenza dei suddetti scrutatori, ha dichiarato che il Consiglio non ha ammesso

il licenziamento del Segretario Comunale.
Il Consigliere Bernardini Gaetano promotore della proposta di sospensione o licenziamento degl'impiegati Comunali, propone che il Medico chirurgo Condotto non sia compreso nell'oggetto del licenziamento; Il Consiglio ad unanimità di voti ha accettato la proposta Bernardini.
L'ordine del giorno essendo esaurito il Sig.r Presidente leva la seduta e dichiara chiusa la Sessione Straordinaria
Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce fu trovato essere in tutto conforme all'originale, e firmato dal Presidente, dal membro anziano, e da me Sottoscritto Segretario assunto in conformità dell'articolo ducento ventisei della riveduta legge.

Il Presidente
Gaetano Bernardini

Il Membro anziano
Gervasio Bernardini

Il Segretario Provvisorio
Vinc.o Sergi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.o 65. d'ordine degli atti originali

Sessione Straordinaria — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocentosettantanove ed il giorno Sei del mese di Luglio alle ore antimeridiane Dieci in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove ed Ottanta della Legge Comunale e Provinciale Vent'unesimo Milleottocentosessantacinque, fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervennero			Non intervennero		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Camilli	Nicola	Consigliere
2. Bernardini	Gervasio	Consigliere	2. Andreucci	Cav.e Cesare	
3. Ambrosi	Luigi		3. Fantini	Marco	
4. Bernardini	Fileto		4. Fiaschi	Fidenzio	Defunto
5. Monnoli	Annibale		5. Motili	Fidenzio	
6. Perugini	Giovanni		6. Bernardini	Pasquale	
7. Paolucci	Nicola		7. Verga	Vincenzo	
8. Agostini	Mario				

Constatato che il numero degl'intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della Legge suddetta, trattasi la prima convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza, ed ha dichiarato la seduta.

Il Signor Presidente fa dar lettura del Decreto Sotto Prefettizio di autorizzazione della presente seduta in data Undici del Giugno corrente anno numero Cinquemila seicento ventisei.

1.a Inscrizione ed Approvazione del Conto Consuntivo dell'Esercizio 1878.

Il Signor Sindaco Presidente presenta all'Adunanza il Conto finanziario delle Entrate e delle Spese di questo comune per lo scorso anno Milleottocentosettantotto unitamente al Conto Morale reso dalla Giunta Municipale, corredati di tutte le carte giustificative prescritte dal paragrafo Diciassette della

Istruzioni Ministeriali Venturo Gennajo Milleottocento sessantasette, e di tutte le spese che formano oggetto della gestione di cui si tratta.

Presentato e udito il rapporto dei Revisori in ordine ai conti medesimi, ed osservato che eglino presero parte a questa gestione, devesi eleggere un altro Presidente temporaneo, a termini dell'articolo Ottantasei della Legge Comunale.

Si addivenne tosto all'elezione di un altro Presidente col mezzo di votazione per schede segrete, previo lo spoglio fattone coll'assistenza degli Scrutatori Signori Bernardini Gervasio ed Agostini Mario, risultò eletto colla maggioranza assoluta di voti numero Cinque sopra numero Otto votanti il Consigliere Signor Dolcini Nicola, il quale appena tosto il seggio della Presidenza.

Il Segretario dà quindi lettura del conto morale della Giunta, e del Rapporto dei Revisori, ed il Presidente dichiara aperta la discussione dei due conti, incominciando da quello finanziario.

Il Consiglio come sopra congregato e presieduto, occupandosi preliminarmente della parte attiva del conto, e fatto capo alle spiegazioni date dalla Giunta nel suo Conto morale, ed enunciate nel rapporto dei Revisori, prende di riflesso le somme rimaste da esigere, nonchè delle relative proposte circa quelle che si dovrebbero conservare fra i residui o portarsi fra le inesigibili.

Viene quindi dalle entrate tutte descritte nel conto corrispondono alle risultanze dei Ruoli ed ordini di esazione, ha termine la discussione della parte attiva senza eccezioni ed osservazioni per parte del Consiglio.

L'Adunanza procede quindi ad esaminare il passivo, nulla ha da osservare circa le spese stateli imputate, perchè giustificate e realmente destinate alle spese medesime.

Non avendo più luogo alcuna discussione, il Consiglio a voti unanimi immediatamente al compimento delle parziali annotazioni e designazioni delle cifre che vedonsi apposte nelle colonne Sette, Dieci, Undici, Dodici e Tredici della Parte prima — Entrata, Tredici, Quattordici, Quindici, Sedici e Diciasette della Parte seconda — Uscita, per cui il Conto predetto avrebbe il seguente:

Risultato definitivo

Cassicamento in denaro (Parte I^a, colonna 9^a)			6853	65
Descassicamento in carte contabili (Parte II^a colonna 13.)			15762	29
Fondo di cassa lire			1091	36
Si aggiungono le somme rimaste a riscuotersi, o più tosto residui attivi (Parte I^a colonna 10)			2697	42
Totale avanzo lire			3788	78
Si deducono le somme rimaste a pagarsi ossia residui passivi sulle spese bilanciate (Parte 2^a colonna 14)	2026	23	2026	23
Giacenza attiva lire			1762	55

Quale fondo si compone

A) Maggiori entrate (Parte 1^a colonna 12.)			1912	12
B) Economie sulle spese bilanciate (Parte 2^a colonna 16)			1045	54
Totale			2957	66
C) Mancanze sulle entrate bilanciate riverificatesi delle quote inesigibili (Parte 1^a colonna 13) per la somma complessiva di		413	15	
D) Ed agli articoli 1, 10, 13, 27, 28, 31, 33, 43, 44 bis, 46, 47, 48, 49, 52, 55, della Parte 2^a colonna 17^a risultò una maggiore spesa di	781	96	781	96
			1195	11
Così rimane come sopra il fondo da applicarsi al Bilancio 1880 di lire			1762	55

Ciò stante non essendosi più alcuna osservazione per parte dei Consiglieri, il Presidente invita l'Adunanza a procedere alla votazione del presente punto, ed i Signori Audisseurri Agostino, Bernardini Pietro, Manoli Annibale e Peruginì Giovanni Membri della Giunta di cui si è discusso il conto si ritirano dalla Sala.

Sapiuta regolarità essendo risorta dalla Data Generale di Cassa operazione dell'Esattoria nella sua gestione, il Consiglio ha deliberato ad unanimità di voti per alzata e seduta che il sopramentovato conto è meritevole della superiore approvazione a termini dell'articolo Centosette della Legge Comunale.

2°
Approvazione del Conto Morale della Giunta per l'Esercizio 1878.

Il Consiglio encomia l'operato della Giunta, dichiarando come nell'esegui-mento delle spese abbia essa sempre osservate le norme generali di Amministrazione, e procurate le maggiori economie possibili, conciliabili coll'esattezza del servizio, esprime ancora la sua soddisfazione pel modo con cui gli impiegati ed i salariati hanno adempiuto ai propri doveri.

Terminata la discussione i Signori Audisseurri Agostino, Bernardini Pietro, Manoli Annibale e Peruginì Giovanni Membri della Giunta di cui si è discusso il punto si ritirano dalla Sala, ed il Presidente espone a voti per alzata e seduta l'approvazione del punto morale, che viene dal Consiglio adottato ad unanimità.

Il Signor Audisseurri Agostino Sindaco riassume la presidenza.

3°
Domanda della Levatrice Dell'Orso Giovanna onde avere un compenso per scusa dei poveri

Il Signor Presidente espone che la Signora Dell'Orso Giovanna Vedova Granjotti avendo ottenuto dalla Regia Università di Genova il Diploma di Levatrice, ha avanzato a questo Municipio una domanda, di cui ne fa dar lettura, tendente ad ottenere un compenso per la cura dei poveri; soggiunge inoltre che il comune non può esimersi dal non provvedere a mente a senso dell'articolo Centosedici numero Cinque e obbligatorio il servizio delle Levatrici per i poveri, per cui prega a voler aprire favorevole adunanza tale domanda.

Dopo una lunga discussione, il Consigliere Peruginì Giovanni propone di stabilire il servizio ostetrico come sumesi Lire Cento.

Varii Consiglieri appoggiano la proposta Peruginì, la quale posta dal Presidente ai voti per alzata e seduta, viene dal Consiglio approvata ad unanimità.

Quindi il Signor Presidente prega il Consiglio a voler stabilire l'epoca in cui si deve pagare tale somma alla Signora Dell'Orso e qualora si stabilisse il corrente anno per indirizzo se vi qual fondo debba prelevarsi.

Il Consigliere Signor Paoloni Nicola propone di stabilire il servizio ostetrico col primo Gennajo dell'venturo anno Milleottocentottanta, ed il Consigliere Manoli Annibale propone invece col primo Agosto corrente anno prelevando la relativa somma mensile dal fondo a calcolo.

Il Signor Presidente messe ai voti per alzata e seduta la proposta Manoli dichiara che qualora questa non venga accettata, s'intenderà adottata la proposta Paoloni.

Eseguita poi la votazione la proposta Manoli venne approvata ad unanimità.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva la seduta

Letto il presente Verbale dal Segretario ed intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'Adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e dal Segretario Comunale in conformità dell'articolo Duecento ventisei della riordata Legge.

Il Presidente
Avv. Audisseurri

Il Membro Anziano
Bernardini Pietro

Il Segretario Comunale
Paolo Fino Moretti

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Municipio di Bassano in Teverina

N.° 66 d'ordine degli atti originali

Sessione di Autunno — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno Millottocentosettantanove, il giorno Primo del mese di Ottobre alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove e Ottanta della Legge Comunale e Provinciale Vigente Marzo Millottocentosessantacinque, fatto l'appello nominale si trovarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreuzzi	Agostino	Sindaco	4. Andreuzzi	Cav: Cesare	Consigliere
2. Bernardini	Pietro	Assessore	5. Santini	Marco	id
3. Perugini	Giovanni	Assessore Supplente	6. Dionisi	Tommaso	id
			7. Romoli	Annibale	Assessore Supplente
			8. Rentili	Fidenzio	Consigliere
			9. Paolocci	Nicola	id
			10. Bernardini	Pasquale	id
			11. Verga	Vincenzo	id
			12. Agostini	Mario	id
			13. Pattamacchia	Virgilio	id
			14. Bernardini	Gervasio	id
			15. Dionisi	Bernardino	id

Non essendo il numero degl'intervenuti legale, il Sig. Sindaco Presidente scioglie l'adunanza e dichiara aperta la prima Convocazione, intimando la nuova tenuta pel giorno di Domenica Cinque corrente mese di Ottobre alle ore Dieci antimeridiane, con l'avvertenza che il Consiglio s'intende adunato in seconda Convocazione.

Il Presidente
Agt. Andreuzzi

Il Membro Anziano
Pietro Bernardini

Il Segretario Comunale
Basilio Macchi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Municipio di Bassano in Teverina

N.° 67 d'ordine degli atti originali

Sessione di Autunno — Seduta in seconda Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno millottocentosettantanove, il giorno Cinque del mese di Ottobre alle ore dieci antimeridiane in Bassano in Teverina, e nella solita sala delle adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata, a norma degli articoli Settantanove e Ottanta della Legge Comunale e Provinciale Vigente Marzo Mil

ottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale si rilevarono:

Intervenuti		Non intervenuti	
1. Andreucci	Agostino Sindaco	8. Andreucci	Cav. Cesare
2. Santini	Marco	9. Momoli	Annibale
3. Bernardini	Pietro	10. Padocci	Nicola
4. Dionisi	Commaso	11. Polidi	Fedenzio
5. Perugini	Giovanni	12. Bernardini	Pasquale
6. Bernardini	Gervasio	13. Verga	Vincenzo
7. Dionisi	Bernardino	14. Agostini	Mario
		15. Pallalamacchia	Virgilio

Con l'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale

Constatatosi che il numero degl'intervenuti è legale per validamente deliberare, giusta il prescritto dall'articolo ottantanove della Legge suddetta, per essere la seconda convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha dichiarata aperta la seduta.

1°
Rinnovazione della metà della Giunta Municipale.

Il Sig Presidente riferisce che giusta la Deliberazione della Giunta Municipale in data dodici Settembre corso dovea aver luogo nel giorno primo del corrente mese l'inaugurazione della sessione ordinaria di Autunno del Consiglio Comunale; ma che per difetto di numero legale dei presenti, come rilevasi da apposito verbale, venne ad oggi rimessa, con avvertenza che l'adunanza è in seconda convocazione. Procedutosi quindi alla lettura delle proposte inserite all'ordine del giorno da trattarsi durante la presente sessione, e verificatosi che la prima per legge, è quella nel margine indicata, cioè = Rinnovazione della metà della Giunta = il Sig Presidente espone che per compiuto biennio, e per la nomina del Sindaco di questo Comune, egli stesso è quello che decade, e che non può essere rieletto, facendo di pien diritto parte della Giunta in forza del prescritto dall'articolo dodici e Centosei, alinea secondo, della Legge Comunale e Provinciale.

Distribuite le schede per la nomina dell'Assessore titolare, e le medesime riempite dai singoli Consiglieri, e riposte in apposita urna, se venne fatto lo spoglio dal Sig Presidente e simultanea numerazione, con l'assistenza degli Scrutatori Signori Santini Marco e Dionisi Bernardino, e si ebbe a conoscere che Perugini Giovanni ottenne voti Numero Sei (6) su sette votanti, mentre uno si verificò nullo.

Distribuite quindi le schede per la nomina di due Assessori supplenti, cioè una surrogazione di Perugini Giovanni nominato effettivo come sopra, e l'altro perchè Momoli Annibale cade dalla carica per compiuto biennio, e che solo quest'ultimo può essere rieletto; distribuite medesime riempite dagli adunati con l'averci scritto due soli Consiglieri, vennero dal Sig Presidente riposte in apposita urna esistente sul tavolo; e proceduto si quindi alla loro numerazione, che risultarono conformi al numero dei votanti, ne fu seguito lo spoglio con l'assistenza dei suddetti Scrutatori, dal quale si ebbe a verificare il seguente risultato:

Dionisi Commaso voti Numero Sei (6) su sette votanti
Momoli Annibale voti Numero Sei (6) idem
Santini Marco voti Numero Uno (1) idem
Scheda nulla Uno (1)

Avendo l'Assessore titolare Perugini, e quelli Supplenti Dionisi e Momoli riportata la maggioranza assoluta dei voti, il Sig Presidente ha proclamato l'esito della votazione, facendo conoscere che Dionisi e Momoli avendo riportato eguel numero di voti; E che perciò il Sig Momoli come più giovane s'intende eletto in surrogazione del Sig Perugini Giovanni.

2°
Discussione ed approvazione del Bilancio 1880.

Il Sig Presidente ordina al Segretario la lettura del Bilancio preparato dalla Giunta per il prossimo venturo esercizio Millottocentottanta; e nel mentre fa osservare che le somme proposte dalla medesima sono realmente quelle che devono figurare in esso Bilancio, rifletta che quegli articoli su cui non insorgerà discussione s'intenderanno approvati, e sugli altri si procederà il voto del Consiglio. Riferisce poscia che per una regolarità, che egli crede maggiore, si porrà ai voti per l'approvazione il risultato di ciascuna Categoria.

Difatti incominciata la lettura, e primieramente della Parte Passiva come

quelle che presenta ogni spesa cui il Comune non può sfuggire, si verificò approvata la Categoria 9ª del Cit.º Primo senza discussione, in £ 1645,91. Del pari la Categoria 2ª viene approvata senza discussione in £ 4320,80. La Categoria 3ª presenta un aumento di £ 3,33, in forza della nota Sotto Prefettizia in data 2 Ottobre corrente N.º 8933, per cui viene accresciuto l'art.º 23 nella detta Somma partecipata dalla Sotto Prefettura, perchè è stata aumentata la quota spettante a questo Comune per il concorso nel personale di custodia forestale; giacchè la Categoria si approvi in £ 991,33. Niuna modificazione subisce la Categoria 4ª, e si approva in £ 3571,67. Egualmente si approvano senza discussione le singole risultanze delle Categorie 5ª, 6ª, 7ª 8ª e 9ª. = Titolo Secondo. Tutte le Categorie di questo titolo vengono approvate senza alcuna discussione. = Titolo Terzo. Come senza discussione si approvano tutte le Categorie del presente titolo. = Titolo Quarto. Vengono approvate tutte le Categorie che compongono questo Titolo. Solo alla Categoria 6ª, art.º 13 dà luogo una breve discussione, con la quale si dà incarico alla Giunta Municipale di invitare la Commissione della fabbrica della nuova Chiesa Parrocchiale ad esibire i conti che si riferiscono a detta, dal principio della fabbrica fino a oggi.

Parte Attiva. Cit.º 1º. Senza punto discutere si approva la Categoria 1ª in £ 2811,10. alla Categoria 2ª art.º 4, si aumenta la somma in £ 3,33 per i motivi indicati alla Categoria 3ª del Cit.º 1º. Passivo =, per cui questa ascende a £ 3417,46. Le altre Categorie sono approvate senza discussione. = Titoli 2º e 3º. Non insorgendo alcuna discussione vengono perciò approvate tutte le Categorie componenti detti Titoli.

Terminata ogni discussione, e fatte le opportune operazioni di conteggio, risulta che le Spese ascendono a Lire Diciottomila quaranta e Centesimi Uno, da cui dedotte le entrate previste in Lire Sedicimila centotre e Centesimi Settantaquattro, si rimane perciò la somma di Lire Millenovecento trentatre e Centesimi Ventisette da sovrimporsi ai Tributi diretti.

Postosi quindi in votazione il complesso del Bilancio per alzata e seduta, viene il medesimo adottato con voti unanimi.

L'ordine del giorno essendo esaurito, il Sig.r Presidente leva la seduta, ed invita la nuova tornata per il giorno di Domenica dodici Ottobre corrente alle ore dieci antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Dodici del mese di Ottobre corrente anno, venne approvato nell'unanimità e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e dal Segretario in conformità dell'art.º 229 della ricordata Legge.

Il Presidente
Avv.ª Andreucci

Il Membro Anziano
Cav.ª Andreucci

Il Segretario Comun.le
Luigi Marini

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Municipio di Bassano in Teverina

N.º 68 d'ordine degli atti originali

Sessione di Autunno — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Millenovecentosettantanove, il giorno Dodici del mese di Ottobre alle ore dieci antimeridiane in Bassano in Teverina, e nella solita sala delle adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata, a norma degli art.i

coli Settantanove e Ottanta della Legge Comunale e Provinciale Vinti Marzo Mille ottocentosettantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti		Non intervenuti	
1. Andreucci	Agostino Sindaco	10. Paolocci	Niccola
2. Andreucci	Cav. Cesare	11. Polidi	Fidenzio
3. Santini	Marco	12. Verga	Vincenzo
4. Bernardini	Pietro	13. Agostini	Mario
5. Dionisi	Commaso	14. Saltalamacchia	Virgilio
6. Pomoli	Annibale	15. Dionisi	Bernardino
7. Perugini	Giovanni		
8. Bernardini	Pasquale		
9. Bernardini	Fervasio		

Con la assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale

Constatatosi che il numero degl'intervenuti è legale per validamente deliberare, giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della legge suddetta per essere la prima convocazione il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha dichiarato aperta la seduta

Quindi ha invitato il Consiglio a deliberare sugli oggetti indicati all'ordine del giorno in prosecuzione della sessione di Autunno.

1°
Nomina dei Revisori dei Conti dell'anno 1879.

Il Consigliere Sig Cav. Cesare Andreucci prende la parola ed espone, come essendo egli impredicato per esser nominato Revisore dei Conti, trovasi in grado di non potere accettare una tal carica per essere fratello germano del Sig Sindaco attuale Agostino Andreucci. Dopo di che il Consiglio avendo fissato nel numero di due i Revisori dei Conti effettivi e morale della Giunta per l'esercizio corrente, il Sig Presidente ordina la distribuzione delle relative schede, facendo conoscere che a coprire tal carica non possono esser chiamati i Membri che compongono la Giunta Municipale perchè essi sono quelli che rendono il conto morale, e perciò ogni qualvolta abbiasi a verificare che una scheda porta il nome di un Assessore, debbesi considerare come un voto nullo, e conseguentemente come non avvenuto. Distribuite adunque le schede, e le medesime firmate dai Consiglieri, vengono dal Sig Presidente ritirate e riposte in apposita urna esistente sul tavolo della presidenza; quindi fattone lo spoglio con l'assistenza degli Scrutatori Signori Cav. Cesare Andreucci e Bernardini Pasquale, si ebbe a conoscere il seguente risultato:

Santini Marco voti numero Otto (8) su otto votanti
Bernardini Pasquale " " Sei (6) idem
Dionisi Bernardini " " Due (2) idem
Totale 16

Avendo i Signori Santini Marco e Bernardini Pasquale riportata la maggioranza dei voti, il Sig Presidente ha proclamato l'esito della votazione, e ha dichiarato che i medesimi sono eletti a coprire le cariche di Revisori dei Conti dell'esercizio in corso.

2°
Rinnovazione del quarto dei Membri della Congregazione di Carità

Il Sig Presidente rammenta che esaminata la tabella indicante i nomi e cognomi dei Membri che compongono la Congregazione di Carità di questo Comune, si è venuto a constatare che per compiuto quatriennio il Sig Paschi Fidenzio. Soggiunge, che essendo questi deceduto, è naturale che la nomina non può più cadere su tale soggetto. Quindi fa dar lettura dell'elenco di tutti i Membri di detta Congregazione, a fine di far conoscere quali siano quelli che già fanno parte di quel consesso. Nomina di sopra descritta essendo inoltre, il Sig Presidente fa distribuire le schede, le quali riempite dai Consiglieri presenti, vengono da esso ritirate, e riposte in apposita urna. Effettuatone poscia lo spoglio con l'assistenza degli Scrutatori Signori Cesare Cav: Andreucci e Bernardini Pasquale, si verificò il risultato seguente.

Cherubini Ottavio voti numero otto (8) su otto votanti.

E dopo di che il Sig Presidente proclamò il risultato della votazione, e la relativa elezione di Membro della Congregazione di Carità nella persona del Signor Cherubini Ottavio.

3°
Nomina del Sopraintendente alle Scuole, e delle Ispettrici

Il Sig Presidente fa conoscere, che incombe l'obbligo al Consiglio di nominare annualmente nella sessione ordinaria di autunno il Sopraintendente e due Ispettrici che, nel corso del nuovo anno scolastico abbiano ad invigilare sul buon andamento delle scuole pubbliche del Comune. Di poi ha letto nell'apposita tabella quali siano i nomi di coloro, cui nel decorso

anno scolastico venne conferita una tal nomina. Niuna discussione essendo insorta al riguardo, il Sig Presidente fa distribuire da principio le schede per la elezione del Soprintendente alle scuole. Previa compilazione delle medesime, il Sig. Presidente procede alla loro deposizione nell'urna, e quindi al relativo spoglio, con l'assistenza degli Scrutatori Signori Andreuzzi Cav. Cesare e Bernardini Gervasio, e verificazione del come furono divisi i voti, la quale risultò come appresso:

Sig. Andreuzzi Cav. Cesare voti numero Sette (7) su otto votanti
" Bernardini Pasquale " " Uno (1)

Il Sig Cav. Cesare Andreuzzi avendo riportata la maggioranza assoluta dei voti, viene dal Sig Presidente proclamato eletto a Soprintendente delle Scuole per il prossimo ventesimo anno scolastico.

Fatto quindi distribuire le schede per la nomina di due Ispettrici Scolastiche, vengono dagli adunati formate, e dal Sig Presidente ritirate, deposte in apposita urna esistente sul tavolo della presidenza; e spogliatone lo spoglio con l'assistenza degli stessi Scrutatori, si venne a conoscere che i voti si ripartirono nel seguente modo:

Sig.ra Andreuzzi Angela voti numero Otto (8) su otto votanti
Sig.ra Andreuzzi Elena " " Sette (7) idem
Sig.ra Vega Agata " " Uno (1)

Il Sig. Presidente nel verificare l'esito della votazione ha proclamato elette alla carica di Ispettrici delle Scuole per il prossimo anno scolastico Millenovecentosettantanove — Ottanta, le Signore Andreuzzi Angela, e Andreuzzi Elena.

4°
Nomina di un Membro della Commissione Municipale di Sanità in surrogazione del Sig Agostino Andreuzzi promosso Sindaco

Datasi lettura dell'elenco dei Membri Componenti la Commissione Municipale di Sanità di questo Comune si è venuto a constatare che niuno di essi cade per compiuto quadriennio, ma che però si deve procedere alla nomina di uno di detti Membri, in surrogazione del Sig Agostino Andreuzzi eletto Sindaco. Fattosi osservare che esso il quale rimarrà eletto resti in carica quanto lo dovea restare il suo predecessore, perchè suo surrogante, si distribuiscono le relative schede. Riempite le medesime, e dal Sig Presidente riposte in apposita urna, ne venne da esso fatto lo spoglio con l'assistenza degli Scrutatori Signori Andreuzzi Cav. Cesare e Bernardini Gervasio, e si verificò che

Il Sig Bionisi Commasio riportò nomine numero sette (7) su otto votanti
" Bernardini Gervasio idem uno (1)

Riconosciutosi che il Sig Bionisi ha riportata la maggioranza dei voti, venne dal Sig Presidente proclamato eletto a Membro della locale Commissione di Sanità in surrogazione del Sig Agostino Andreuzzi.

5°
Approvazione del Ruolo Tassa bestiame del corrente anno

Riferisce il Sig Presidente, che essendo stato dalla Giunta Municipale redatto il ruolo tassa bestiame a titolo capitale, venne il medesimo regolarmente pubblicato a senso del Regolamento Provinciale, e che durante tale pubblicazione non furono fatti reclami di sorta contro le sue risultanze, come risulta dal relativo certificato steso a tergo dello stesso Ruolo.

Il Consiglio, considerato che se il pubblico niun reclamo ha prodotto, ha detto chiaramente a conoscere che niuna opposizione crede di fare, e conseguentemente trovasi in piena regola il ruolo anzidetto, approva il medesimo nella sua somma complessiva di Lire Millenovecentocinquantanove e Centesimi Cinquantotto, ordinandone la spedizione all'autorità competente per l'approvazione, e quindi all'Esattore Comunale per l'esigenza.

6°
Nomina dello Spartitore dei generi Comunali per l'anno 1880.

Il Sig Presidente invita gli adunati a procedere alla nomina dello Spartitore dei generi comunali per l'anno Millottocentottanta, e a tale uopo fa distribuire le schede di votazione. Riempite le medesime, e riposte quindi in apposita urna vengono immesse e trovate conformi al numero dei votanti, e dal Sig Presidente fatto lo spoglio, con l'assistenza degli Scrutatori Signori Cav: Cesare Andreuzzi, e Gervasio Bernardini, dal quale si ebbe a constatare che

Il Sig Bernardini Gervasio riportò nomine numero Sette (7) su otto votanti
" Perugini Giovanni idem Uno (1)

Dopo di che il Sig Presidente proclamò il risultato della votazione, e la precedente elezione nella persona di Bernardini Gervasio

7°
Nomina del Contatore del bestiame per l'anno 1880.

Ordinata da parte del Sig Presidente la distribuzione delle schede per la nomina del contatore del bestiame per il venturo anno Milleottocento ottanta, gli adunati procedono alla loro compilazione e consegna allo stesso Sig Presidente, il quale le ha depo= ste man mano nell'apposita urna; e ne ha fatto la numerazione che corrisponde ai votanti: a= sunti quindi a scrutatori i Signori Cesare Cav: Andreuzzi e Gervasio Bernardini, ha segui= to lo spoglio delle medesime, dal che si venne chiaramente a conoscere il seguente risultato

Perugini Giovanni voti numero Sei (6) su otto votanti
Dionisi Tommaso idem, Uno (1)
Bernardini Gervasio idem Uno (1)

Avendo il Sig Perugini Giovanni riportato la maggioranza assoluta dei voti, il Sig Pre= sidente lo ha proclamato eletto a contatore del bestiame per il prossimo venturo anno.

Intervenga il Consigliere Cavaliere Mazzoni

8°
Domanda di Parazzoli Dionigi per ottenere metri 8 di scarpata sul Viale Principessa Margherita.

Il Sig Presidente fa dar lettura dell'istanza avanzata dal Sig Dionigi Parazzoli; dopo la quale il Consigliere Sig Cav: Cesare Andreuzzi prende la parola e significa che si è verificato altro simile caso di concessione di area sulla medesima località richiesta dal Parazzoli, cioè nel Viale Principessa Margherita, con cui il Consiglio stesso nella tornata del quattro Aprile Milleottocentosettantacinque concedette al Sig Bernardini Gregorio altra area per il fabbricato da questi costruito, ed oggi acquistato dal Parazzoli, in ragione di Lire Una al metroquadrato netto da qualunque presa; perciò è di parere di aderire alla domanda predetta.

Non insorgendo ulteriore discussione, il Sig Presidente ha posto ai voti la proposta del Sig Cav: Andreuzzi, la quale venne approvata ad unanimità per alzata e seduta.

9°
Domanda di Romoli Andrea per rimborso di tassa bestiame indebitamente pagata.

Si dà lettura dell'istanza presentata da Romoli Andrea con la quale si fa domanda ad il rimborso di Lire Quattro e Centesimi otto pagate in più per tassa bestiame nell'an= no Milleottocentosettantasei.

Il Consiglio, esaminato il ruolo di detto anno, e riconosciuto l'errore, accorda al Sig Romoli il chiesto rimborso, ed ordina il rilascio dell'analogo mandato di pagamento a favore del reclamante.

10°
Approvazione del Ruolo delle prestazioni in natura per l'anno 1880.

Il Sig Presidente fa dar lettura dal Segretario del Ruolo delle prestazioni d'opera in natu= ra per il prossimo anno Milleottocentottanta, nonchè dell'elenco degl'individui che per le loro condizioni d'indigenza da altra la Giunta propone siano esclusi dal detto Ruolo.

Il Consiglio riconosciuto che Parigi Pietro non trovasi in vero stato di indigenza come ha sup= posto la Giunta, lo manda ad inscrivere nel ruolo delle prestazioni per la quota portata dalla giunta d'operaio, e approva in tutto il resto l'operato dalla Giunta; approvando pure il Ruolo delle medesime compilato che, aggiunto a esso il detto Parigi, ascende alla complessiva somma di Lire Duemilaseicentonovantadue

11°
Riparazione alle Strade interne — Approvazione della perizia.

Riferisce il Sig Presidente, come avendo osservato occorrere nelle strade interne di questo Comune una pronta riparazione, abbia creduta cosa opportuna, a fine di eliminare spese maggiori per i guasti più forti che potessero avvenire, far redigere dal Sig Perugini Giacinto Perito uno stradario delle spese occorrente per tali riattamenti. Quindi fa dar lettura della perizia ul= timata la quale viene discussione insorge sulle risultanze delle medesime; e sinchè alcuni di= mostrano favorevoli per l'esecuzione dei lavori in essa indicati: Il Sig Presidente premesso che le spese occorrenti, come verificasi dalla perizia ascendono a Lire Duecentotrentanove e Centesimi Novantotto, pone ai voti per alzata e seduta tale progetto che viene approvato ad unanimità.

Essendo l'ora tarda, il Sig Presidente scioglie la seduta, e invita la nuova tornata per il giorno di Domenica Diciannove corrente alle ore dieci antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Diciannove del mese di Ottobre corrente anno, venne approvato ad unanimità e firmato dal Presidente, dal Membro anziano, e dal Segretario in conformità dell'articolo 226 della ricordata Legge

Il Presidente
Cav. Andreuzzi.

Il Membro Anziano
Pietro Bernardini

Il Segretario Comle
Eufrosino Moretti

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Municipio di Bassano in Teverina

N. 69 d'ordine degli atti originali

Sessione di Autunno — Tenuta in 1ª Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno milleottocentosettantanove, il giorno Diciannove del mese di Ottobre alle ore dieci antimeridiane in Bassano in Teverina, e nella solita sala delle adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantanove e Ottanta della Legge Comunale e Provinciale Vinti Marzo Milleottocentosettantacinque, fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Andreucci	Cav. Cesare	Consigliere
2. Bernardini	Pietro	Consigliere	2. Santini	Marco	idem
3. Dionisi	Domenico	idem	3. Padocci	Niccola	idem
4. Momoli	Annibale	idem	4. Mobili	Fidenzio	idem
5. Perugini	Giovanni	idem	5. Verga	Vincenzo	idem
6. Bernardini	Pasquale	idem	6. Agostini	Mario	idem
7. Bernardini	Gervasio	idem	7. Pallalamacchia	Virgilio	idem
8. Dionisi	Bernardino	idem			

Con l'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale Mochi Lucifero

Constatato che il numero degl'intervenuti è legale per validamente deliberare, giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha dichiarato aperta la seduta — Quindi ha invitato il Consiglio a deliberare sugli oggetti indicati all'ordine del giorno in prosecuzione della Sessione di Autunno

1°
Gratificazione ai Pupilli della defunta Guardia Municipale Pinarelli Amabile

Il Sig Presidente rifferisce come a tutti sia noto l'assassinio della Guardia Municipale Pinarelli Amabile consumato nell'esercizio delle sue funzioni, come risulta dal Certificato di morte, il quale disgraziato ha dato prove non dubbie di essere un soldato impiegato, e di disimpegnare con cura e regolarità il proprio dovere; come finalmente abbia lasciato morendo tre pupilli, privi anche della madre, i quali se non fossero ricoverati in casa dei parenti più prossimi, girovaghebbero in balia di loro stessi per essere orfani e per possedere mobili e stabili in poca quantità, ed in poco valore da rendere un frutto molto meschino e molto inconsiderevole.

Ammessa dagli adunati la realtà dell'esposto, il Sig Presidente richiama la sua relazione per proporre una gratificazione ai pupilli di Lire Settantacinque, cioè di erogare a loro pro. tutto il fondo stanziato all'articolo Varii del Bilancio del corrente esercizio, fondo questo che, tutto lo stipendio in mesi nove pagato al defunto loro padre, dal Gennaio a tutto Settembre scorso, da per risultato la gratificazione proposta nella somma suddetta; e ciò più per sovvenire ai bisogni dei tre orfanini, essi pure perchè il Municipio memore degli ottimi servigi prestati in qualità di Guardia Municipale dal loro padre si rende in tal modo benefattore dei pupilli medesimi.

Tutti gli adunati si mostrano favorevoli ad una tale proposta, la quale messa ai voti per alzata e seduta viene approvata all'unanimità.

2°
Collocamento in riposo a proposta di pensione del Messo Comunale Perugini Antonio.

Procedutosi alla lettura, previo ordine del Sig Presidente, della relazione Medica con cui viene fatto osservare che il Messo Comunale Perugini Antonio è affetto da vizio cardiaco al secondo stadio, e che perciò si rende inabile a disimpegnare le sue attribuzioni in qualità di Messo; il Sig Agostino Andreucci Sindaco e Presidente fa conoscere che riassunti gli atti delle nomine ad Usciere Comunale del Perugini ha constatato che rimonta fino a circa venti anni; ha fatto conoscere eziandio che non ostante la malattia pervenutagli, giacchè venuta meno la prestazione dell'opera di Messo in vista dell'età di anni

ai sottantadue che si trova ad avere D. — Che egli nella qualità di Sindaco ha dovuto lodare il Perugini, il quale abbenchè vecchio disimpegnava con assiduità i propri doveri; e che tale lode venga impartita anche dai suoi predecessori. Che in vista di ciò la Giunta Municipale proponeva al Consiglio il collocamento in riposo dell'Usciere Perugini, ed un assegno annuo di pensione identico al salario che percepiva, cioè Lire ottantaquattro.

Non insorgendo discussione il Sig Presidente formulò il seguente ordine del giorno per la votazione: Il Consiglio in vista del lodevole servizio prestato dal Perugini durante il periodo di circa vent'anni, della vecchiezza, e della immobilità, e della miserabilità del Messo Comunale Perugini Antonio, collochi il medesimo in riposo, e gli conferisca la pensione di annue di Lire ottantaquattro, da prelevarsi per questo esercizio e per quello prossimo nel fondo a calcolo per le spese impreviste = casuali =, e che detta pensione s'intenda decorrere dal primo ottobre corrente.

Dopo di che, il Consigliere Perugini Giovanni si ritira dalla sala perchè fratello germano dell'interessato a queste proposte, ed il Sig Presidente fa distribuire i voti, i quali presi dai singoli Consiglieri, e dai medesimi riposti nel bussolo, vengono da esso chiamerati con l'assistenza degli Scrutatori Sig.ri Bernardini Pietro e Dionisi Bernardino, e quindi riconosciuto che l'ordine del giorno rimase approvato con voti sette favorevoli su sette votanti; cioè all'unanimità.

3°:
Storno di fondi da un articolo all'altro di diversa Categoria

Il Sig Presidente espone che dovendosi pagare al Dottor Giulio Rotati Medico Chirurgo Veterinario in Orte una visita sanitaria eseguita al bestiame di questo Comune, e l'autopsia cadaverica di due lanuti effettuata nel giorno ventotto scorso Settembre, nella somma di Lire Venti; e dovendosi ancora pagare al Messo Comunale Perugini Antonio collocato in riposo la pensione da ottobre a tutto Dicembre nel fondo stanziato per le spese impreviste = casuali = è avvenuto che il fondo medesimo presenta una somma che non basta a pagare siffatte spese, e perciò propone di stornare dagli articoli Quarantotto e Quarantaquattro, Categoria Undici, Titolo Secondo come stanziamenti che non presentano in questo esercizio le somme previste, e portarli all'articolo Cinquantotto, Categoria Nona, per sopperire alle spese suindicate.

Gli adunati non discutono queste proposte, ed il Sig Presidente veduto ciò pone ai voti per alzata e seduta che rimase approvata all'unanimità.

Essendo l'ora tarda, il Sig Presidente dichiara sciolta l'adunanza, ed invita la nuova tornata pel giorno di Domenica Ventisei corrente alle ore dieci antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce venne approvato da tutta l'adunanza, e firmato nella seduta del Venti Sei del mese di Ottobre corrente anno dal Presidente, dal Membro Anziano, e da me Segretario in conformità dell'articolo Duecentoventisei della ricordata Legge.

Il Presidente
Avv. Andreuzzi

Il Membro Anziano
Marco Fantini

Il Segretario Comunale
Fausto Mencaj

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Municipio di Bassano in Teverina

Foglio d'ordine degli atti originali

Sessione di Autunno — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Millottocentosettantanove, il giorno Ventisei del mese di Ottobre alle ore Undici e minuti Dieci antimeridiane di Bassano in Teverina, e nella solita Sala delle adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantanove e Ottanta della Legge comunale e Provinciale vente

Anno Millecentosessantacinque, il giorno [illegible] alle ore [illegible] nella Casa Municipale si radunarono.

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreozzi	Agostino	Sindaco	1. Andreozzi	Cav: Cesare	Consigliere
2. Santini	Marco	Consigliere	2. Rotili	Fidenzio	id
3. Bernardini	Pietro	id	3. Bernardini	Pasquale	id
4. Dionisi	Tommaso	id	4. Verga	Vincenzo	id
5. Romoli	Annibale	id	5. Agostini	Mario	id
6. Paolucci	Nicola	id			
7. Perugini	Giovanni	id			
8. Dattilamacchia	Vergilio	id			
9. Bernardini	Gervasio	id			
10. Dionisi	Bernardino	id			

Con l'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale Rocchi Pacifico

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della Legge sudetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreozzi Agostino Sindaco ha aperto la presidenza ed ha aperta la seduta.

Datasi lettura del Verbale della seduta antecedente è stato questo approvato ad unanimità.

Quindi è stato invitato il Consiglio a deliberare sugli oggetti indicati nell'ordine del giorno per prosecuzione della Sessione Autunnale.

1°
Opere Pie – esame del loro andamento – Proposta di riforma.

Il Signor Presidente fa dar lettura della Circolare della Regia Prefettura della Provincia in data Quattro Settembre corrente anno numero Ventunmila Quattrocento Sessantaquattro Divisione Prima, Sezione Seconda riflettente le Opere Pie di questo Comune, cioè l'esame sul loro andamento e quindi le proposte di riforma delle medesime. Dopo tale lettura espone, che la Giunta Municipale ha preso a disaminare l'andamento delle Opere Pie, ed ha riscontrato che l'Amministrazione del Monte Frumentario ritenuta dalla locale Congregazione di Carità è retta tutt'ora regolarmente e come tale riconosciuta dall'Autorità tutoria, ed inoltre Istituto esimio e di gran utilità alla popolazione povera del Comune, per cui non ha luogo di proporre alcun mutamento o riforma.

Il Consiglio approva.

Esiste pure altra Opera Pia dotale conosciuta sotto il nome di Confraternita dei Santi Fidenzio e Terenzio, tale istituzione venne fatta dal Pio fondatore Ambrosi Capitano Pietro fin dall'anno Mille settecento novantadue. Questi con suo testamento lasciò erede di tutti i suoi beni la detta confraternita, col peso però di dare ogni anno nel giorno della festa dei Santi Protettori Fidenzio e Terenzio — cioè il Venticinque Settembre — una dote di scudi romani Venti pari a Lire italiane Centosette centesimi Cinquanta; ecco le precise parole del suo testamento:

„ Finalmente che sia tenuta ed obbligata la Confraternita in ogni anno nel dì della festa dei nostri Santi Protettori, ed in perpetuo dotare una Zitella di scudi Venti, con osservare il regolamento, che ora prescriviamo.

„ 1° Che debba farsi una Bussola, in cui si devono includere quattro Zitelle Bafanesi, previo però l'attestato del Parroco comprovante la di loro onestà, si dovranno imbussolare una però all'anno in luogo di quella che resterà a sorte, avvertendo che è mente di me testatore che non siano incluse le Zitelle in numero più di quattro annualmente perchè così ecc.

„ 2° Che le mie nipoti attinenti dal primo al terzo grado siano queste preferite per imbussolarsi alle Zitelle Bafanesi; abbenchè le medesime mie nipoti Zitelle siano forastiere, senza documento, ed approvazione, ma solo basterà identificare la di loro persona „

Ora siamo a loro Signori è noto quest'anno sono entrate nel diritto di concorre-

CARTA DA BOLLO CINQUANTA

se a tale data le vitelle di questo comune, essendo terminate le parentele del Fondatore, una però si riscontra chiaramente un errore nella disposizione testamentaria Ambrosi, cioè che non venne dal medesimo indicate le vitelle povere, cosa questa che da luogo ad inconveniente, cioè di poter concorrere al detto sussidio anche quelle giovani la cui condizione finanziaria è florida. Come sopra non si è pensato dall'attuale Amministrazione redigere a tal uopo un analogo Statuto basato sulle vigenti disposizioni legislative e Testamentarie, ed alle mutate condizioni, bramerebbe detto Statuto sia dato dalla superiore Autorità vivamente richiesto. Dagli atti che la Giunta ha potuto esaminare esistente in questo Municipio, consta che l'Amministrazione non viene tenuta a forma di Legge.

Ad ovviare per tanto a tali irregolarità, la Giunta Municipale si propone di approvare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio

Udita lettura della Circolare Prefettizia in data Quattro Settembre Milleottocentosettantanove, numero Trentamila quattrocento settantaquattro, Divisione prima, Sezione Seconda.

Visti gli articoli Ventitre e Ventiquattro della Legge Tre Agosto Milleottocentosessantadue numero Settecentocinquantatre sull'Amministrazione delle Opere Pie, e Sessanta, Sessantuno del Regolamento analogo Ventisette novembre detto anno numero Milleotto;

Considerando essere cosa necessaria per modificare la disposizione testamentaria Ambrosi coll'aggiungervi la parola Povere, onde così evitare che a detto sussidio vi concorrano Vitelle benestanti; essere conveniente che tale Istituzione sia eretta in Ente morale, la di cui amministrazione sia per maggior garanzia esercitata dalla Congregazione di Carità di questo Comune.

Delibera

Domandare al Governo del Re che per Regale Decreto sia modificato il testamento Ambrosi, cioè che dopo la parola Vitelle vi sia aggiunta la parola Povere; sia questa eretta in Ente morale sotto la denominazione di Istituzione Sotale Ambrosi, la di cui amministrazione sia affidata dalla locale Congregazione di Carità.

La maggioranza del consiglio approva la proposta della Giunta Municipale

Il Signor Presidente visto che il consiglio è propenso a tali modificazione pone ai voti per alzata e seduta il suddetto ordine del giorno, il quale viene dal Consiglio approvato ad unanimità cioè con tutte voti favorevoli in numero di Dieci.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente dichiara chiusa la Sessione autunnale del corrente Anno.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, viene dall'Adunanza approvato ad unanimità, e firmato al Presidente dal Membro Anziano, e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentoventisei della riordata Legge.

Il Presidente
Ag.° Andreuzzi.

Il Membro Anziano
Pietro Bernardini

Il Segretario Comunale
Adelfino Martini

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — N.° 71 d'Ordine degli atti originali — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocentosettantanove ed il giorno Dodici del mese di Novembre alle ore Tre pomeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consiliari.

Convocatosi il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e provinciale Venti Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreanni	Agostino	Sindaco	1. Andreanni	Cav. Cesare	Consigliere
2. Bernardini	Pietro	Consigliere	2. Perugini	Giovanni	id
3. Santini	Marco	id	3. Paolocci	Nicola	id
4. Dionisi	Tommaso	id	4. Vespa	Vincenzo	id
5. Romoli	Annibale	id	5. Agostini	Mario	id
6. Rotili	Fidenzio	id			
7. Bernardini	Pasquale	id			
8. Dalla Lamacchia	Virgilio	id			
9. Bernardini	Servasio	id			
10. Dionisi	Bernardino	id			

Con l'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale Mocchi Pacifico.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della Legge suddetta per eseguire la prima convocazione, il Signor Andreanni Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1.° Modificazioni al Bilancio preventivo dell'anno 1880

Il Signor Presidente fa dar lettura della nota Sottoprefettizia in data Nove corrente mese numero Diecimilatrecentosette, colla quale unitamente si autorizza la presente seduta straordinaria, e s'invita il Consiglio a procedere ad alcune modificazioni al Bilancio preventivo del venturo esercizio Milleottocentottanta.

Dopo la quale lettura espone che la Giunta Municipale ha preso in esame il Bilancio predetto ed per ottemperare alla richiesta dell'Autorità superiore ha proceduta alle seguenti modificazioni.

Parte Passiva

Ha diminuito di lire cento il fondo inscritto all'articolo Quattordici, Categoria Seconda, Titolo 2.° Anno = Spese d'ufficio ecc = riducendolo da lire Settecento a lire Seicento.

Ha lasciato intatto il fondo inscritto all'articolo Trentasette, Categoria Sesta, Titolo primo Contributo per il Monte pensioni decretato dal Comune per il Maestro elementare.

Sie diminuito di lire Quattrocento trentatre centesimi Diciannove il fondo inscritto all'articolo Quarantotto, Categoria 3.° Terza, Titolo Secondo Costruzione del Cimitero comunale, riducendolo da lire Milletrentatre centesimi Diciannove a sole lire Seicento, spendo queste più che suffi-

cienti ad ultimare i piccoli lavori di abbellimento al cimitero predetto.

A complemento del contributo dovuto per il Monte pensioni degli insegnanti pubblici elementari inscritto all'articolo Trentasette, Categoria Ottava, Titolo Primo a stanziamento la somma di lire Diciotto centesimi Trentaquattro all'articolo Sessantaquattro, Categoria Seconda, Titolo Terzo Spese della Istruzione scolastica femminile Lanucci, spettando alla medesima detto contributo per la Maestra elementare.

Parte Attiva

Passando alla parte attiva la Giunta Municipale ha ridotto il Fondo di cassa inscritto all'Articolo primo, Categoria prima, Titolo primo da lire Duemila ottocento undici a sole lire Mille settecento sessantadue centesimi Cinquanta cinque, ottemperando così alla richiesta della Sotto-Prefettura

Per riparare alla proposta alla diminuzione di entrata di cui sopra propone al consiglio l'aumento dei seguenti fondi:

Prestazioni in natura dei beni comunali inscritto all'articolo Quarto, Categoria Seconda, Titolo primo da lire Milleseicentotrentatre centesimi Dodici a lire Mille seicentosessanta.

Vendita di cereali ed altro inscritto all'articolo Sesto di detta categoria e Titolo da lire Ottocento a lire Milleseicento centesimi Ottantadue Prodotto della concessione di pesi per esportazione privata nel cimitero comunale inscritto all'Articolo Settimo, Categoria Terza, Titolo Primo da lire Cento a lire Trecento, e ciò per comprendervi due nuove costruzioni regolari gentilizi.

Diritti sugli atti di Cancelleria ecc, inscritto all'articolo Undici, Categoria Quarta Titolo da lire otto a lire nove.

Con tali aumenti e diminuzioni il Bilancio presenta pertanto una diminuzione di spese di lire Cinquecentoquattordici centesimi Ottantacinque senza venir meno con questo al pubblico servizio.

Il Consiglio comunale udite le spiegazioni date in proposito dal Signor Sindaco Presidente ha proceduto senza alcuna discussione alle operazioni di conteggio, dalle quali risulta che le spese ascendono a lire Diciassettemila cinquecentocentocinque, centesimi Dodici, da cui detratte le entrate presunte in lire Quindicimila cinquecentonovantuno centesimi Ottantanove, rimane perciò la somma di lire Mille duecentotrentatre, centesimi Cinquantatre da sovraimporsi ai Tributi diretti.

Postosi quindi in votazione il complesso del bilancio per alzata e seduta, viene il medesimo adottato con voti tutti favorevoli in numero di Dieci.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva la seduta.

Letto il presente verbale adottato ed intelligibile ove scritto stante venne approvato da tutta l'Adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo Duecentoventisei della riferita Legge.

Il Presidente
Ag. Andreucci

Il Membro Anziano
Pietro Barnabini

Il Segretario Comunale
Faustino Mochi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 72 d'Ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Millenovecentosettantanove ed il giorno Quattordici del mese di Dicembre alle ore Undici e minuti Quarantacinque antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Ventiquattro ed Ottanta della Legge comunale e Provinciale vente marzo Millenovecentosessantacinque O; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreanni	Agostino	Sindaco	1. Andreanni	Cavaliere Cesare	Consigliere
2. Bernardini	Pietro	Consigliere	2. Santini	Marco	id
3. Dionisi	Emanuele	id	3. Momoli	Annibale	id
4. Perugini	Giovanni	id	4. Motili	Ifigenio	id
5. Paolucci	Nicola	id	5. Verga	Vincenzo	id
6. Bernardini	Pasquale	id	6. Agostini	Mario	id
7. Bernardini	Serafino	id	7. Saltalamacchia	Virgilio	id
8. Dionisi	Bernardino	id			

Constatato che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della Legge predetta per essere la presente convocazione, il Signor Andreanni Agostino Sindaco ha aperto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1.° Epoca in cui devono essere eseguite le prestazioni d'opera in natura per le Strade Comunali Obbligatorie.

Il Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario della nota della Regia Sotto Prefettura del circondario di Viterbo in data Dieci corrente numero Undicimila Trecentocinquantadue colla quale nel mentre si autorizza la presente seduta straordinaria, si comunica una circolare della Regia Prefettura di Roma del Tre Dicembre corrente anno numero Quarantunomila Duecento Quarantadue colla quale s'invita il Consiglio Comunale a voler deliberare analoga proposta circa l'epoca della prestazioni d'opera in natura per le Strade comunali Obbligatorie evitando sempre il tempo delle più importanti operazioni agricole.

Il Consiglio Comunale

Udito lettura delle suddette note.

Visto l'articolo Ventiquattro del Regolamento approvato con Regio Decreto del Sedici Aprile Millecottocentosettantaquattro numero Millenovecentosei (Serie Seconda) sull'imposta delle prestazioni in natura.

Visto inoltre l'atto consigliare dell'Otto Dicembre Millecottocentosettantotto numero Sessantuno, uno col quale venne proposta l'epoca in cui dovevano essere eseguite le prestazioni d'opera in natura.

Delibera

ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta di proporre che le prestazioni d'opera in natura siano eseguite in questo Comune nei mesi di Dicembre e Gennajo di ogni anno come quelli in cui non

hanno luogo importanti operazioni agricole.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva la seduta.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano, e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentoventisei della ricordata Legge.

Il Presidente
A. Andreuzzi

Il Membro Anziano
Pietro Bernardini

Il Segretario Comunale
Luigino Machiés

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 73 d'ordine degli atti originali

Sessione Straordinaria — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocentosettantanove ed il giorno Ventisette del mese di Dicembre alle ore Dieci — antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il consiglio comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantasei ed Ottanta della Legge comunale e Provinciale Vente Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

	Intervenuti		Non intervenuti	
1.	Bernardini	Pietro Assessore	1. Andreucci	Agostino Sindaco
2.	Santini	Marco consigliere	2. Andreucci	Cav: Cesare consigliere
3.	Dionisi	Emanuele	3. Bernardini	Pasquale
4.	Leonardi	Annibale	4. Verga	Vincenzo
5.	Perugini	Giovanni	5. Agostini	Mario
6.	Paolucci	Nicola	6.	
7.	Natali	Federico	7.	
8.	Saltalamacchia	Virgilio	8.	
9.	Bernardini	Pasquale	9.	
10.	Dionisi	Bernardino	10.	
11.			11.	
12.			12.	
13.			13.	
14.			14.	
15.			15.	

Constatato d'aver il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Bernardini Pietro Assessore ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario della proposta Deliberazione in data primo corrente mese numero Trentanove inserita al Capoverso ottantanove inserta a pagina Duecento cento settantanove del Foglio per

1ª Comma della Giunta comunale di Statistica per l'anno 1880

nàdino del corrente, colla quale s'invita il Consiglio comunale a procedere alla rinnovazione della Giunta comunale di Statistica pel venturo anno Mil= lottocento ottanta.

Dopo tale lettura il Signor Presidente fa distribuire le relative schede di votazione accertando i consiglieri di scrivere nelle medesime due nomi, come pure due proposti e prese riletta a membri della Giunta di Statistica i Signori Bernardini Pietro e Perugini Giovanni che ora cadano.

L'Adunanza aderendo all'invito del Signor Presidente, procede alla compilazione delle schede, le quali terminate vengono deposte nell'appo= sita urna esistente sul tavolo della Presidenza, quindi il Signor Presi= dente a scrutatori i Signori Consiglieri Santini Marco Dionisi Bernardino procede allo spoglio delle medesime, i cui voti vennero come infra riportati.

Compietta Don Giovanni voti numero Uno = 1 =
Cavicini Dottor Serafino id Dieci = 10 =
Micci Francesco id Nove = 9 =

Avendo i Signori Cavicini Dottor Serafino e Micci Francesco riportata la maggioranza assoluta di voti vengono proclamati dal Signor Presidente Settimi a Membri della Giunta Comunale di Statisti= ca di questo Comune.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, viene da tutta l'adunanza approvato e firmato dal Presi= dente, dal Membro anziano e da me sotto scritto Segretario in conformità dell'Articolo Duecentoventisei della riordata Legge.

Il Presidente
Pietro Bernardini

Il Membro Anziano
Marco Santini

Il Segretario Comunale
Serafino Micci

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 7 d'ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in seconda convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocentottanta ed il giorno undici del mese di Gennajo alle ore Dieci antimeridiane nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Statutarie ed attuata della Legge comunale e Provin= ciale sotto Marco Milleottocentosettantacinque, fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti		Non intervenuti	
1. Andreozzi	Agostino Sindaco	1. Andreozzi	Cavalier Cesare consigliere
2. Bernardini	Pietro Consigliere	2. Bernardini	Saggese
3. Santini	Marco	3. Verga	Vincenzo
4. Dionisi	Tommaso	4. Agostini	Mario
5. Pomoli	Annibale	5. Dalla Malamacchia	Virgilio

6. Pennopini Giovanni Consigliere
7. Paolocci Nicola
8. Nicolai Fidenzio
9. Bernardini Gervasio

6. Dionisi Bernardino Consigliere

constata la legale presenza del numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreanni Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1ª Pennuriosa stagione provvedimenti

Il Signor Presidente fa dar lettura della nota della Regia Prefettura in data Trentuno Dicembre decorso anno numero Quarantaquattromila Trecento quarantasei Divisione Terza, Sezione Prima, colla quale partecipa che la Commissione Provinciale ha proceduto di accordo con la Deputazione all'riparto della somma assegnata dal Consiglio provinciale per prestiti ai Comuni onde intraprendere lavori per riparare ai danni che presenta la penuriosa stagione.

Il Consiglio udito quanto sopra unanime delibera di accettare dall'Amministrazione provinciale in imprestito la somma di Lire Settecentoventisette centesimi Novanta assegnata al questo Comune, obbligandosi di restituire la medesima in otto rate semestrali da aver principio col prossimo venturo anno Millenovecentottantuno. Autorizza nel tempo stesso la Giunta Municipale a rilasciare a favore dell'Amministrazione provinciale predetta otto delegazioni comprendenti le rate di ammortizzazione ed interessi in ragione del Lire Due centesimi Cinquanta per cento.

Dopo breve discussione autorizza la Giunta Municipale ad eseguire ad economia i seguenti lavori stradali
1º Restauro della Strada dell'Cimitero comunale per la quale si è già stanziato il relativo fondo.
2º Restauro della Strada comunale denominata dei Leppi.
3º Restauro della Strada comunale delle Coste
4. Riparazione al Viale Principessa Margherita e Piazza Vittorio Emanuele.
5º Costruzione della Strada comunale obbligatoria Bassano-Stazione nel Piano di Lucignano, quest'ultimo lavoro da eseguirsi qualora rimanessero fondi disponibili sulle somme assegnate dalla Provincia.

Non essendovi altro a trattare il Signor Presidente leva la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, viene da tutta l'Adunanza approvato e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo Duecentoventisei della ricordata Legge.

Il Presidente
Agost. Andreanni

Il Membro Anziano
Pietro Bernardini

Il Segretario Comunale
Luigino Mochi

Regno d'Italia

Provincia di Roma

Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 75 d'ordine degli atti originali

Sessione Straordinaria — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno Milleottocentottanta ed il giorno Primo del mese di Febbrajo alle ore antimeridiane Dieci e minuti Trenta in Bagnara in Teverina e nella sala delle Adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantaduesimo e Ottanta della Legge Comunale e Provinciale vennero Marzo Milleottocentosessantacinque fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Andreucci	Cav: Cesare	Consigliere
2. Bernardini	Pietro	Consigliere	2. Paolocci	Nicola	
3. Sarkini	Marco	id	3. Bernardini	Pasquale	
4. Dionisi	Tommaso	id	4. Verga	Vincenzo	
5. Manoli	Annibale	id	5. Agostini	Mario	
6. Perugini	Giovanni	id	6. Dalla Lamacchia	Virgilio.	
7. Rotili	Fidenzio	id			
8. Bernardini	Cesario	id			
9. Dionisi	Bernardino	id			

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantaunesimo della Legge suddetta per ciò che la prima convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Signor Presidente dà comunicazione del Decreto in data Ventuno Gennajo corrente anno numero Settecentocinquantadue del Signor Sotto Prefetto del Circondario, con cui si autorizza la presente Sessione straordinaria.

1. Approvazione di due deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale

Si dà comunicazione delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo Novantaquattro della Legge comunale e Provinciale.

a) Provvista di medicinali per i malati poveri di questo comune.

b) Ricorso di giurisdizione del Ministero dell'Interno per la strada comunale obbligatoria Bagnara in Teverina Stazione ferroviaria emanato.

Il Consiglio prende atto.

2. Pagamento di spese postali — Storno dei fondi del Bilancio da una Categoria all'altra

Il Signor Presidente riferisce che dovendosi effettuare il pagamento delle spese postali dei mesi di Novembre e Dicembre decorso anno, si osserva avere il fondo stanziato in Lire cinquecentocinquanta all'articolo Diciassette, Categoria seconda, Titolo primo insufficiente stanziando la somma di Lire Milleduecentosessantasette, per cui propone al Consiglio di prelevare la medesima dall'Articolo Sette, Categoria Prima, Titolo Primo del Bilancio del decorso esercizio per versarla sul fondo più sopra accennato.

Il Consiglio

Udito la relazione del Signor Presidente

Visto la deficienza del fondo inscritto all'articolo Diciassette, Categoria Seconda Titolo Primo del Bilancio del decorso anno Milleottocentosettantasette

Considerando che la somma stanziata all'articolo Sette, Categoria Prima, Titolo Primo del detto Bilancio non da luogo a spese di sorta;

Visto l'articolo Ottantasette numero Dieci della Legge Comunale e Provinciale Venti marzo Milleottocentosessantacinque = Allegato A =

Delibera

ad unanimità di voti per alzata e seduta di stornare dall'articolo sette, categoria Prima Titolo Primo del Bilancio del decorso anno la somma di Lire Dodici centesimi Settantasette ed erogarla all'articolo Diciassette, Categoria Seconda, Titolo Primo del detto Bilancio per sopperire al pagamento delle spese postali dei mesi di Novembre e Dicembre

3°. Rimborso di quote inesigibili all'Esattore

Il Signor Presidente da comunicazione al Consiglio della domanda di rimborso per quote inesigibili inscritte nel ruolo della tassa fluviatile e Prestazioni in natura presentata da questo Esattore comunale

Il Consiglio esaminata detta domanda,

Ritenuto che Tranquilli Edoardo di Alessandro e Buonpiede Innocenza Vedova ne Cini possidono beni stabili

Ritenuto che per gli altri individui insolventi:

Ammette il Rimborso per sole Lire Venti centesimi Ottantotto per alzata e seduta ad unanimità.

4°. Rettificazione dei prezzi all'area del Cimitero comunale.

Il Signor Presidente espone che il Consiglio comunale nella seduta del Cinque Marzo Milleottocentosettantasei deliberando il Regolamento municipale pel servizio mortuario al Capitolo Quarto Inumazioni, Articolo Ventiquattro stabilì in tre classi l'area per posti distinti, cioè Prima classe Lire Ottanta, Seconda Classe Lire Cinquantacinque, e Terza classe Lire Trenta, oggi si è riconosciuto che tali distinzioni non possono essere attuate in un piccolo comune come il nostro e composto la maggior parte di famiglie agricole, molte vi sarebbero che vogliono costruire tombe portate, ma l'elevazione spesa fa si che preferiscono il seppellimento comune, a ripugnare ad un tal fatto proporrebbe di cedere l'area destinata per sepolture distinte a Lire Sette al metro quadrato e togliere la distinzione di prima, seconda e terza classe.

Il Consigliere Dionisi Gennaro si associa alla proposta del Signor Presidente.

Il Consigliere Mannoli Annibale si associa a detta proposta ma propone di fissare il prezzo a sole Lire Cinque il metro quadrato ed il Consigliere Santini Marco a Lire Sei il metro quadrato.

Non essendovi altra discussione il Signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta le suddette proposte.

Il Consiglio respinge con voti otto contro uno la proposta Mannoli, con voti cinque contro quattro la proposta Santini ed approva con voti cinque contro quattro la proposta del Signor Presidente, cioè di cedere l'area già assegnata per sepolture distinte a Lire Sette il metro quadrato.

Il Segretario Comunale
Lucifero Morlini

5°. Compenso al Segretario Comunale Morlini Lucifero per l'esazione del Dazio Consumo nell'anno 1879.

Il Signor Presidente invita il Segretario Comunale a ritirarsi dalla sala del Consiglio, il quale tosto l'abbandona, e prega quindi il Signor Consigliere Benvenuti ad assumere le funzioni.

Quindi espone che essendo scaduto defenitivamente gli atti d'appalto del Dazio consumo la Giunta Municipale incaricò dell'esazione del medesimo l'attuale Segretario comunale Lucifero Morlini il quale dal Riepilogo presentato, offerta di avere incassato pel Dazio consumo Governativo e comunale nell'anno ora decorso Milleottocentosettantasei la somma di Lire Mille cinquecentocinquanta centesimi Quarantacinque, ora dovendosi dare al medesimo un compenso per detto servizio come si ebbe a praticare nel decorso anno, così proporrei all'Adunanza di concedere al medesimo la somma di Lire Quarantasei centesimi Cinquantuno corrispondente alla ragione di Lire Tre per cento della somma incassata, e più

la somma di centesimi Trenta per rimborso di marche da bollo, e così in tutto Lire Quarantasei centesimi Ottantuno, prelevandola dal fondo capitali per spese impreviste inscritto nel Bilancio del corrente anno al Titolo Secondo, Categoria Nona, Articolo Cinquantadue.

Il Consiglio quindi ha preso la deliberazione a partito segreto e dalla ballottazione effettuata ne è risultato che la proposta venne approvata a maggioranza di voti cioè con voti Otto favorevoli ed uno contrario, votazione verificata dal Signor Presidente coll'assistenza dei Signori Scrutatori Bernardini Pietro e Dionisi Bernardino.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario a norma, ne combinata dell'articolo Duecentosessantasei della riferita Legge.

Il Presidente
Avv. Andreuzzi.

Il Membro Anziano
Pietro Bernardini

Il Segretario provvisorio
Luigi Fiocchi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 76 d'ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno Milleottocento ottanta ed il giorno Quindici del mese di Febbraio alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocato il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantadue ed ottanta della Legge comunale e Provinciale in data Venti cadente Milleottocentosettantanove; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Andreucci	Cav. Cesare	Consigliere
2. Dionisi	Tommaso	Consigliere	2. Santini	Mario	id
3. Bonoli	Annibale	id	3. Bernardini	Pietro	id
4. Perugini	Giovanni	id	4. Paolocci	Nicola	id
5. Mattioli	Fiderrio	id	5. Bernardini	Pasquale	id
6. Dionisi	Bernardino	id	6. Verga	Vincenzo	id
			7. Agostini	Mario	id
			8. Sabatamaculia	Virgilio	id
			9. Bernardini	Gerasio	id

Non essendo il numero degli intervenuti legale, il Signor Presidente scioglie l'adunanza, ed intima la nuova tornata pel giorno Ventidue corrente mese alle ore Dieci antimeridiane, coll'avvertenza che il Consiglio sarà convocato in seconda seduta, e sarà valido qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Membro Anziano
Tommaso Dionisi

Il Presidente
Avv. Andreuzzi.

Il Segretario Comunale
Luigi Mochi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 77 d'ordine degli atti Consigliari

Sessione straordinaria — Seduta in seconda Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocentottanta ed il giorno Ventidue del mese di Febbrajo alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli settantanove ed ottanta della Legge comunale e provinciale Vente Mazzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Andreucci	Cav: Cesare	Consigliere
2. Bernardini	Pietro	Consigliere	2. Paolocci	Niccola	id
3. Santini	Marco	id	3. Bernardini	Pasquale	id
4. Dionisi	Tommaso	id	4. Verga	Vincenzo	id
5. Nonnoli	Annibale	id	5. Agostini	Mario	id
6. Petrucci	Giovanni	id	6. Saltalamacchia	Virgilio	id
7. Rotelli	Fidenzio	id	7. Dionisi	Bernardino	id
8. Bernardini	Gervasio	id			

Constatatosi che il numero degl'intervenuti è legale, questa dall'articolo settantanove della Legge suddetta per essere la seconda convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha a punto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Signor Presidente da comunicazione della circolare della Regia Prefettura di Roma in data Venti Gennajo corrente anno numero Milleotto centotrentanove, Divisione Quarta, colla quale si comunica il Regolamento stabilito dalla Deputazione Provinciale per prevenire e curare la tigna nella Provincia romana, e nel tempo stesso si prega il Consiglio a volere deliberare l'aggiunta al regolamento municipale d'igiene di questo comune.

1° Norme per prevenire e curare la Tigna.

Il Consiglio Comunale

Udita la lettura tanto della circolare che del Regolamento suddetto fatta dal Segretario Comunale.

Ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta delibera che il medesimo faccia parte integrale del Regolamento municipale d'Igiene deliberato dal questo Consiglio nella seduta del Due Maggio Milleottocentosessantacinque.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Sig.r Presidente leva la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'adunanza e sottoscritto dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario, in conformità dell'articolo Duecentoventisei della suddetta Legge.

Il Presidente
A. Andreucci

Il Membro Anziano
Pietro Bernardini

Il Segretario Comunale
Eustachio Mocci

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Primavera — N.° 78 d'ordine degli atti originali — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno mille ottocento ottanta ed il giorno venticinque del mese di Aprile alle ore undici antimeridiane in Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze consigliari.

Convocato per il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove ed ottanta della Legge comunale e provinciale Vente Marzo mille ottocento sessantacinque; fatto l'appello nominale, risultarono

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Bernardini	Pietro	Assessore anziano	1. Andreucci	Agostino	Sindaco
2. Dionisi	Comunale	Consigliere	2. Andreucci	Cav.e Cesare	Consigliere
3. Romoli	Annibale	id	3. Santini	Marco	id
4. Perugini	Giovanni	id	4. Paolucci	Nicola	id
5. Postilli	Filenzio	id	5. Verga	Vincenzo	id
6. Bernardini	Pasquale	id	6. Agostini	Mario	id
7. Bernardini	Serafino	id	7. Saltalamacchia	Virgilio	id
8. Dionisi	Bernardino	id			

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dell'articolo Ottanta dove della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Bernardini Pietro Assessore anziano ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta, dichiarando aperta la Sessione ordinaria di Primavera del consiglio comunale quindi fa dar lettura dal Segretario dell'ordine del giorno delle proposte da trattarsi nella corrente Sessione.

1.° Approvazione di una deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale

Si da comunicazione della deliberazione presa ad urgenza dalla Giunta municipale a termine dell'articolo novantaquattro della legge comunale e provinciale.

Si comunica eziandio dal Dottore Mavarini Serafino della condotta sanitaria di questo comune, ed apertura del relativo concorso.

Il Consiglio prende atto.

2.° Revisione e stabilimento della Lista elettorale amministrativa.

Il Signor Presidente nel presentare questo oggetto alla discussione del consiglio comunale, osserva che, a seguito della revisione della Giunta Municipale e della pubblicazione del prescritto manifesto, non vennero presentati reclami di sorta.

Datasi in seguito lettura dal Segretario della deliberazione della Giunta Municipale in data Undici corrente mese con cui ebbe a procedere alla preliminare revisione dell'anzidetta lista e dei relativi certificati di pubblicazione e di deposito, il Consiglio, dietro invito del Presidente, ebbe ad approvare ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta le cancellazioni ed aggiunte state proposte colla citata deliberazione, e quelle mandò ad effettuare nella Lista.

È tenuto finalmente conto delle cancellazioni ed aggiunte come sopra fatte ha deliberato di approvare ad unanimità il complesso della Lista dandogli il numero di Ottantuno elettori.

3.
Revisione della Lista elettorale politica.

Il Signor Presidente propone al Consiglio la revisione della Lista elettorale politica per la nomina del Deputato al Parlamento, ed ordina intanto al Segretario la lettura della Lista suddetta riveduta e stabilita nello scorso anno.

Dopo tale lettura il Consiglio ha riconosciuto non esservi il caso di apportarvi alcuna modificazione, e così dichiara ad unanimità di voti riveduta per l'corrente anno la Lista elettorale Politica di questo Comune a mente dell'articolo Trentasette della Legge Diciasette Dicembre Mille ottocento cinquanta, e manda intanto pubblicarsi il manifesto indicato all'articolo Trentatre della stessa legge, e compiersi a suo tempo ogni altra formalità dalla medesima prescritta.

4.
Revisione e stabilimento della Lista elettorale della Camera di Commercio

Il Signor Presidente propone al Consiglio la revisione e decretazione della Lista elettorale della Camera di Commercio ed Arti.

Data quindi lettura dal Segretario della deliberazione della Giunta Municipale in data di Jeri assente mese con cui ebbe a provvedere alla preliminare revisione dell'anzidetta lista, e dei relativi certificati di pubblicazione e di deposito, il Presidente ha invitato il Consiglio ad approvare la medesima.

Il Consiglio ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta approva l'anzidetta Lista nel numero di Sei Elettori.

5.
Rinnovazione ordinaria del quinto dei Consiglieri Comunali.

Il Signor Presidente invita l'adunanza ad ottemperare al disposto dell'articolo Duecentotre della Legge comunale col provvedere alla rinnovazione ordinaria del quinto dei Consiglieri comunali.

A tale effetto presenta all'Adunanza la Tabella dei Consiglieri comunali dalla quale risulta che vadano per anzianità i Signori Consiglieri Andreucci Cavalier Cesare, Andreucci Agostino e Santini Marco, e così si ha il quinto dei Consiglieri da rinnovarsi nelle prossime elezioni amministrative.

Il Consiglio esaminata la suddetta Tabella, ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta manda a provvedere alla rinnovazione del Consiglio nelle prossime elezioni secondo il risultato della detta Tabella.

Essendo l'ora tarda, il Signor Presidente scioglie la seduta, ed invita la nuova tornata per il giorno di Domenica Due del mese di Maggio corrente anno alle ore Dieci antimeridiane.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Due del mese di Maggio corrente anno venne approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentoventisei della riferita Legge.

Il Presidente
Avv. Andreucci

Il Membro Anziano
Pietro Bernardini

Il Segretario Comunale
Raffaello Marini

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Primavera — N.° 79 d'Ordine degli atti originali — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocento ottanta ed il giorno Due del mese di Maggio alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantadue ed Ottanta della Legge comunale e provinciale Vente Marzo Milleottocentosessantacinque, fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti.			Non intervenuti		
1.	Andreucci	Agostino Sindaco	1.	Andreucci	Cav: Cesare Consigliere
2.	Bernardini	Pietro Consigliere	2.	Santini	Marco id
3.	Dionisi	Tommaso id	3.	Paolocci	Nicola id
4.	Agostilli	Annibale id	4.	Bernardini	Pasquale id
5.	Perugini	Giovanni id	5.	Verga	Vincenzo id
6.	Agostilli	Fidenzio id	6.	Agostini	Mario id
7.	Dalla Lamacchia	Virgilio id			
8.	Bernardini	Gervasio id			
9.	Dionisi	Bernardino id			

constatato si che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza, ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta antecedente, questo viene dall'Adunanza approvato ad unanimità.

1°
Prestito di £ 3000 per la Strada comunale obbligatoria Bassano in Teverina Stazione Ferroviaria omonima.

Il Signor Presidente espone che il Signor Sotto Prefetto di questo Circondario per Ginnasio della Ragioneria della Prefettura della Provincia, con sua nota del Settembre Marzo testè decorso numero Duemila cinquecentoquarantacinque invita questo Municipio a voler contrarre un prestito per la somma di Lire Trentacinquemila con la Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato, onde con questo ultimare la costruzione della Strada comunale obbligatoria Bassano in Teverina - Stazione Ferroviaria omonima, per la qual cosa invita il Consiglio a voler deliberare in merito a detta proposta.

La maggioranza del consiglio si mostra contraria a detta operazione finanziaria, non per ostacolare la costruzione di detta strada, ma perchè il comune si trova in condizioni tali da non poter sopportare aggravi maggiori.

Il Consigliere Dionisi Bernardino avuta la parola formola il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio

Udita lettura della nota Sotto Prefettizia Settembre Marzo corrente anno numero Duemila cinquecento quarantacinque.

Esaminato attentamente il Bilancio del corrente esercizio, e visto le spese che più non arrammo luogo nel venturo anno Milleottocento ottantuno e successivi.

Ritenuto che l'entrate di questo comune si basano la maggior parte nelle tasse comunali.

Considerando che deliberando il prestito proposto di Lire Trentacinquemila si dovrebbe attivare tutte le altre tasse accordate ai Comuni la maggior parte delle quali di difficile riscossione.

Considerando che questa popolazione la maggior parte agricola, per gli scarsi raccolti di varie stagioni, si trova ora ridotta nella più squallida miseria.

Delibera

Di sospendere per ora la contrattazione di detto mutuo di Lire Trenta=
cinquemila come sopra proposto per i motivi sopra indicati.

Nessuno dei consiglieri prendendo la parola contro detto ordine del giorno, il Signor Presidente lo pone ai voti, il quale viene dal consiglio approva=
to ad unanimità per alzata e seduta.

2°:
Domande per concessione aree per sepolture distin=
te nel Cimitero Comunale.

Il Signor Presidente fa dar lettura delle domande avvanzate dai Signori Lazzaroli Dionigi, Anselmi Artemisia Vedova Scarelli, e Brandi Sebastiano i quali domandano che gli siano concesse l'area destinata per seppolture di=
stinte nel cimitero comunale onde deporvi gli avanzi mortali dei loro cari.

Il Consiglio

Visto l'articolo Ventiquattro del Regolamento municipale Cinque Marzo Milleottocentosettantasei sul servizio mortuario, modificato con l'atto consigliare del primo Febbrajo corrente anno numero Settantacinque, Quatto.

Unanime delibera di aderire a dette domande, incaricando il Sindaco a dare esecuzione alla medesima a forma di detto articolo.

3°:
Domanda del Comune di Filettino onde ottenere un sussidio per un incendio avvenuto in quel Comune.

Il Signor Presidente invita il Segretario Comunale a dare lettura della pervenuta in data Ventuno marzo numero cento ottantasei del Sindaco del comune di Filettino tendente ad ottenere un sussidio per soccorrere quella sventurata popolazione colpita da un disastroso incendio avvenuto nei giorni nove e Dieci di detto mese.

Il Consigliere Gonnelli Annibale propone di aderire a detta domanda con Lire Dieci da prelevarsi nel fondo a calcolo per spese im=
previste del Bilancio del corrente esercizio, dolente che il comune non possa dare una somma maggiore a tanta le sue penose finanze.

Posta ai voti per alzata e seduta la proposta Gonnelli, viene la medesima approvata ad unanimità.

4°:
Approvazione della Tariffa del Dazio Consumo 1881

Il Signor Presidente propone al Consiglio di procedere all'approvazione della Tariffa Del Dazio-consumo pel venturo anno Milleottocentottanta=
uno, a tal uopo fatta dar lettura dal Segretario della Tariffa proposta dal=
la Giunta Municipale che è del tenore seguente

Generi soggetti a Dazio		Governativo		Comunale		Complessivo		Annotazioni
Vino ed aceto in botti	all'Ettolitro	3	50	"	50	4	"	
id in bottiglie	l'una	"	05	"	02	"	07	
Vinello, verro vino, agresto ecc, pagano la metà del vino								
Alcool ed acquavite sino a 59 gradi dell'alcoolometro								
di Gay Lussac.	all'Ettolitro	8	"	4	"	12	"	
Alcool, ed acquavite a più di 59 gradi dell'alcoolometro								
di Gay Lussac.	all'Ettolitro	12	"	6	"	18	"	
Alcool, acquavite, e liquori in bottiglie	l'una	"	20	"	10	"	30	
Buoi e manzi	al Capo	20	"	10	"	30	"	
Vacche e Tori	id	14	"	7	"	21	"	
Vitelli sopra l'anno	id	12	"	6	"	18	"	
id sotto l'anno	"	6	"	3	"	9	"	
Majali uso pubblico	"	8	"	"	"	8	"	I prodotti del latte non eccedenti il
id uso domestico	"	2	"	"	25	2	25	peso di 30 Chilogrammi sono esenti da
Agnelli, Capretti, Pecore e Capre	"	"	25	"	12	"	37	dazio.
Carne macellata fresca o	al Quintale	6	"	3	"	9	"	
Carne salata e tritello bianco	id	14	"	7	"	21	"	

Non essendovi alcuna discussione, il Signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta l'approvazione di detta Tariffa, che viene dal Consiglio

approvata ad unanimità.

5°

Domanda del Custode Seppellitore del Cimitero comunale Meri Enrico per aumento di stipendio

Il Signor Presidente ordina la lettura dell'istanza avanzata dal Signor Meri Enrico onde ottenere un aumento di stipendio.

Dopo la quale il consigliere Bernardini Pietro propone di concedere al medesimo una gratificazione di Lire Venti, in vista del straordinario servizio prestato, attesa la grande mortalità avvenuta nei primi mesi dell'corrente anno per le contagiose malattie dilettate e scarlattina, le quali hanno dovuto fare incontrare al custode Meri un aumento di spesa nella preparazione delle fosse di seppellimento e nel trasporto dei cadaveri al cimitero_ tale somma da prelevarsi nel fondo a calcolo.

Il consiglio dopo breve discussione approva per alzata e seduta la proposta del consigliere Bernardini Pietro.

6°

Esposizione industriale italiana di Milano richiesta di sussidio

Il Signor Presidente da comunicazione al consiglio della circolare della Camera di commercio ed arti di Genova in data Diciassette Aprile decorso numero Duecentoquarantadue colla quale viene invitato questo comune a concorrere con mezzi pecuniari all'Esposizione Industriale Italiana di Milano che avrà luogo nel venturo anno Millecottocento ottantuno. Soggiunge che trattandosi di favorire l'industria ed il commercio nazionale, e tenuto conto delle finanze di questo comune propone di dare un sussidio di Lire Cinquecento, da prelevarsi dal fondo a calcolo.

Il Consiglio dopo una breve discussione ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta approva la proposta del Signor Presidente.

7°

Costruzione del Tronco di Strada dalla Via Duca di Genova alla Piazza Plebiscito o Chiesa nuova.

Il Signor Presidente espone che essendosi aperta al culto pubblico la nuova Chiesa parrocchiale, si è reso ora necessario costruire un piccolo tronco di strada comunale che dalla Via Duca di Genova immetta nella Piazza Plebiscito per la via obbligatoria Bassano-Stazione, onde gli abitanti di detta contrada Bassano possano con più brevità recarsi a detta Chiesa senza essere costretti percorrere l'intero paese per accedere a questa richiesta dalla maggioranza del paese e proposta dal antecedente consiglio.

Il Consigliere Dionisi Emanuele significa essere la costruzione di detta strada una spesa superflua pel comune potendo gli abitanti di detta Via Duca di Genova servirsi quella attualmente esistente, perciò dare voto contrario nella costruzione di detto tronco.

Tre consiglieri esternano voto favorevole per la costruzione della medesima.

Il Signor Presidente formola perciò il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio

Volendo secondare la pubblica opinione del paese la quale richiede la costruzione di un piccolo tronco di strada che dalla Via Duca di Genova immetta nella Piazza Plebiscito o Chiesa nuova.

Visto il comma C dell'articolo sedici della Legge sui lavori pubblici venti marzo Millottocentosessantacinque numero Duemila Duecento quarantotto (allegato F).

Delibera

La costruzione del tronco di strada suddetto ed incarica la Giunta Municipale a fare compilare gli studi preliminari ed il relativo progetto da sottoporsi quindi all'approvazione di questo Consiglio.

Posto quindi il detto ordine del giorno ai voti, viene dal Consiglio

approvato per alzata e seduta con voti Sette contro Due

Il Segretario Comunale
Pacifico Mochi

8

Domanda del Segretario Comunale Mochi Pacifico ond'essere confermato nell'impiego per un quinquennio

Il Signor Presidente invita il Segretario comunale a ritirarsi dalla sala dovendosi trattare una sua domanda, e quindi prega il Consigliere Perugini ad assumerne le funzioni, il quale vi adempie e da lettura della istanza avanzata dall'attuale Segretario Comunale Mochi Pacifico con la quale domanda di essere confermato nell'impiego per un quinquennio.

Dopo tale lettura il Consigliere Bernardini Gervasio propone di confermare il Segretario Mochi nell'impiego per due anni, ed il Consigliere Dionisi Bernardino propone di respingere la domanda e tenere ferma la nomina attuale cioè di anno in anno.

S'impegna una forte discussione nel merito di detta domanda, quindi il Consigliere Perugini Giovanni formula il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio esaminata la domanda presentata dall'attuale Segretario comunale Mochi Pacifico onde ottenere di essere confermato nell'impiego per un'altro quinquennio.

Considerando non essere il caso di dare a detto impiegato un voto di fiducia, che non merita, respingendo la sua domanda.

Delibera.

Di accordare al medesimo la nomina stabile per un triennio da avere effetto a tutto l'anno Milleottocento ottantatre.

Il Consigliere Bernardini Gervasio ritira la sua proposta.

Non essendovi altra discussione il Signor Presidente pone a votazione segreta l'ordine del giorno del Consigliere Perugini, avvertendo che il voto bianco lo approva ed il voto nero lo rigetta, e che qualora il medesimo venga dal Consiglio respinto s'intenderà allora approvata la proposta del Consigliere Dionisi Bernardino. Quindi a scrutatori i Consiglieri Bernardini Pietro e Dionisi Tommaso fa dispensare i voti.

Dato e raccolto il partito si rinvennero voti bianchi numero Sei (N° 6) e neri voti numero Tre (N° 3)

Il Signor Presidente nel verificare coll'assistenza dei suddetti scrutatori l'esito della votazione ha proclamato approvato l'ordine del giorno Perugini e quindi riconfermato per un triennio nell'impiego il Segretario comunale Mochi Pacifico.

Essendo l'ora tarda il Signor Presidente leva la seduta ed intima la nuova tornata pel giorno Sei corrente mese alle ore Dieci antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Sei del corrente mese di Maggio venne il medesimo approvato con voti sette contro Uno e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me Segretario, in conformità dell'Articolo Duecentoventisei della vigente legge.

Il Presidente
Ag. Andreuzzi

Il Membro Anziano
Pietro Bernardini

Il Segretario Comunale aggiunto
Perugini Giovanni

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Nº 80 d'ordine degli atti originali

Sessione di Primavera — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Millottocento ottanta ed il giorno Sei del mese di Maggio alle ore Quattro pomeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli settantanove ed ottanta della Legge comunale e Provinciale tuttinarro millottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Andreucci	Cav: Cesare	Consigliere
2. Bernardini	Pietro	Consigliere	2. Santini	Marco	id
3. Dionisi	Camillo	id	3. Paolocci	Nicola	id
4. Pomoli	Annibale	id	4. Rotili	Filemio	id
5. Perugini	Giovanni	id	5. Bernardini	Pasquale	id
6. Dalla Tamacchia	Virgilio	id	6. Verga	Vincenzo	id
7. Bernardini	Giuseppe	id	7. Agostini	Mario	id
8. Dionisi	Bernardino	id			

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza, ed ha dichiarato la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta antecedente, questo viene dall'Adunanza approvato con voti Sette contro Uno.

1ª

Domanda onde ottenere una proroga dell'attuale sessione ordinaria di Primavera.

Il Signor Presidente espone che attese le elezioni generali politiche che hanno luogo il sedici corrente mese si è reso necessario inoltrare domanda all'Onorevole Deputazione Provinciale onde voglia autorizzare questo Municipio a prorogare la corrente sessione di Primavera a tutto il giorno Quindici ventuno di Giugno, onde così esaurire tutte le materie poste all'ordine del giorno.

Il Consiglio udito l'esposto del Signor Presidente, visto l'articolo settantasette della Legge comunale e provinciale Vente Marzo Millottocentosettantacinque.

Unanime delibera fare domanda all'Onorevole Deputazione provinciale onde voglia autorizzare questo Municipio a prorogare l'attuale sessione di primavera fino al Quindici Giugno prossimo venturo.

2ª

Istituzione di una farmacia, sussidio al farmacista

Il Signor Presidente fa dar comunicazione delle note della Prefettura di Roma in data Ventisette Marzo e Quattro Maggio corrente anno, colla prima delle quali s'invita il Consiglio a deliberare la istituzione di una farmacia in questo comune dovendosi un congruo annuo compenso al Farmacista, e colla seconda ad istituire due concorsi fra i cittadini comunisti per la istituzione di una farmacia comunale

Si dà poi comunicazione di una istanza avanzata dal Chimico Farmacista Signor Zaccarini Gio Battista di Orte legale domanda la autorizzazione per la istituzione di un deposito farmaceutico in questo comune, domanda questa corredata di un certificato medico debitamente favorevole della locale Commissione Municipale di Sanità.

S'impegna una breve discussione dopo la quale viene formulato dal Consigliere Bernardini Pietro il seguente ordine del giorno

Il Consiglio

Udita lettura della pratica pervenuta tra la Egregia Prefettura della Provincia e questo Signor Sindaco per la istituzione di una farmacia in questo Comune.

Vista la domanda del Signor Zaccarini Gio Battista Chimico Farmacista esercente in Orte, colla quale chiede di essere autorizzato a tenere in questo comune un deposito farmaceutico.

Considerando che questo Municipio si trova impossibilitato ad assegnare un compenso ad un Farmacista, per l'impianto di una farmacia, attese le sue magre risorse.

Considerando che ne potrebbe però essere il caso ~~che~~ la istituzione di una farmacia consorziale di diversi Comuni, mentre questi sono tutti provvisti di farmacia, e questo comune non ne avrebbe alcun vantaggio, perchè si troverebbe nella stessa attuale posizione di percorrere le undici piccole distanze che si frappongono.

Ritenuto che qualora venisse dalla Superiore Autorità autorizzato il Farmacista Zaccarini ad tenere un deposito farmaceutico in questo Comune, tale servizio sarebbe più che opportuno, e questa popolazione ne risentirebbe un grande vantaggio.

Visto il voto favorevole emesso in proposito dalla locale Commissione Municipale di Sanità.

Delibera

di emettere voto favorevole, onde dal Signor Prefetto della Provincia sia autorizzato il Chimico Farmacista Zaccarini Gio Battista di Orte a tenere un deposito farmaceutico in questo Comune colle condizioni indicate dalla suddetta Commissione di Sanità.

Posto detto ordine del giorno ai voti viene dal Consiglio approvato ad unanimità per alzata e seduta.

3°

Approvazione del Ruolo della Tassa Fluviatico 1880

Il Signor Presidente significa che compilato da questa Giunta Municipale il Ruolo della Tassa Fluviatico pel corrente Esercizio, venne il medesimo regolarmente pubblicato a forma del Regolamento provinciale, e che in seguito a tale pubblicazione vennero presentati i seguenti reclami dai Signori Bernardini Giovanni di Pasquale, Bernardini Giovanni fu Gaspare, Paoloni Michele fu Lazzaro, Paoloni Pietro fu Giovanni, Allegrini Prospero fu Antonio, Natili Bernardina vedova Esposito, Natili Maria fu Antonio, Comicchi Nicola fu Matteo e Conti Ubaldo fu Vincenzo. Soggiunge inoltre che il Signor Bernardini Bartolomeo gli ha oggi stesso presentato un reclamo, che non può essere accolto riflettendolo l'Articolo diciotto del Regolamento provinciale sopra rimembrato, perchè non presentato nel termine indicato nel detto articolo.

Il Signor Presidente fa dar lettura dell'istanze avanzate dai Signori Bernardini Giovanni di Pasquale e Bernardini Giovanni fu Gaspare, i quali domandano una diminuzione di grado trovando essere loro troppo gravoso quello stabilitogli.

Vari consiglieri si mostrano contrari a dette istanze perchè la tassa imposta loro è più che equa.

Posta quindi ai voti le domande suddette, vengono tutte due dal Consiglio respinte, cioè quella di Bernardini Giovanni di Pasquale con voti sette contro uno, e quella di Bernardini Giovanni fu Gaspare con voti sei contro due.

Datasi lettura delle istanze di Paoloni Michele fu Lazzaro e di Paoloni Pietro fu Giovanni, il Consiglio dopo breve discussione ammette le medesime ed inscrive ad unanimità di voti al Quindicesimo grado Paoloni Pietro fu Giovanni, con voti sei contro due all'ottavo grado Paoloni Michele fu Lazzaro.

Quindi respinge ad unanimità di voti l'istanza di Allegrini Gaspare fu Antonio per non avere il medesimo avuto alcun aumento di grado.

Ammette l'istanza di Natali Bernardina Vedova Cristofelli e con voti sei contro due la inscrive al Quindicesimo grado

Respinge con voti sette contro uno l'istanza di Natali Maria non potendo la medesima essere dichiarata esente a senso dell'articolo terzo del detto Regolamento. Respinge pure con voti eguali contro uno l'istanza di Tommasetti Nicola perchè non venne fatto al medesimo alcun aumento, e pendo pi astenuti dal votare i Consiglieri Dionisi Bernardino e Manuali Annibale, come congiunti del petente Tommasetti.

In ultimo accoglie con voti sette contro uno l'istanza di Conti Ubaldo e lo inscrive al dodicesimo grado.

Quindi il Signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta il riportato elenco dei Maestri due delle declarazioni fatte a tutto Maggio mille ottocento ottantuno, centesimi Quindici sopra le lire Mille di imposizione.

Il Consiglio approva il medesimo ad unanimità di voti.

Il Signor Presidente espone che essendo stato invitato Sora Domenico a riparare la scala della sua abitazione sita in Via Principe Umberto, questi non si rifiutò di eseguire detta riparazione, ma perciò fare gli era necessario impadronirsi di cinque o trenta centimetri di area, cosa questa che verificata non reca alla detta Strada nessun danno, per cui propone di dare voto favorevole alla domanda Sora molto più che si tratta di garantire la pubblica sicurezza, conchè il Sora faccia redigere a sue spese la perizia dell'area occupata e paghi al Comune il stabilito compenso di Lira Una al metro quadrato.

Dopo breve discussione il Consiglio approva ad unanimità di voti la proposta del Signor Presidente.

Il Consiglio quindi rimette alla Giunta Municipale l'approvazione del Verbale della presente seduta.

Essendo l'ora tarda il Signor Presidente leva la seduta dichiarando che i Signori Consiglieri verranno invitati a domicilio per ultimare la presente Sessione.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta della Giunta Municipale del giorno Dodici del mese di Maggio corrente anno venne il medesimo approvato ad unanimità e firmato dal Sindaco Presidente, dall'Assessore Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo Duecentosettantesimo della riverita Legge.

Li 12
Istanza di Sora Domenico onde ottenere tenuta centimetri 15 di area della Via Principe Umberto per restaurare la scala della sua abitazione.

Il Sindaco Presidente
Avv. Andreangeli

L'Assessore Anziano
Pietro Bernardini

Il Segretario Comunale
Procopio Modesti

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.o 81. d'ordine degli atti originali

Sessione di Primavera — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e Volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno Milleottocento ottanta ed il giorno Ventotto del mese di Maggio alle ore Undici antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantacinque ed Ottanta della Legge comunale e provinciale Testo Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1.	Andreanni	Agostino Sindaco	1.	Andreanni	Cavalier Cesare Consigliere
2.	Bernardini	Pietro Consigliere	2.	Santini	Marco
3.	Dionisi	Tommaso id	3.	Bernardini	Pasquale
4.	Romoli	Annibale id	4.	Verga	Vincenzo
5.	Perugini	Giovanni id	5.	Agostini	Mario.
6.	Paolucci	Nicola id			
7.	Rotili	Ildefonso id			
8.	Dalla Lamacchia	Virgilio id			
9.	Bernardini	Servasio id			
10.	Dionisi	Bernardino id			

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreanni Agostino Sindaco ha aperto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1.° Decretazione definitiva della Lista Elettorale politica 1880.

Il Signor Presidente presenta al Consiglio la Lista elettorale politica di questo Comune del corrente anno per la sua definitiva decretazione, dichiarando che la medesima a termine dell'articolo Trentatre della legge Diciasette Dicembre Milleottocentosessanta fu dopo di venire alla sua definitiva decretazione, benchè nessun reclamo sia stato osservato in proposito.

Il Consiglio comunale come sopra costituito.

Vista la Lista elettorale politica di questo Comune pel corrente anno dal medesimo riveduta nella seduta del giorno Ventocinque Aprile corrente anno.

Visti i documenti relativi;

Dichiara di non avere a fare osservazioni in contrario, e con voti Dieci tutti favorevoli per alzata e seduta, dichiara approvata definitivamente la Lista predetta, la quale consta di numero Tredici Elettori.

2.° Sessione sanitaria di questo Comune, provvedimenti.

Il Signor Presidente espone che con suo avviso in data Undici Aprile ultimo decorso numero Trecentocinquantadue venne aperto il concorso per giorni Trenta a questa condotta sanitaria, ma che però non si ebbe alcun concorrente, per cui proporrebbe di togliere la Vacanza attuale ed aprire nuovamente il concorso alle stipendio netto di Lire Duecento la.

Dopo breve discussione, il Consiglio ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta approva la proposta del Signor Presidente.

3°=

Domanda di Chersubbini Ottavio per apertura di una finestra.

Il Signor Presidente fa dare lettura della domanda presentata dal Sig. Chersubbini Ottavio, onde ottenere il permesso di potere aprire una finestra nella sua abitazione posta in Piazza Vittorio Emanuele precisamente dalla parte della strada che conduce in Piazza d'Armi.

Dopo tale lettura il consigliere Dionisi Emmanuele si mostra contrario a detta domanda, molto più che il Consiglio respinse nella seduta del Dodici Ottobre Milleottocentosettantatre dandogli l'autorizzazione di costruire detta fabbrica gli vietò di aprire una finestra dalla parte del ponte, per cui propone in analogia di detto atto consigliare di respingere la domanda Chersubbini.

I consiglieri Manoli Annibale e Dionisi Bernardino si associano alla proposta del consigliere Dionisi Emmanuele.

Il Consigliere Motoli Filiberto propone invece di aderire alla domanda perchè non getti immondizie dalla detta finestra sulla pubblica via.

Il Signor Presidente significa che ciò lo vieta il regolamento municipale di pubblica igiene e di polizia urbana.

Il Consigliere Senigini Giovanni si mostra favorevole a detta domanda

Il Signor Presidente quindi pone ai voti per appello nominale la proposta Motoli dichiarando che qualora questa venisse respinta s'intenderà allora approvata la proposta Dionisi:

Eseguitasi la votazione il Consiglio approva la proposta Motoli con voti sette contro Cinque.

4°=

Storno dei Fondi del Bilancio da una Categoria all'altra.

Il Signor Presidente espone che dovendosi pagare l'uniforme della nuova Guardia Municipale il cui ammontare ascende a Lire Sessantuno centesimi Ottantacinque, si è verificato però che il Fondo appositamente stanziato all'articolo nuovo, Categoria Terza, Titolo primo del Bilancio del corrente esercizio non è sufficiente per sostenere detto pagamento per cui propone di stornare dagli Articoli Due e Tre, Categoria Prima, Titolo primo la somma di Lire Trecentuno centesimi ottantacinque per erogarla alla rinnovata categoria Terza, Articolo nuovo.

Il Consiglio Comunale.

Udita la relazione del Signor Presidente,

Vista la deficienza del fondo iscritto all'Articolo nuovo, Categoria terza, Titolo primo.

Considerando che le somme stanziate agli Articoli Due e Tre della Categoria prima, Titolo primo non abbiano luogo a spese di sorta e che perciò possono prelevarsi dai medesimi Lire Trecentuno centesimi ottantacinque.

Visto l'Articolo Ottantasette numero Dieci della vigente Legge Comunale.

Delibera ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta di stornare dagli Articoli Due e Tre della Categoria prima Titolo primo Lire Trecentuno centesimi Ottantacinque ed erogarle all'articolo nuovo, Categoria Terza, Titolo primo onde supplire al pagamento dell'uniforme della Guardia Municipale.

5°=

Domanda della Confraternita del Sagramento ottenere Sei metri quadrati di area per sepolture distinte nel Cimitero Comunale.

Il Signor Presidente fa dar lettura della domanda avanzata dalla Confraternita del Sagramento di questo comune e per essa dal suo Amministratore Signor Bernardini Lelio colla quale chiede Sei metri quadrati di area per sepolture distinte nel Cimitero comunale, onde costruirvi un edicola per tumulavi i cadaveri dei Confratelli di detto sodalizio.

Il Consiglio Comunale.

Udita lettura dell'istanza suddetta.

Visto l'articolo Ventiquattro del Regolamento municipale Cinque Marzo Milleottocentosettantasei sul servizio mortuario, modificato con

l'atto consigliare del primo febbrajo corrente anno numero settantacinque quattro.

Con voti nove manifestati per alzata e seduta, e spento l'astenuto dal votare il Consigliere Bernardini Pietro avvertito e detta adunanza, concedeva richiesta sei minuti gradati, ed invitava quindi il Sindaco a dare esecuzione alla medesima a forma dello stato organico.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Sig. Sindaco Presidente levava la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, veniva approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e dal sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentoventisei della ricordata Legge.

Il Membro Anziano
Pietro Bernardini

Il Presidente
Ag.o Andreucci

Il Segretario Comunale
Luigi Moschini

Regno d'Italia

Circondario di Viterbo — Provincia di Roma

Comune di Bassano in Teverina

N.o 82 d'ordine degli atti originali

Sessione Straordinaria — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno mille ottocento ottanta ed il giorno Cinque del mese di Giugno alle ore nove antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala del[le] adunanze consigliari.

Convocato il Consiglio Comunale in seduta privata ordinaria degli Articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e provinciale Vente Marzo Millecottocento settantaquattro, fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Andreucci	Cav. Cesare	Consigliere
2. Santini	Marco	Consigliere	2. Bernardini	Pietro	id Deputato
3. Mornoli	Annibale	id	3. Dionisi	Emanuele	id
4. Perugini	Giovanni	id	4. Paolucci	Nicola	id
5. Rotelli	Filippo	id	5. Bernardini	Pasquale	id
6. Sallalamacchia	Virgilio	id	6. Perga	Vincenzo	id
7. Bernardini	Pervasio	id	7. Agostini	Mario	id
8. Dionisi	Bernardino	id			

Constatato dal Segretario il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della legge suddetta per la prima convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco, ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1°
Costituzione di Consorzio per l'abbonamento del Dazio Consumo per il quinquennio 1881 – 1885.

Il Signor Presidente nel comunicare il decreto di convocazione della presente Seduta Straordinaria, fa dar lettura dal Segretario delle note favorite Cinque corrente mese numero Quattromila settecento rispettivamente della Sotto-Prefettura del Circondario, quella della Prefettura in data Trentuno Maggio

numero Diciassettemila cinquecento, cinquantanove, quella del Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Gabelle in data Diciotto Maggio numero Centocinquantatrè sulla Percento scpantuno, Quattromila cinquecento nove, colla quale si invita questo consiglio comunale a voler deliberare la costituzione del consorzio per l'abbonamento al Dazio consumo durante il quinquennio Milleottocento ottantuno - Milleottocento ottantacinque.

Significa inoltre il Signor Presidente che questa Giunta Municipale propone di unirsi in consorzio col comune di Orte, per cui sottopone al consiglio il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio

Udita lettura della circolare sopra richiamata.

Ritenuto essere cosa vantaggiosa il Consorzio fra i comuni aventi di questo Mandamento per l'abbuonamento al Dazio consumo pel ventuno quinquennio Milleottocento ottantuno - Milleottocento ottantacinque;

Delibera

di costituirsi in consorzio col comune di Orte, ed a tal uopo dare le più ampie facoltà alla Giunta Municipale, sia per trattare e concludere la formazione del consorzio, come pure per delegare a quello dei comuni del consorzio, che sarà prescelto dalla Prefettura, la rappresentanza per accettare il canone, che verrà determinato dal Governo per l'abbuonamento alla riscossione dei dazi di consumo, collettivamente per tutto il Consorzio.

Non sorgendo alcuna discussione in merito a detto ordine del giorno, il Signor Presidente lo pone ai voti per alzata e seduta, che viene dal Consiglio approvato ad unanimità.

L'ordine del giorno essendo esaurito, il Sig. Presidente leva la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce, seduta stante, venne approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo Duecentoventisei della citata Legge.

Il Presidente
Agr. Andreoni

Il Membro Anziano
Marco Fantini

Il Segretario Comunale
Raffaello Macchi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 83 d'Ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocento ottanta ed il giorno Ventuno del mese di Giugno alle ore Nove pomeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze Consigliari.

Convocato il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale Vente Marzo

Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti			Non intervenuti			
1. Andreozzi	Agostino	Sindaco	1. Andreozzi	Cav: Cesare	Consigliere	
2. Monnoli	Annibale	Consigliere	2. Santini	Marco	id	
3. Dionisi	Coumaso	id	3. Bernardini	Pietro	id	Defunto
4. Perugini	Giovanni	id	4. Paolocci	Nicola	id	
5. Mokili	Fidenzio	id	5. Bernardini	Pasquale	id	
6. Saltalamacchia	Vergilio	id	6. Vega	Vincenzo	id	
7. Bernardini	Gervasio	id	7. Agostini	Mario	id	
			8. Dionisi	Bernardino	id	

Non essendo il numero degli intervenuti legale, il Signor Presidente scioglie l'Adunanza, ed intima la nuova tornata pel giorno Ventidue corrente mese alle ore Nove pomeridiane, coll'avvertenza che il Consiglio s'intenderà convocato in seconda convocazione.

Il Presidente
Ag.o Andreozzi

Il Membro Anziano
Marco Santini

Il Segretario Comunale
Adolfo Mochi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.o 84 d'Ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in seconda convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per Volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocento ottanta cinque il giorno Ventidue del mese di Giugno alle ore nove pomeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli settantanove ed ottanta della Legge comunale vent'uno Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti			
1. Andreozzi	Agostino	Sindaco	1. Andreozzi	Cav: Cesare	Consigliere	
2. Santini	Marco	Consigliere	2. Bernardini	Pietro	id	Defunto
3. Monnoli	Annibale	id	3. Paolocci	Nicola	id	
4. Dionisi	Coumaso	id	4. Bernardini	Pasquale	id	
5. Mokili	Fidenzio	id	5. Vega	Vincenzo	id	
6. Perugini	Giovanni	id	6. Agostini	Mario	id	
7. Saltalamacchia	Vergilio	id				
8. Bernardini	Gervasio	id				
9. Dionisi	Bernardino	id				

Constatato ch'è il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della Legge vigente per la seconda convocazione, il Signor Andreozzi Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta. Letto il dato comunicazione del decreto di convocazione della presente sessione straordinaria emesso dal Signor Sotto Prefetto del Circondario in data Diciannove corrente mese numero Cinquemila cento settantanove.

Il Signor Sindaco Presidente presenta all'Adunanza il conto finanziario della

1=

Approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 1879

entrate e delle spese di questo Comune per lo scorso anno Mille ottocento settantanove unitamente al conto morale reso dalla Giunta Municipale, corredati di tutte le carte giustificative prescritte dal paragrafo Diciassette dell'Istruzione Ministeriale Ventuno Gennajo Milleottocentosessantasette, e di tutte le pratiche che formano oggetto della gestione di cui si tratta.

Presenta ejandio il rapporto dei Revisori ha ordine ai Conti medesimi, ed osserva che avendo egli preso parte a questa gestione, deve eleggersi un altro presidente temporaneo a termini dell'articolo Ottantasei della Legge comunale.

Si addivenne tosto all'elezione di un altro Presidente col metodo di votazione per schede segrete, e dallo spoglio fattone coll'assistenza degli scrutatori Signori Santini Marco e Dionisi Bernardino risultò eletto colla maggioranza assoluta di voti numero otto sopra numero nove votanti il consigliere Signore Motili Fidenzio, il quale assunse tosto il seggio della Presidenza.

Il Segretario dà quindi lettura del conto morale della Giunta, e del rapporto dei Revisori, il Signor Presidente dichiara quindi aperta la discussione dei due conti, incominciando da quello finanziario.

Il Consiglio come sopra costituito e presieduto, occupandosi primieramente della parte attiva del conto, e fatto caso delle spiegazioni date dalla Giunta nel suo conto morale, e confermate dal rapporto dei Revisori per ciò che riflette le somme rimaste da esigere, nonchè delle relative proposte circa quelle che si dovrebbero considerare fra i inesigibili o portarsi fra le quote inesigibili.

Riconosciuto quindi che le entrate tutte descritte nel conto corrispondono alle risultanze dei Ruoli ed ordini di riscossione, ha termine la discussione della parte attiva senza eccezione ed osservazione per parte dei consiglieri.

L'Adunanza procede quindi ad esaminare il passivo, nulla ha che osservare circa le spese stateci imputate, perchè i fondi erano destinate alle spese medesime.

Attendendosi alle osservazione dei Revisori sulla somma di Lira Una e centesimi Ventisingue pagata in meno dall'Esattore con i mandati numeri Sedici, Diciasette, Ventisingue, Ventisei della categoria prima Titolo primo, Diciannove categoria prima, Venti Categoria seconda Titolo Terzo oltre detta somma dalla Categoria seconda del suddetto Titolo terzo.

Non avendo più luogo a alcuna discussione, il consiglio è soddisfatto immediatamente al compimento delle parziali annotazioni e designazione delle cifre che vedonsi apposte nelle colonne nove, Dieci, Undici, Dodici e Tredici della Parte prima - Entrata e Tredici, Quattordici, Quindici, Sedici e Diciasette della Parte seconda - Uscita, per cui il Conto progetto avrebbe il seguente

Risultato Definitivo

Caricamento in danaro (Parte 1= colonna 9)			£ 31763	41
Scaricamento in carte contabili (Parte 2= colonna 13)			„ 27126	38
Fondo in cassa			£ 4637	03
Si aggiungono le somme rimaste a riscuotersi giusta Repilogo attivo (Parte 1= colonna 10)			„ 945	78
Totale avanzo			£ 5582	81
Si deducono le somme rimaste a pagarsi; ossero Residui passivi nelle spese bilanciate (Parte 2=. colonna 14)	£ 2307	32	2307	32
Rimanenza attiva a Riportarsi			£ 3275	49

Riporto			3275	49
Quale Fondo si compone				
Maggiori entrate (Parte 1ª colonna 12)			1563	64
Economie sulle spese bilanciate (Parte 2ª colonna 16)			1004	07
Totale			1664	71
Ma siccome sulle entrate bilanciate si verificarono delle quote inesigibili (Parte 1ª colonna 13) per la somma complessiva di		1596 29		
Ed agli articoli Uno, Sei, Dodici, Diciannove, Cinquanta, Cinquantuno, Cinquantatre, Cinquantaquattro, Cinquantacinque, Sessanta, della (Parte 2ª colonna 1ª) rifiutò una maggiore spesa di		1769 43	1336	22
Rimane come sopra il Fondo da applicarsi al Bilancio 1881 di sole			3275	49

Non essendovi più alcuna osservazione per parte dei Consiglieri, il Signor Presidente invita l'Adunanza a procedere alla votazione del presente punto, ed i Signori Andreucci Agostino, Serugini Giovanni, Manuli Annibale e Dionisi Emanuele Membri della Giunta diurni e di cui si è difeso il Conto si ritirano dalla Sala.

Nessuna irregolarità essendo incorsa dalla Banca Generale di Amministrazione nell'Esattoria nella sua gestione, il Consiglio ha deliberato ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta, che il sovramentovato Conto è meritevole della Superiore approvazione a termini dell'articolo cento sette della Legge Comunale.

2°
Approvazione del Conto Morale della Giunta Municipale per l'esercizio 1879.

Il Consiglio enumera quindi l'operato della Giunta Municipale, dimostrando come nell'esercimento delle spese abbia essa sempre osservate le norme generali di buona amministrazione, e procurato le maggiori economie possibili, conciliabili coll'esattezza del servizio, esprime ancora la sua soddisfazione pel modo con cui gli impiegati, ed i salariati hanno adempiuto ai propri doveri.

Terminata la discussione, i Signori Andreucci Agostino, Serugini Giovanni, Manuli Annibale, Dionisi Emanuele Membri della Giunta Municipale di cui si è discusso il Conto morale si ritirano dalla Sala, ed il Signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta l'approvazione del Conto morale, il quale viene dal Consiglio adottato ad unanimità di voti. Il Presidente F. Reggio Notili

3°
Domanda del Sig. Andreucci Agostino per affrancazione di un terreno dalla servitù di pascolo

I Membri componenti la Giunta Municipale rientrano nella Sala, ed il Signor Sindaco assume la presidenza del consiglio, prega quindi l'Assessore Signor Serugini Giovanni ad assumere provvisoriamente la presidenza trattandosi ora di un oggetto che lo riguarda, poscia lascia il seggio della presidenza, che viene occupato dall'Assessore Serugini e si ritira dalla Sala.

Il Signor Presidente fa dar lettura della domanda presentata dal Signor Sindaco Andreucci Agostino tendente ad ottenere l'autorizzazione onde affrancare dalla servitù del pubblico pascolo il terreno quercialo di una proprietà posta in questo territorio contrada Poggio Morrone confinante col Municipio di Bagnone in Lunigiana, Confraternita del Sacramento, Prima Prebenda Curata, Pellegrini Angelo fu Gaetano e Dionisi Celeste in Agostini, offrendo al Comune in compenso lo stesso reddito consolidato intestato al Comune stesso.

Il Consiglio Comunale

Udita lettura della domanda del Signor Sindaco Andreucci Agostino.

Vista la Legge Ventiquattro Gennajo Milleottocento sessantaquattro numero Milleseicento cinquantasei, ed il Regolamento relativo Ventuno Mar-

20 detto anno.

Con voti Sette contro uno manifestati per alzata e seduta, concede al Signor Andreuzzi Agostino la facoltà di potere affrancare dalla servitù del pubblico passo il terreno di sua proprietà in contrada Poggio Marone, autorizzando inoltre il Signor Sindaco a stipulare col prefato Signore Andreuzzi il relativo istrumento d'affrancazione, con che le spese tutte siano a carico dell'affrancante. Il Presidente Peregrino Piccinini

4°
Possedimento per il servizio Farmaceutico

Il Signor Sindaco rientra nella Sala ed assume la presidenza, quindi espone che la Regia Prefettura della Provincia con Nota del Ventidue decorso mese di Maggio numero Undicimila novecento quarantasei gli ha ritornato senza visto l'Atto consigliare del detto mese concernente la istituzione di una farmacetico in questo comune avendo il Ministero dell'Interno ordinato di revocare le concessioni date in proposito nei decorsi anni.

Il Consigliere Bernardini Gervasio espone essere cosa necessaria provvedere al servizio farmaceutico di questo comune, per cui propone la istituzione di una farmacia coll'annuo compenso al farmacista di Lire Duecentocinquanta.

Il Consigliere Peregrini Giovanni propone di far luogo all'apertura di una farmacia in questo comune mediante pubblico concorso mediante un compenso per un triennio di annue Lire Cento, non potendo il Comune dare un sussidio maggiore a tante le annue spese di cui è gravato.

Posta ai voti per alzata e seduta la proposta Bernardini viene dal Consiglio respinta con voti otto contro uno e viene quindi approvata con voti otto contro uno la proposta Peregrini per cui il Consiglio stabilisce che l'apertura della farmacia abbia luogo dal primo del venturo anno Millenovecento ottantuno.

5.
Approvazione della perizia dei lavori di restauro della Chiesa del Cimitero Comunale

Riferisce il Signor Presidente che non appena stata compresa la rispettiva relazione e Restauri della Chiesa del Cimitero comunale nel progetto generale di estensione di detto Cimitero, così ora si è fatto compilare uno scandaglio della spesa occorrente per detti restauri il cui ammontare giunge a Lire Mille duecentocinquanta redatto dal Perito comunale Signor Benigni Giacinto. Passandosi alla lettura di detto scandaglio, ed all'annessa Relazione la quale minuta descrizione illustra sulle risultanze del medesimo, ed anzi gli adunati si mostrano favorevoli per l'esecuzione dei lavori in esso indicati.

Il Signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta tale scandaglio, che viene dal Consiglio approvato ad unanimità.

6°
Storno dei fondi da una Categoria all'altra del Bilancio.

Il Signor Presidente espone che dovendosi pagare le spese di viaggio al Medico Chirurgo interino Signor Dottore Del Giudice Ferdinando il cui ammontare giunge a Lire Trentaquattro e centesimi Cinquanta, e dovendosi detta somma prelevare dal fondo a Calcolo per le spese impreviste = capitolo = inscritto nel Bilancio del corrente esercizio al Titolo Secondo, Categoria Nona. Articolo Cinquantadue la somma disponibile non è sufficiente per soddisfare detta spesa, per cui propone di stornare dal Titolo primo, Categoria Quarta Articolo Ventisette la somma residuale somma di Lire Sessanta centesimi sette ed erogarla al detto Articolo Cinquantadue.

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta del Signor Sindaco Presidente

Visto la nota delle spese presentata dal Signor Dottore Del Giudice Ferdinando.

Vista la deficienza del fondo inscritto all'Articolo Cinquantadue, Categoria Nona, Titolo Secondo.